

OTTICA INN
...affari
OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 213

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Mps, la Borsa brinda al risiko E ora si apre il dossier Generali

BARBIERI / A PAG. 17



Tassa di soggiorno, si cambia Più soldi per le opere pubbliche

RIGO / A PAG. 8



LE CRISI INTERNAZIONALI

TRUMP INFORMATO

Missili israeliani lanciati a Doha sui leader Hamas L'ira del Qatar



Esplosioni a Doha ANSA, OSINTDEFENDER.SUX

Clamoroso attacco di Israele in Qatar. L'aviazione bombarda i vertici di Hamas riuniti a Doha per discutere di tregua a Gaza. Nel mirino il leader Khaled Mashaal, il capo negoziatore Khalil al-Hayya e altri due responsabili. Giallo sulla loro sorte. L'operazione è stata decisa da Netanyahu dopo l'attentato di Gerusalemme. È la prima volta che Tel Aviv attacca il Paese arabo. Ira del Qatar che definisce "codardo" il raid israeliano. **LOGOZZO** / A PAG. 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

SI ALZA IL VELO SULL'OBIETTIVO DI NETANYAHU

L'attacco contro la leadership di Hamas a Doha, palese violazione della sovranità del mediatore del conflitto Qatar ed ennesimo colpo all'ormai esangue diritto internazionale, conferma che Israele punta solo alla vittoria totale. Netanyahu presenta lo strike come una risposta all'attentato di Gerusalemme, rivendicato da Ezzeddin el Qassem, l'ala armata di Hamas. Ma un simile raid non si organizza in poche ore. / A PAG. 4

IL COLOSSO DEL TABACCO DÀ IL VIA ALLA FASE DUE A TRIESTE. L'ORGANICO AUMENTERÀ ENTRO IL 2026

Bat, nuove linee e 150 assunti

Investimento da 80 milioni nello stabilimento di Bagnoli che raggiungerà i 30 mila metri quadri

Sedici nuove linee produttive da 80 milioni di euro e l'assunzione di 150 nuove unità di personale entro il 2026, con l'obiettivo di arrivare a 600 assunzioni dirette e la stima di 2.100 posti di lavoro generati nell'indotto. Bat Trieste entra nella fase 2, in cui oltre ai sacchetti di nicotina per uso orale e i prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina inizierà a produrre nello stabilimento di San Dorligo anche nuove categorie di prodotto (con e senza tabacco), che si potranno fregiare del marchio made in Italy. **PACE** / ALLE PAGG. 2 E 3

IL CASO DELL'EX POLSTRADA

Asilo di Roiano, Fdl sull'appalto: «Modalità a tempo per dare risposte»

Asilo di Roiano con gestione in appalto: dopo il braccio di ferro in maggioranza Fdl dice sì, ma con paletti precisi. **CODAGNONE** / PAGG. 22 E 23



**SMARTPHONE IN CLASSE
MA SPENTI: LE SCUOLE
SCELGONO IL DIALOGO**
BRUSAFERRO / A PAG. 24

A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Colpito da un'auto pirata Partita la caccia al conducente

Ferito da un'auto pirata, che ha colpito la sua mentre lui stava scaricando degli oggetti, proprio davanti casa. **PATTARO** / A PAG. 26

PATTINAGGIO ARTISTICO SU ROTELLE: LA MEDAGLIA CONQUISTATA AI CAMPIONATI A OPICINA



Faggioli e Caserta, oro d'Europa per il duo triestino

Caserta e Faggioli in azione a Opicina: c'è l'oro nelle Coppie Danza Jeunesse (foto Massimo Silvano) **TOSQUES** / A PAG. 36

GIALLO RESINOVICH

Lilly, caso studio negli Stati Uniti Esperimento su quattro corpi



Liliana Resinovich

Il caso Resinovich appassiona anche un team di scienziati statunitensi. I quali stanno avviando un esperimento con l'obiettivo di dare un contributo all'ipotesi che il corpo di Liliana sia stato congelato. Lo studio coinvolge quattro cadaveri. Verranno riprodotte le condizioni in cui il 5 gennaio 2022 Resinovich è stata trovata nel parco dell'ex Opp. **TONERO** / A PAG. 21

IL LIBRO

Ervas: Venezia, la mia insalvabile

Se Sticky, consegnato alla serie tv e al suo interprete Giuseppe Battiston, è andato letterariamente in pensione, non così Fulvio Ervas (anche opinionista dei quotidiani Nem) come giallista. "L'insalvabile", da ieri in libreria, è il primo episodio di quella che si avvia a essere una nuova serie che ha come protagonista una giovane poliziotta in servizio a Mestre. **MENNITI IPPOLITO** / A PAG. 32

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA MIGLIORE

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

IL FESTIVAL

Pordenonelegge Mondo in dialogo

Gli indizi certificano un'edizione di Pordenonelegge (17-21 settembre) che cerca il confronto con i tormenti odierni, politici, sociali, etnici, e quant'altro riguarda il senso di un'umanità di passaggio e inquieta come la nostra. "Amoleggere" è il claim dell'edizione 26 con 400 incontri e 667 personaggi sui palchi delle 51 sedi previste per accogliere le novità librarie. **POLESINI** / A PAG. 30

Lo sviluppo industriale

Bat Trieste

In partenza la fase 2

Sedici nuove linee produttive per 80 milioni e 150 assunzioni entro il 2026

Valeria Pace

Sedici nuove linee produttive e un programma per assumere 150 nuove unità di personale entro il 2026, con l'obiettivo di arrivare a 600 assunzioni dirette e la stima di 2.100 posti di lavoro generati nell'indotto.

Bat Trieste entra nella fase due, in cui oltre ai sacchetti di nicotina per uso orale e i prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina inizierà a

produrre nello stabilimento di San Dorligo anche nuove categorie di prodotto (con e senza tabacco), che si potranno frangere del marchio made in Italy. Tutto questo grazie a un investimento aggiuntivo che vale 80 milioni di euro.

Ieri, alla presenza del ministro delle Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, è stata inaugurata la prima linea di

questa nuova serie. Parallelamente è stato siglato anche un Memorandum of Understanding con il ministero dell'Agricoltura, che impegna l'azienda ad acquistare fino a 15 mila tonnellate di tabacco italiano per il triennio 2026-28, tutelando così 400 imprese della filiera. Come risultato dell'accordo Bat acquisterà le varietà Burley in Campania e il Virginia Bright in Veneto e Umbria. A firmarlo il sottosegretario Patrizio

Giacomo La Pietra.

LA CERIMONIA

Due ministri, un sottosegretario e un parterre di politici locali, a partire dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Una cerimonia di inaugurazione in grandestyle, con la partecipazione del board globale di Bat. Andrea Di Paolo, presidente di Bat Trieste ricorda i numeri dello stabilimento:

«Abbiamo 340 colleghi di 37 nazionalità, con un'età media di 33 anni e il 42% delle posizioni manageriali ricoperte da donne». Si tratta di uno stabilimento chiave per l'azienda perché, rimarca il presidente e ad di Bat Italia Fabio de Petris, «a Trieste ci sono gli indicatori produttivi migliori al mondo».

Urso prende la parola e afferma che «innovazione e identità» sono quello che apre «all'internazionalizza-

zione» e «le strade di successo del Made in Italy che questo stabilimento mostra al meglio». Rivendica poi i dati già presentati a Cernobbio, «nei tre anni di governo Meloni, l'Italia ha scalato sette posizioni nell'indice di attrattività passando dal 23esimo posto del 2022 al 16esimo posto di quest'anno. Sette posizioni di cui tre nell'ultimo anno, attirando 35 miliardi di euro di investimenti esteri in greenfield».

Ciriani poi rimarca che l'investimento è stato possibile grazie alla «burocrazia amica che non pensa che l'imprenditore sia qualcuno che sfrutta il lavoro» ma che tiene presente che «soltanto se viene creata la ricchezza può essere distribuita. Nessun governo come il nostro ha creduto nel lavoro e nell'impresa».

Fedriga sottolinea con orgoglio che il Friuli Venezia Giulia «ha visto triplicare in pochi anni la propria quota di investimenti esteri, passando dal 2,6% al 6,5% del totale nazionale». Si tratta di «un dato che conferma la capacità del nostro territorio di offri-

L'INIZIATIVA PER OFFRIRE ORIENTAMENTO ALLE IMPRESE

E il Mimit inaugura gli spazi della Casa del Made in Italy

Giulia Basso

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, a Trieste per l'inaugurazione delle nuove linee produttive degli stabilimenti Bat, ha approfittato dell'occasione per tagliare il nastro della Casa del Made in Italy di Trieste, la diciannovesima struttura del genere, emanazione diretta del ministero, aperta nelle città

italiane.

Il nuovo ufficio ministeriale è operativo da subito nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, per assistere tutte le attività produttive del territorio. Un ufficio con missione rinnovata, la Casa del Made in Italy eredita personale e spazi dalla sede territoriale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, con una missione completamente

nuova. «Abbiamo ottimizzato le risorse che avevamo, formando il personale che operava in quest'ufficio affinché possa fornire informazioni utili sugli strumenti che il ministero mette a disposizione delle imprese», ha spiegato Urso. L'ufficio diventa così il terminale territoriale di una strategia più ampia: «È operativo da subito (oggi, ndr) con personale adeguatamente formato



L'inaugurazione della Casa del Made in Italy a Trieste

che può dare assistenza diretta a tutti coloro che svolgono un'attività produttiva», ha sottolineato il ministro.

La struttura si configura come «un luogo di raccordo di tutto quello che il sistema Italia fa per le imprese italiane e per le imprese estere che intendono investire qui». La struttura ospiterà anche un ufficio dedicato specificamente agli investitori esteri.

La strategia ministeriale: le Case del Made in Italy puntano a garantire una presenza efficiente sul territorio, con una ottimizzazione delle risorse già in dotazione al Mimit e affiancando gli Ispettorati territoriali già presenti. Tra gli obietti-

Lo sviluppo industriale



IL TAGLIO DEL NASTRO
IN BASSO A SINISTRA URSO, FEDRIGA E CIRIANI. FOTOSERVIZIO LASORTE

Fedriga: «Il Fvg dal 2% al 6,5% di investimenti esteri attratti del totale nazionale»

Espansione a 30 mila metri quadrati con due anni di anticipo sul piano industriale

re condizioni favorevoli, stabilità istituzionale e un ambiente adatto per chi vuole fare investimenti nel medio-lungo periodo», afferma. E ricorda gli sforzi fatti dall'amministrazione regionale per accelerare le pratiche dell'approvazione dei prodotti realizzati a Trieste. «Mi piacerebbe che queste best practice si potessero replicare», conclude.

Qualcosa che anche il presidente e ad dell'Interporto di

Trieste, Paolo Privileggio, auspica, rimarcando che l'attività di attrazione di investimenti esteri passa anche dalle infrastrutture presenti sul territorio: «Assistiamo a un interesse crescente da parte di imprese italiane ed estere ad insediarsi nell'area di FreeEste a Bagnoli della Rosandra».

IL SITO A TRIESTE

Bat a Trieste si espanderà con due anni di anticipo rispetto al piano industriale iniziale, raggiungendo una dimensione totale di 30 mila metri quadrati, 10 mila in più del previsto. E lo farà non costruendo un nuovo edificio gemello a quello edificato nel 2022, come inizialmente pianificato, ma recuperando le aree dell'ex deposito Wärsilä all'Interporto di Trieste.

I PRODOTTI

I prodotti di nuova generazione che saranno realizzati nelle 16 nuove linee produttive riguardano prodotti a base di nicotina, contenenti tabacco o foglie di tè di rooibos. Si tratta degli stick da inserire nei device per fumare il tabacco riscaldato. —

LA PROSPETTIVA

«Il Porto? Strategico per l'Ucraina»

Per il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, «il porto di Trieste può diventare il grande porto della rinascita ucraina», un concetto che ha ribadito a San Dorligo della Valle, evocando una sinergia con «le potenzialità logistiche, portuali e ferroviarie del Nordest, in modo specifico del Friuli Venezia Giulia, con il porto di Trieste, e del Veneto, con il porto di Venezia e soprattutto con la piattaforma logistica di Verona». Questo perché siccome le vie marittime nel Mar Nero e nel mar di Azov che rifornivano l'Ucraina non sono più percorribili «sempre più si svilupperanno le linee terrestri, quelle ferroviarie, e noi abbiamo ideato con il governo ucraino e con la partecipazione di imprese italiane ucraine e di altre nazionalità europee il corridoio che da Horonda, attraverso Slovacchia e Ungheria, conduce poi al Veneto e Fvg e sarà questo sempre più un corridoio ferroviario logistico e portuale».

Il ministro ha anche risposto a una domanda sulla vendita di Adriatronics (ex Flex), tema su cui saranno scoperte le carte oggi al tavolo al ministero a Roma: «Annunciamo i risultati quando li abbiamo conseguiti pienamente. Eviterei anticipazioni. Comunque i casi di successo del nostro ministero sono incoraggianti: penso che anche in questo caso ci sarà un modello di successo». Riferendosi alle altre crisi in regione, Urso ha ricordato che «abbiamo dimostrato la capacità di risolvere crisi proprio in questo territorio, pensiamo al caso Wärsilä». «Fino a oggi per quanto riguarda i casi governati dal nostro dicastero tutti si sono risolti con il mantenimento dello stabilimento, in qualche caso con la riconversione produttiva ed evitando i licenziamenti collettivi. Credo sia comunque un dato significativo», ha concluso. —

presidente del Fvg.

L'inaugurazione della sede triestina assume un significato particolare nel quadro dello sviluppo economico del Nord Est. «Oggi il Friuli Venezia Giulia sta diventando un esempio e un modello di sviluppo produttivo», ha sottolineato il ministro Urso, collegando l'apertura della Casa all'inaugurazione degli impianti Bat avvenuta nella stessa giornata. «Credo che Trieste sia finalmente tornata al centro dell'Europa e noi dobbiamo supportare questo processo».

L'apertura dei nuovi spazi è stata accompagnata da un annullo filatelico commemorativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore Europa Monteiro: «In Svezia solo il 5% usa le sigarette»
«L'obiettivo è la riduzione del rischio grazie ai prodotti alternativi»

«Vogliamo un mondo dove non si fumi più Qui stiamo costruendo il nostro futuro»

L'INTERVISTA

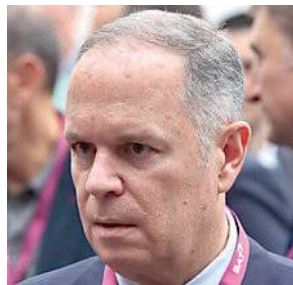
«Lo stabilimento di Trieste è l'avanguardia di quello che pensiamo sia il futuro di Bat: è l'unico al mondo in cui vengono fabbricati solamente i prodotti di nuova generazione». Lo afferma Fred Monteiro, Regional Director for the Americas and Europe e membro del management board di Bat a livello globale dal 2023, in visita a Trieste per la cerimonia di inaugurazione dell'espansione del sito produttivo di San Dorligo della Valle.

Arriveremo veramente a vedere un mondo senza fumo?

«Abbiamo degli obiettivi interni: entro il 2030 vorremmo che il 50% dei nostri incassi globali sia da prodotti senza combustione, entro il 2035 vorremmo che 50 milioni di consumatori abbiano smesso di fumare e siano migrati ai prodotti senza combustione. Al giorno d'oggi ci sono tra 1 miliardo e 1,2 miliardi di fumatori. Se la maggior parte dei fumatori passasse ai prodotti a rischio ridotto ci sarebbe un effetto enorme sulla salute pubblica. Ma non ce la possiamo fare da soli, dobbiamo farlo con gli enti regolatori, la società, le autorità di ciascun Paese dove operiamo. Alcuni Paesi sono più aperti, altri meno. Sono molto contento di poter dire che l'Italia è stata sempre molto aperta. Le autorità hanno capito che il modo migliore per ridurre il rischio del fumo è far passare i fumatori a prodotti con un rischio minore».

Qual è un Paese modello in questo senso?

«L'esempio migliore è la Svezia, che circa vent'anni fa ha abbracciato questa filosofia sulla riduzione dei danni da tabacco. Ha iniziato a supportare la crescita e lo sviluppo dei sacchetti di nicotina. In 20-25 anni il tasso di fumatori in Svezia è calato da più del 20% al 5%, cosa che la rende, tecnicamente, secondo la dicitura dell'Oms, un Paese privo di fumo. È il primo Paese del mondo che arriva a questo risultato. E ci è arrivato senza proibire le sigarette, ma perché ha abbracciato la filosofia della riduzione dei danni da tabacco. E con la riduzione dell'incidenza del fumo è diminuito anche il livello di cancro alla gola, ai polmoni, di malattie cardio-cir-



FRED MONTEIRO
REGIONAL DIRECTOR AMERICAS AND EUROPE BAT. FOTOSERVIZIO LASORTE

«A San Dorligo c'è il nostro unico sito al mondo che realizza solo prodotti di nuova generazione e l'Italia dimostra apertura»

colatorie causate dal fumo. Un esempio c'è ed è la concreta dimostrazione che l'obiettivo è raggiungibile e ha un impatto positivo per quanto riguarda la salute pubblica». **Siete presenti su 180 mercati a livello globale. Qual è l'impatto delle guerre e della guerra commerciale sul vostro business?**

«Abbiamo una catena di fornitura flessibile e robusta, non siamo dipendenti da un particolare fornitore, o da un particolare Paese. La flessibi-

lità e l'ampiezza della catena di fornitura ha reso possibile assorbire i cambiamenti causati dai dazi senza un impatto visibile sul business e continueremo a farvi affidamento. Riguardo alle guerre, invece, ci rattristano molto. Abbiamo delle realtà produttive in Ucraina e in Israele. La nostra priorità è la sicurezza dei nostri impiegati e delle loro famiglie. Li stiamo supportando. L'auspicio è che le guerre finiscano il prima possibile».

Che tipo di rapporti avete con l'Italia e con la Regione Friuli Venezia Giulia?

«L'Italia è sempre stato un mercato importante per noi e siamo felici dei risultati. È uno dei Paesi più importanti e strategici per Bat e questo è il motivo per cui continuiamo ad investire come si può vedere. Potevamo scegliere qualsiasi posto in Italia per costruire questo stabilimento, ma l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia è stata così veloce, così proattiva, così professionale, così focalizzata sulla soluzione dei problemi che abbiamo capito in fretta che avevamo una partnership win-win con la Regione, che è molto aperta nei confronti delle imprese. Abbiamo fatto la scelta giusta, siamo felici di essere qua e speriamo di rimanere qua per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vi principali c'è quello di accompagnare il tessuto produttivo italiano nelle sfide dell'internazionalizzazione, dell'innovazione digitale e della transizione green. Una strategia che punta al completamento entro la fine della legislatura, con una Casa del Made in Italy per ogni provincia italiana.

La cerimonia ha visto la partecipazione del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del sindaco Roberto Dipiazza, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria e degli enti locali del territorio.

Secondo Fedriga, l'apertura della sede rappresenta un tassello cruciale nel mo-

saico dei servizi alle imprese. «Questo luogo fisico, con il personale che l'istituto mette a disposizione, favorisce quel raccordo istituzionale fondamentale per dare risposta a cittadini e imprese», ha dichiarato il governatore. Fedriga ha evidenziato la complementarietà con gli strumenti già esistenti a livello regionale: «Come Regione abbiamo l'Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa SelectFvg, dove si lavora soprattutto per il supporto e l'accompagnamento ai grandi investimenti. La Casa del Made in Italy invece riguarderà in modo più ampio tutte le attività d'impresa, che potranno rivolgersi qui per trovare un supporto», ha concluso il

Le crisi internazionali

Missili israeliani su capi di Hamas riuniti a Doha

Giallo sulle morti

L'ira del Qatar: «Palese violazione del diritto internazionale»
Ma il gruppo terroristico smentisce: «Sono ancora vivi»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La villetta a due piani color ocra è vicino alla spiaggia nell'elegante quartiere Qatara di Doha. Le potenti esplosioni provocate da dieci bombe sganciate dai caccia israeliani sono sembrate un terremoto: le aiuole di bouganville, le palme tutt'intorno sono state ricoperte dai detriti, colonne di fumo sporco si sono mischiate con la cappa dei 43 gradi della capitale. L'attacco a sorpresa, un raid definito «storico» perché è la prima volta che l'Idf attacca il Qatar, fanno notare in Israele, ha preso di mira i vertici di Hamas riuniti nell'edificio. Forse proprio per discutere l'ultima proposta americana di un accordo globale di cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi. Quella leadership accusata da Idf e Shin Bet di «aver guidato per anni le attività terroristiche contro Israele e direttamente responsabili del massacro del 7 ottobre».

Ma sulla loro sorte non c'è certezza, dopo voci e smentite e l'ipotesi che le bombe abbiano fatto i maggiori danni sulla casa vicina a quella della riunione. L'obiettivo era particolarmente complesso: il luogo di incontro dei dirigenti di Hamas non stava in un'area isolata, ma in un quartiere residenziale molto noto di Doha, dove qualsiasi errore avrebbe potuto causare gravi danni collaterali. Quella costruzione discreta stava ospitando, tutti insieme pare, proprio gli obiettivi di Israele: Khalil al-Hayya,

Khaled Mashaal, Muhammad Darwish, Razi Hamad e Izzat al-Rishq.

I Paesi arabi hanno espresso dura condanna, a partire dal Qatar: «Il vile attacco israeliano ha preso di mira un edificio dove si trovavano diversi membri dell'ufficio politico di Hamas. È una palese violazione del diritto internazionale». «Sincera vicinanza all'emiro e al Qatar - dalla premier Giorgia Meloni - l'Italia rimane con-

Il passo di Netanyahu dopo la strage del bus

Ma prima ha avvisato le autorità americane

traria a ogni forma di escalation che possa comportare un ulteriore aggravamento della crisi». E anche l'Ue parla di violazione del «diritto internazionale» e della «integrità territoriale del Qatar» che «rischia di provocare un'ulteriore escalation di violenza nella regione».

GIRO DI TELEFONATE

Dopo il raid Benjamin Netanyahu si è assunto la piena responsabilità dell'operazione, decisa con il ministro Israel Katz in risposta all'attentato di lunedì a Gerusalemme. L'amministrazione Usa è stata informata per tempo. Subito dopo, l'America ha avvertito il Qatar. Secondo i commentatori, l'azione militare di Israele aveva due obiettivi principali. Il primo, mettere fuori gioco

Khalil al-Hayya e Zaher Jabarin dal team negoziale di Hamas, poiché hanno tenuto una posizione intransigente durante i negoziati. Poi, forse, tirare in ballo nei colloqui uno degli ultimi leader militari rimasto in vita a Gaza, il comandante Izz al-Din al-Haddad, che è sembrato «disposto a scendere a compromessi e incline ad accettare l'ultima proposta americana». Il Qatar ha rinviato i negoziati. Netanyahu ha dichiarato: «La guerra a Gaza può finire immediatamente, perché abbiamo già agito». La portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente ha chiamato Netanyahu dopo l'attacco e «gli ha detto che vuole la pace e presto». Poi ha sottolineato che «Trump non ha un'opinione positiva dell'attacco a un alleato come il Qatar. Ma l'obiettivo di eliminare Hamas è giusto». Hamas ha affermato che «il tentativo di Israele di uccidere il team negoziale è fallito: nel raid invece sono rimasti uccisi cinque membri della delegazione». La sorte della leadership del gruppo a Doha non è ancora ufficialmente nota. Fonti israeliane hanno espresso ottimismo.

Intanto a Gaza city ieri mattina presto è arrivato attraverso X e con volantini il temuto ordine di evacuazione generale da parte dell'Idf. Auto, furgoni, carretti e famiglie a piedi si sono messi in marcia verso sud avviando l'ennesimo esodo. L'esercito stima che almeno 300 mila residenti non intendano abbandonare la città. —



L'attacco israeliano a Doha

Israele ha bombardato il quartier generale di Hamas

I caccia dell'Iaf, scortati da droni, hanno sganciato pesanti ordigni sull'edificio

Donald Trump è stato informato



GLI OBIETTIVI

I leader di Hamas nel mirino

- Khalil al-Hayya
- Muhammad Darwish
- Khaled Mashaal
- Razi Hamad
- Zaher Jabarin
- Izzat al-Rishq

ANSA

L'attacco contro la leadership di Hamas a Doha, palese violazione della sovranità del mediatore del conflitto Qatar ed ennesimo colpo all'ormai esangue diritto internazionale, conferma che Israele punta solo alla vittoria totale. Netanyahu presenta lo *strike* come una risposta all'attentato di Gerusalemme, rivendicato da Ezzedin el Qassem, l'ala armata di Hamas. Ma un simile raid non si organizza in poche ore: il che conferma come i vertici islamisti palestinesi fossero da tempo nel mirino anche nella capitale del Golfo, che ospita stabilmente i dirigenti dell'ala politica dell'organizzazione.

La scelta di provare a decapitare Hamas, replicando

SIALZA IL VELO SULL'OBIETTIVO DI NETANYAHU

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

quanto avvenuto con Hezbollah, ha un solo intento: far fallire ogni ipotesi negoziale. Quale forza può accettare di venire colpita mentre la sua delegazione discute della proposta che dovrebbe porre fine alle ostilità? Cosa accadrebbe se i russi lanciassero missili e droni contro i vertici ucraini riuniti in una capitale terza per decidere se accogliere l'*ukase* di Mosca benedetto, più o meno palesemente, dal «mediatore» Washington? Oppure,

per restare a altri negoziati sotto le bombe, se durante la guerra in Vietnam Nixon e Kissinger avessero ordinato di colpire la leadership di Hanoi mentre questa era impegnata a Parigi a trattare con gli Usa? Un principio chiave della diplomazia è: se vuoi discutere con il nemico, devi fare in modo che possa farlo. Almeno sino a quando non si decide di eliminarlo totalmente.

Preda dei poco astratti furori di Netanyahu, che nella

guerra infinita vede il mezzo per durare, e dei folli progetti messianici dell'estrema destra nazionale e religiosa e kahanista, che vuole ricolonizzare Gaza e annessere la Cisgiordania, il governo israeliano non ha alcuna intenzione di chiudere il conflitto senza conseguire i suoi obiettivi. Gli stessi che cozzano contro la non certo ostile proposta americana accettata da Hamas, che prevede, in cambio del rilascio di tutti gli ostaggi, il ritiro dell'Idf

dalla Striscia e l'avvio di un negoziato sulla definitiva soluzione del conflitto. Discussione, quella sul futuro di Gaza, esclusa sia Netanyahu, sia i suoi sodali Smotrich e Ben Gvir. Non si comprenderebbe, altrimenti, la demolizione degli ultimi edifici ancora in piedi a Gaza City e la decisione di dare inizio all'evacuazione forzata della popolazione che ancora vi sopravvive: quasi un milione di persone costrette a lasciare la città per venire concen-

trata in «campi umanitari» dai quali si uscirà solo per lasciare la Striscia, dunque per abbandonarla «volontariamente» oppure esserne espulsi. Nell'illusione di cancellare la questione palestinese con la pulizia etnica e fare di Gaza il fantasmagorico *resort* sognato dal presidente-immobiliarista-affarista Donald Trump, peraltro, informato dell'attacco a Doha «a operazione in corso» dallo stesso Bibi, che ne rivendica, orgogliosamente, il suo tratto «indipendente».

Non è difficile comprendere come, in un simile scenario, ulteriormente deteriorato dagli ultimi sviluppi, le possibilità di porre fine al conflitto con un accordo siano sempre più flebili. —

Le crisi internazionali



Un fermo immagine mostra il fumo provocato da un'esplosione avvenuta a Doha dopo un attacco dell'esercito israeliano. ANSA/AFP

GUERRA IN UCRAINA

Raid russo Bomba sul Donetsk, 24 vittime

Scorre a fiumi il sangue in Ucraina, dove questa volta hanno trovato la morte degli innocenti pensionati. A Yarova, uno dei villaggi del Donetsk dove sventola ancora la bandiera di Kiev, a meno di otto chilometri dal fronte, un gruppo di anziani si era radunato di buon mattino per l'arrivo del camioncino postale. A bordo del mezzo ci sono i soldi del mese, e i pensionati si mettono in fila per ricevere il denaro. Nei cieli sfreccia un caccia russo che sgancia una bomba a guida laser, che nonostante la denominazione non richiede necessariamente un obiettivo preciso per detonare. Questa è caduta a pochi metri dal camioncino postale: almeno 24 i morti e 19 i feriti in una strage immortalata dalle drammatiche immagini di un video, in cui si vedono i cadaveri maciullati, l'erba del campo intrisa di sangue, i vestiti strappati dall'onda d'urto sparsi ovunque insieme ai segni della violenta esplosione.

IL RUOLO DI JARED KUSHNER

Il futuro della Striscia Donald punta sul genero per le strategie day-after

WASHINGTON

Cresce l'influenza di Jared Kushner nella definizione delle strategie post-belliche per Gaza, benché il genero di Donald Trump ora sia solo un privato cittadino e un investitore immobiliare (con interessi nella regione). Lo conferma la sua partecipazione lunedì a Miami ad un incontro tra l'inviato Usa Steve Witkoff e il ministro israeliano per gli affari strategici Ron Dermer per discutere una proposta comprensiva di



Donald Trump e Jared Kushner. ANSA

tregua, con rilascio degli ostaggi, disarmo di Hamas e progressiva ritirata dell'esercito israeliano.

Kushner era con Witkoff an-

che alla finale degli Us Open di domenica, accanto al suocero. Secondo Channel 12, la più popolare tv privata israeliana, Trump ha incaricato il genero di elaborare un piano per il day after a Gaza. Una notizia confermata anche da Axios, secondo cui il presidente avrebbe approvato le idee iniziali di Kushner, chiedendogli di formulare un piano postbellico dettagliato, nell'incontro alla Casa Bianca di due settimane fa. Un incontro cui ha preso parte, oltre a Witkoff, anche Tony Blair. Sono questi quindi i registi dell'operazione, gli artefici del piano per il «day after» a Gaza, con un ruolo informale ma sempre più influente del marito di Ivanka. Nel primo mandato, Kushner fu consigliere della Casa Bianca con delega per il Medio Oriente, dove negoziò con successo i primi accordi di Abramo. —

ORMEGGIATA NEL PORTO DI TUNISI

Fuoco contro la Flotilla Colpita la barca di Greta «Ma non ci fermeranno»



L'attacco di un drone contro una delle imbarcazioni dirette a Gaza

L'equipaggio parla di un drone. Non ci sono ancora conferme sul mandante dell'attacco. «Ma non saremmo sorpresi se fosse lo Stato Ebraico»

Valentina Brini / TUNISI

Un membro dell'equipaggio, seduto in coperta, alza lo sguardo e indietreggia. Un istante dopo, una fiammata avvolge i giubbotti di salvataggio e si propaga a bordo della Family. Alla vigilia della partenza per Gaza, la notte della nave capofila della Global Sumud Flotilla, ancorata al largo del porto tunisino di Sidi Bou Said, si è trasformata in ore di tensione racchiuse nei fotogrammi di un video sgranato diffuso sui social.

Il presunto attacco con un drone, denunciato dagli attivisti tra cui Greta Thunberg - che in quelle ore non si trovava a bordo - non ha per ora trovato conferme ufficiali: le au-

torità tunisine hanno smentito la presenza di velivoli.

NESSUN PASSO INDIETRO

Ma le voci del collettivo, raccolte poche ore più tardi sulla scalinata del teatro municipale di Tunisi, hanno ribadito la loro versione e la volontà di salpare verso la Striscia per «mettere fine all'assalto israeliano». Ad accompagnarle,

Tajani garantisce il sostegno consolare agli italiani a bordo se arriveranno a meta

tra kefiah e applausi, è giunto anche l'appello a «non lasciarsi intimidire» della relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese. «Non sappiamo» chi sia il responsabile «ma non saremmo sorpresi se fosse Israele: se confermato, si tratta di un attacco alla

sovranità tunisina», è stato il suo monito.

La prima ricostruzione pubblica dell'accaduto è arrivata per bocca dell'attivista portoghese Miguel Duarte, immortalato sul pontile nel video e già noto per i salvataggi dei migranti nel Mediterraneo a bordo delle navi Sea Watch. «Il drone era a tre, quattro metri sopra le nostre teste. Ho gridato, ho chiamato l'equipaggio - ha raccontato - Poi lo sgancio dell'ordigno e le fiamme. Per fortuna domate in pochi minuti». A passare al setaccio i filmati anche la Bbc: un proiettile infuocato cade con traiettoria netta, compatibile con un razzo sparato a distanza ravvicinata, l'osservazione degli esperti.

Più prudenti gli analisti di Sibylline, secondo cui potrebbe trattarsi di una pistola lanciarazzi: i danni appaiono troppo limitati per un drone. Resta il dettaglio del suono registrato: un ronzio simile a pale o a un motore, che potrebbe provenire tanto da un drone quanto da un'imbarcazione vicina. A fare chiarezza hanno precisato a più riprese gli stessi attivisti, ci penseranno le autorità competenti.

Ma l'episodio è entrato subito nei radar della comunità internazionale. Spagna e Belgio hanno chiesto indagini approfondite. «Non sappiamo quel che realmente è successo», ha evidenziato da Roma il vicepremier Antonio Tajani, osservando tuttavia che non spetta all'Italia indagare.

In attesa di una decisione, il Global Movement ha confermato che la delegazione italiana salperà domani da Siracusa. L'operazione «è a rischio», ha spiegato Tajani, assicurando tuttavia il pieno impegno a «garantire, se e quando arriveranno in territorio israeliano, tutto il sostegno consolare agli italiani» che dovessero «avere problemi». —

Udine • 11-14 Settembre 2025

FRIULI

Una città, un territorio da assaporare



organizzato da



con il contributo di



main partner



La crisi politica d'Oltralpe

SOLUZIONE LAMPO DOPO IL VOTO DI SFIDUCIA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Bayrou lascia, Lecornu nuovo premier

Macron punta su un suo fedelissimo

Il primo obiettivo è un'intesa sulla finanziaria 2026 allargando la coalizione. Le Pen e Mélenchon vanno all'attacco

Tullio Giannotti / PARIGI

Cercare gli accordi necessari per la finanziaria 2026, poi quelli per le decisioni dei prossimi mesi: questa la missione affidata da Emmanuel Macron al fedelissimo Sébastien Lecornu, ministro della Difesa. Negoziare, mediare, trovare soluzioni per ampliare la maggioranza, ancora prima di comporre il governo: il percorso chiaramente indicato nella nomina, impone a Lecornu - che secondo i suoi collaboratori ha tutte le qualità del mediatore - di trovare intese ancora prima di cominciare a go-

L'Eliseo dovrà fare delle concessioni per la «non sfiducia» dei socialisti



Emmanuel Macron e Sébastien Lecornu a Parigi

vernare. Trentanove anni, ex Républicains passato nella squadra di Macron fin dall'inizio dell'avventura all'Eliseo, settimo premier nei due mandati del presidente, dovrà dunque misurarsi con il rebus di rendere governabile un Paese in cui manca una maggioranza chiara, un compito nel quale ha fallito il predecessore Bayrou. Dovrà provare a sopravvivere di fronte a un'Assemblée Nationale estremamente frammentata e surriscaldata dagli ultimi scontri.

L'INCERTEZZA

Le prime reazioni alla nomina di Lecornu danno un'idea del clima che attende il go-

vane premier: «L'ultima cartuccia del macronismo», grida furiosa Marine Le Pen, «una triste commedia» risponde all'estremo opposto Jean-Luc Mélenchon. I socialisti parlano di «provocazione», anche se all'Eliseo puntano proprio sul PS per allargare una coalizione che, stando alle prime reazioni, potrebbe contare invece sulla piena adesione dei Républicains. Olivier Faure, segretario socialista che aveva preteso un «governo di sinistra», non ha risposto alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se il suo partito potrebbe negoziare con una personalità uscita dalla coalizione macroniana. Lecor-

I RIFLESSI FINANZIARI

Lo spread Italia-Francia in parità

Stesso tasso per Btp e Oat a 10 anni

In luglio era toccato ai titoli a due e cinque anni, ora anche a quelli a dieci, i più significativi per calcolare lo spread: i Btp italiani e gli Oat francesi sono affiancati sullo stesso rendimento, con passaggi nei quali i prodotti made in Italy hanno anche fatto meglio dei cugini transalpini. E quanto dicono i mercati telematici, con una chiusura marginalmente migliore per i prodotti di Parigi (per 0,8 punti base),

che comunque accusa un debito chiaramente appesantito dalla crisi politica in atto.

Alla base del nuovo corso degli operatori c'è un cambio di percezione degli investitori: l'Italia è ora considerata più stabile e credibile della Francia, comunque non meno affidabile. Senza dimenticare che le agenzie di rating in primavera hanno ampiamente promosso la penisola. —

nu dovrà, se vuole arrivare a formare il suo governo, creare intese, tessere la tela di accordi, contando su una «non sfiducia» dei socialisti, di certo indispensabile per far passare una difficile finanziaria.

L'incertezza politica rischia di pesare sui mercati finanziari e, soprattutto, sulla decisione dell'agenzia Fitch, attesa per venerdì, che potrebbe tagliare il rating della Francia. E questo dopo che, ieri, i titoli decennali della Francia erano dati alla pari di quelli italiani. Quali gli strumenti in mano a Lecornu per riuscire in una «missione impossibile» nel suo ruolo di «negoziatore», anti-

cipato dal leader del partito macroniano, Gabriel Attal? Macron - secondo gli osservatori - deve necessariamente avergliene garantiti. E il primo di questi sarebbe l'autorizzazione a fare finalmente vere aperture, se non concessioni, ai socialisti. E la prima richiesta di Faure era la «tassa Zucman», la tassa sui patrimoni dei super ricchi. Per una volta, Macron che si proclamava «maestro del tempo» e che ha sempre preso tempo prima di scegliere i suoi uomini-chiave, ha deciso in poche ore. Evitando di tergiversare o, come chiedevano dalla gauche, di ricevere i capi dei partiti della sinistra prima di decidere. —

GLI INDIGNATI

La rete “Bloquons tout” È allarme sicurezza per l'onda imprevedibile

PARIGI

Allarme sicurezza in Francia per il movimento 'Bloquons tout', l'onda imprevedibile degli indignati che minaccia di paralizzare il Paese. Nato in rete, il movimento post-gilet gialli composto da tante anime unite dall'anti-macronismo è la nuova incognita della République. Un movimento per ora destrutturato e impalpabile, che suscita profonde inquietudini in un Paese già alle prese con la crisi di governo.

Il ministro dell'Interno uscente, Bruno Retailleau, ha indicato in conferenza stampa che circa 80.000 tra poliziotti



Protezioni sulle vetrine a Parigi

e gendarmi verranno dispiegati per garantire l'ordine pubblico ai quattro angoli della Francia, a partire da alcune «zone sensibili», come strade, tangenziali, stazioni, aziende, univer-

sità, e promesso «tolleranza zero». Da Parigi alle città di provincia, sono centinaia le azioni previste secondo un bilancio provvisorio basato sulla carta online www.cartedesagbfc.gogocarto.fr. Alla vigilia della mobilitazione, circa 30 atenei hanno riunito assemblee generali per decidere il da farsi. A Parigi, i militanti hanno deciso di bloccare diverse porte d'accesso alla capitale (tra cui La Chapelle, Bagnolet, Montreuil, Ivry, Orléans) e proseguire i blocchi in mattinata. Previsti disagi anche nel trasporto ferroviario, così come «nell'insieme degli aeroporti» secondo la direzione generale dell'Aviazione civile (Dgac). Intervistato da BfmTv, il prefetto di polizia di Parigi, Laurent Nuñez, ha evocato «un certo numero di timori».

Oltre ai blocchi e alle manifestazioni, si teme il rischio sabotaggi, come quelli che paralizzarono il sistema ferroviario nel giorno dell'apertura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. —

IL PROFILO

Il ministro della Difesa vicino al presidente

A 39 anni a Matignon

PARIGI

Il suo nome per il dopo Bayrou circolava da giorni. Sébastien Lecornu, 39 anni, ministro della Difesa è un fedelissimo di Emmanuel Macron. Già in passato era stato citato come papabile per Matignon, la sede del capo del governo francese: prima per sostituire Elisabeth Borne, poi per prendere il posto di Michel Barnier lo scorso dicembre. Stavolta tocca a lui.

Una nomina che è sembrata sempre quasi scontata, tanto Lecornu incarna il ruolo di ministro affidabile e vicinissimo al presidente: è tra i tre



Sebastien Lecornu all'Eliseo

più giovani primi ministri della V Repubblica, ma ha già una carriera di governo invidiabile fino ad oggi. «Purtroppo, sono nato vecchio», ama ripetere di sé stesso, ricorda

Le Figaro.

Nato nel 1986 a Eaubonne, in Val-d'Oise, a nord di Parigi, ancora adolescente entra a far parte della neonata Ump, formazione neogollista di Jacques Chirac e Nicolas Sarkozy poi trasformata nei Républicains, per poi approdare alla République En Marche dal 2017 con l'arrivo di Macron all'Eliseo. Da allora ha diretto ministeri minori durante il governo di Edouard Philippe, scalando dalle «Collettività territoriali» all'Oltremare, fino alle «Forze armate», denominazione attuale della Difesa. Dopo le legislative anticipate del 2024, è stato l'unico - con Rachida Dati alla Cultura - a conservare la carica. Cresciuto politicamente all'ombra dell'ex ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, Lecornu - al quale gli amici hanno affibbiato il nomignolo di «Cornichon» (cetriolino) storpiandone il cognome - è molto legato al ministro della Giustizia, Gérald Darmanin. —

LA DIRIGENTE GIUSI BARTOLOZZI FINISCE SOTTO ACCUSA

Inchiesta Almasri

La capa di gabinetto di Nordio è indagata

«Ha detto falsità»

Per i pm, la sua ricostruzione della vicenda è contraddittoria. Il titolare della Giustizia le conferma «massima fiducia»

Marco Maffettone / ROMA

La capo del gabinetto del ministero di Giustizia, Giusi Bartolozzi, è indagata nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda Almasri, il comandante libico accusato dalla Corte penale internazionale di crimini contro l'umanità arrestato in Italia e riportato a Tripoli con un volo di Stato. Alla dirigente viene contestata l'accusa di false informazioni al pubblico ministero o al procuratore della Corte penale internazionale.

«UNA VERSIONE MENDACE»

Del resto, il suo ruolo era apparso subito centrale nell'atto con cui il Tribunale dei ministri aveva chiesto al Parlamen-

to l'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, del capo del Viminale, Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano (tutti

Già coinvolti anche il ministro Piantedosi e il sottosegretario Mantovano

indagati). Un atto in cui la versione dei fatti di Bartolozzi viene definita, senza mezzi termini, «inattendibile» e «mendace». Nordio, che l'ha sempre difesa, conferma «massima solidarietà». Il provvedimento è

stato notificato a Bartolozzi nei giorni scorsi anche se l'iscrizione risulterebbe ad agosto, cioè pochi giorni dopo l'invio degli atti da parte del Tribunale dei ministri al procuratore della Capitale, Francesco Lo Voi. La notizia arriva alla vigilia della nuova seduta della Giunta per le autorizzazioni di Montecitorio, convocata sul caso domani pomeriggio.

Nel frattempo Bartolozzi ha incontrato Nordio al ministero e il Guardasigilli le avrebbe ribadito la sua fiducia. Lo fa anche in una nota in cui scrive: «Esprimo la mia piena e incondizionata solidarietà al mio capo di gabinetto. La dottoressa Giusi Bartolozzi ha sempre agito nella massima correttezza e



La capa di gabinetto del ministero della giustizia, Giusi Bartolozzi

lealtà, informandomi tempestivamente ed esaurientemente delle varie fasi della vicenda Almasri e di tutti gli aspetti a essa relativi. Sulla base di questi, ho fondato le mie valutazio-

Oggi è nuovamente convocata la Giunta delle autorizzazioni di Montecitorio

ni». Parole identiche a quelle pronunciate dopo la richiesta di autorizzazione. «Tutte le sue azioni - disse Nordio - sono state esecutive dei miei ordini». Già allora, dunque, il ministro si assunse la «responsabili-

tà politica e giuridica» su quanto avvenuto nel gennaio scorso dopo il fermo a Torino del generale libico e aggiunse che l'eventuale incriminazione di Bartolozzi sarebbe stata una «strumentalizzazione politica della giustizia».

Nel documento di un centinaio di pagine i magistrati affermano che la versione fornita dall'indagata «è intrinsecamente contraddittoria», perché da un lato dice di aver informato il ministro subito dopo aver avuto la notizia dell'arresto di Almasri e dall'altro di non aver ritenuto opportuno di sottoporgli la bozza predisposta dai tecnici per rispondere alle richieste giunte in merito al fermo. —

NEGLI ATTI

Il suo ruolo al ministero e le diverse versioni

ROMA

Negli atti inviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, il nome di Giusi Bartolozzi compare più volte. Nel procedimento sul caso dele generale della Libia, Almasri, il Tribunale dei ministri cita il capo di gabinetto del ministero della Giustizia e rimarca che la versione data agli inquirenti «è da ritenere sotto diversi profili inattendibile e, anzi, mendace».

Secondo gli inquirenti, la dirigente aveva informato il ministro non appena saputo dell'arresto di Almasri, ma dopo la prima riunione del 19 gennaio, lo aveva richiamato e non aveva ritenuto opportuno sottoporgli la bozza proposta per rispondere alle richieste arrivate sul fermo del generale libico. In secondo luogo, «è logicamente insostenibile che Bartolozzi si sia arrogata il diritto (...) di sottrarre al ministro - che le aveva prospettato la necessità di studiare le carte - un elemento tecnico da valutare e tenere in considerazione ai fini della decisione da assumere». —

ANALISI IN VISTA DELLA PROSSIMA MANOVRA

Pensioni, primi conti

Servono cinque miliardi per rivalutare gli assegni

ROMA

Il pallottoliere delle pensioni si arricchisce di nuovi numeri. Mantenendo lo status quo, ovvero la suddivisione per fasce di reddito già sperimentata quest'anno, nel 2026 la rivalutazione degli assegni costerebbe circa 5 miliardi.

La cifra è al lordo del ritorno fiscale che gli aumenti genererebbero automaticamente e costituisce la base di partenza calcolata dai tecnici a disposizione del governo per le valutazio-

ni complessive sulla legge di bilancio.

Il calcolo a legislazione vigente parte dall'inflazione acquisita per il 2025 che, secondo i dati diffusi ad agosto, è al momento all'1,7%. La spesa per le pensioni prevista per quest'anno, comprese le pensioni assistenziali, è di circa 355 miliardi. Se l'1,7% si applicasse incondizionatamente a tutta la spesa le risorse necessarie sarebbero superiori a 6 miliardi. Ma se si considera appunto la rivalutazione sulla ba-

se delle fasce di reddito da pensione previste dalla scorsa legge di bilancio per il 2025 (100% per gli assegni fino a quattro volte il trattamento minimo, 90% per quelli tra le quattro e le cinque volte il trattamento minimo e 75% per quelli superiori a cinque volte il trattamento minimo), la spesa scende intorno ai 5 miliardi.

Sulle pensioni, il menu della manovra potrebbe essere però ben più lungo. Nella seconda metà di agosto le ipotesi che si sono susseguite sono state molte. A partire dalla volontà espressa dalla Lega tramite il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, di utilizzare il Tfr come rendita per poter anticipare l'uscita dal lavoro a 64 anni. Il Trattamento di fine rapporto potrebbe essere anche la fonte a cui attingere per dare una nuova spinta alla previdenza complementare. Un pi-

lastro che il governo punta a rafforzare come alternativa sempre più necessaria al sistema pubblico.

L'impegno dell'esecutivo sarà però, con ogni probabilità, focalizzato anche sul blocco dell'aumento di tre mesi dell'età pensionabile previsto dalla legge Fornero a partire dal 2027, come adeguamento all'aspettativa di vita. Secondo alcuni calcoli tecnici, a regime potrebbe costare circa 3 miliardi di euro, ma il primo anno il peso potrebbe essere minore. Una mano in termini di coperture potrebbe arrivare dal calo dei rendimenti dei titoli Stato e dalla conseguente minore spesa per interessi: stando alle simulazioni di associazioni di settore e oggi confermate a Bloomberg da fonti vicine al dossier, il tesoretto accumulabile in due anni sarebbe di circa 13 miliardi di euro. —

INDAGINE DELLA DDA DI NAPOLI

Sindaco in arresto

Nel Casertano concessi appalti in cambio di favori

Per il primo cittadino di Arienzo sono stati disposti i domiciliari. E Forza Italia lo ha sospeso dal ruolo di coordinatore locale del partito. Lo stop da ieri

NAPOLI

Voti alle elezioni provinciali in cambio della revoca dell'appalto dei rifiuti alla ditta che se l'era aggiudicata, con assegnazione a quella «amica». E quanto contestato al sindaco di Arienzo, nel Casertano, Giuseppe Guida, coordinatore locale di Forza Italia (carica dalla quale è stato sospeso ieri mattina). E agli arresti domiciliari nell'ambito di un'indagine della Dda di Napoli sul cosiddetto «sistema Ferraro», impennato sull'ex consigliere regionale dell'Udeur, Nicola Ferraro, imprenditore già condannato per concorso esterno e ritenuto un colpetto bianco del clan dei Casalesi. Di quel sistema sarebbe stato parte anche Guida, che avrebbe ottenuto grazie a Ferraro, alcune migliaia di preferenze alle Provinciali, diventando così consigliere. In cambio si sarebbe

dato da fare per revocare l'appalto dei rifiuti aggiudicato nel 2019 alla società Econova, attraverso lettere di inadempimenti contrattuali ritenuti pretestuosi. L'appalto venne affidato alla Czeta Srl dell'imprenditore Aniello Ilario, vicino a Ferraro, anch'egli finito in carcere.

Stesso modus operandi anche a San Giorgio del Sannio, dove tra gli indagati ci sono l'ex sindaco Angelo Ciampi (rigettati per lui i domiciliari chiesti dal pm) e l'ex amministratore e presidente della commissione di gara Pietro Buonanno (ai domiciliari). Nel centro sannita l'azienda di Ilario era arrivata seconda, malgrado il presunto pagamento di una tangente di 10 mila euro a Ciampi e Buonanno. L'azienda vincitrice venne estromessa, sostituita dalla Czeta. Nell'inchiesta risulta coinvolto anche il rettore dell'Università Parthenope di Napoli Antonio Garofalo. Avrebbe avuto in regalo, secondo l'accusa, una vacanza a Mykonos per il favore fatto su un appalto. Il rettore si dichiara completamente estraneo ai fatti. —

MA SUL TAVOLO C'È L'AUTONOMIA, NON LE REGIONALI

Rebus aperto sul Veneto

Oggi leader a confronto

I leader di centrodestra si vedranno a Palazzo Chigi oggi alle 15.30 con il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli. È annunciato come un vertice sulla riforma dell'autonomia differenziata, con assicurazioni varie che non si parlerà di Regionali. Ma quel dossier fra non molto andrà risolto.

Sono due temi accomunati dall'intenzione della Lega di arrivare al suo raduno di Pontida il 21 settembre con un doppio

risultato. Da un lato, le intese con le Regioni che hanno chiesto le competenze su una serie di materie e dall'altro l'indicazione di un candidato leghista alla guida del Veneto. Anche perché da giorni, il partito di Matteo Salvini è in fibrillazione per le mosse di Roberto Van nacci. Il leader ha provato a mitigare il clima: «Siamo troppo impegnati a lavorare per dedicare tempo a polemiche o altro», specificando che «Van nacci è un valore aggiunto». —

PER MAGGIORE PREVENZIONE E CONTROLLI

Sicurezza sul lavoro

In arrivo un decreto

Contro gli incidenti sul lavoro è in arrivo un decreto legge. L'obiettivo del governo è rafforzare la prevenzione e la formazione e migliorare i controlli. Il testo è al centro del tavolo già avviato dalla ministra Marina Calderone con i sindacati e le imprese, tornato a riunirsi dopo l'ennesima strage sul lavoro. L'ultima vittima è di ieri a Ostia: si tratta di un uomo di 53 anni che stava lavorando alla ristrutturazio-

ne di una facciata ed è caduto dal quinto piano.

I tempi per chiudere il decreto sono stretti: il testo è atteso entro fine settembre. L'intervento legislativo punta ad aumentare la capacità di prevenire gli infortuni, migliorare l'efficacia dei controlli, rafforzare la formazione e attivare iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza sul lavoro, già a partire dalla scuola. —

Friuli Venezia Giulia

LA NUOVA TASSA DI SOGGIORNO



Withub

La tassa di soggiorno per strade e rotonde

L'uso promozionale non è più un obbligo

Metà del ricavato potrà essere usato per fare investimenti. È uno degli effetti del nuovo disegno di legge sul commercio

Cristian Rigo

La tassa di soggiorno cambia volto: non servirà più a finanziare soltanto iniziative di promozione turistica ma, per la metà del ricavato, potrà essere utilizzata anche per fare investimenti come, per esempio, strade e rotonde. Un'opportunità che sarà estesa a tutti i comuni e non più limitata a quelli a vocazione turistica. La nuova imposta entrerà in vigore con il Codice regionale del commercio e del turismo che

ieri ha incassato il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali. Il disegno di legge illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, prevede anche una semplificazione normativa e introduce il concetto di urbanistica commerciale oltre a stabilire forme di sostegno per le attività di vicinato potendo contare, per l'attuazione, su uno stanziamento di 134 milioni di euro per il 2026 e il 2027.

«Con questa norma vengo-

no valorizzate, per la prima volta nel nostro Paese, in maniera coordinata le discipline del turismo e del commercio: si passa da un sistema articolato su 14 leggi, 567 articoli e 29 regolamenti per i contributi a un'unica legge di 143 articoli con 7 regolamenti», ha spiegato l'assessore.

Bini ha rimarcato che «ispirandosi al Masterplan già adottato per i siti industriali dismessi, il nuovo Codice prevede l'introduzione di una mappatura delle aree commerciali

esistenti, che permetterà di avere contezza delle aree centrali e periferiche, delle tipologie di attività presenti, della densità commerciale e delle aree in crisi o sottoutilizzate. Un passaggio fondamentale nell'ottica della riforma dell'urbanistica commerciale, attraverso la quale la Regione punta a incentivare gli insediamenti di nuovi esercizi di vendita nei centri urbani». La nuova norma, ha aggiunto, «introduce ulteriori strumenti a sostegno delle attività di prossimità nei centri storici e soprattutto nella aree a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni, dove sarà possibile ottenere anche l'abbattimento dell'affitto per i primi due anni di attività».

«In accordo con le organizzazioni sindacali - ha precisato Bini -, la norma disincentiva i cosiddetti contratti capestro, sottoscritti da organizzazioni poco rappresentative e spesso sbilanciati a vantaggio del datore di lavoro. È infatti introdotta una premialità per le imprese che si attengono ai contratti sottoscritti dalle associazioni di settore maggiormente rappresentative a livello nazionale».

Tra le priorità anche il sostegno al commercio di prossimità e delle attività storiche, così da favorire l'apertura di nuovi



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DELLA GIUNTA REGIONALE

La norma conta su 134 milioni anche per sostenere le attività nelle zone in difficoltà

negozi nei centri storici, nelle zone a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni e contributi per le attività storiche.

Un capitolo a parte merita poi la promozione del turismo lento, in particolare attraverso la mobilità cicloturistica, i cammini turistici e le forme di ricettività ad essi collegate. Tra gli obiettivi dare impulso all'attività dei consorzi, con l'introduzione del piano strategico di marketing turistico e di

un fondo contributivo ad hoc e l'innalzamento della qualità dell'offerta attraverso un nuovo disciplinare di classificazione basato sui servizi erogati alla clientela.

Ma quanto incassano i Comuni con la tassa di soggiorno? La risposta arriva dall'ultimo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, in base al quale nel 2025 il gettito dei 16 Comuni attesterà sui 7,3 milioni di euro in crescita rispetto ai 6,5 del 2024. Il Comune più ricco sarà Trieste con 2,7 milioni (lo scorso anno 2,3), poi Lignano Sabbiadoro 2 milioni (2,1), Grado 1 milione (1,1), Udine 650 mila (la tassa è stata introdotta a febbraio), Tarvisio 280 mila, Aquileia 132 mila, Muggia e Duino Aurisina 100 mila, Cividale 75 mila, Forni di Sopra 60 mila, Palmanova 55 mila, Arta Terme 40 mila, Forni Avoltri 33 mila, Sutrio 30 mila, Ravascletto 24 mila e Sauris 23 mila. Va sottolineato che l'entità della tassa è diversa: a Udine va da 1,5 a 2 euro, a Trieste da 1 euro (campeggi) a 2,5 euro (hotel 5 stelle), a Lignano da 50 centesimi a 1,5 euro, a Grado da 80 centesimi a 1,8 euro. A Gorizia è stata sospesa nel 2025 come incentivo per i turisti, mentre a Pordenone non c'è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CATEGORIE

Il plauso di Confcommercio: argine contro i contratti pirata



Giovanni Da Pozzo

«Una riforma di portata storica a livello nazionale: non solo per la straordinaria operazione di semplificazione normativa, ma perché apre un argine importante contro i «contratti pirata», premiando le imprese che applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Una scelta di civiltà che tutela imprese, lavoratori e consumato-

ri». Così il vicepresidente nazionale di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, promuove la proposta di legge sul commercio della giunta regionale, esprimendo «pieno apprezzamento per l'impegno e la visione dell'assessore Bini».

Ieri il documento è stato approvato dal Consiglio delle autonomie. Il Codice accorpa in un'unica legge le 14 normative precedenti, riducendo da

567 a 143 gli articoli complessivi. «La semplificazione è l'elemento che rende questa legge un unicum in Italia - sottolinea Da Pozzo - e potrà ispirare le altre regioni. Finalmente regole chiare e snelle». Tra i passaggi più innovativi, la premialità per le aziende che applicano i contratti nazionali «rafforzando così - sostiene Da Pozzo - la lotta ai contratti pirata e sostenendo la qualità del lavoro».

Soddisfazione anche da Gianluca Madriz, presidente regionale di Confcommercio Fvg, assieme ai presidenti di Pordenone, Fabio Pillon e Trieste, Antonio Paoletti: «La legge va nella giusta direzione, quella della semplificazione e del riconoscimento della centralità del terziario». —

COMUNE DI GORIZIA
Piazza del Municipio, 1 - 34170 Gorizia
Tel. 0481 / 383111 - Fax 0481 / 536184
Cod. Fisc. - Partita I.V.A.: 00122500317

Gorizia, 25 agosto 2025

Pratica n. 10.01.01/437

Oggetto: Lavori di riqualificazione di Corso Italia a Gorizia - Il Lotto.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Ai sensi dell'art. 16 comma 8 del DPR 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 della Legge 241/1990

SI COMUNICA

che è stato avviato il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per i quali occorre espropriare una porzione di presunti 9 mq della p.c. 258/10 foglio di mappa 12 nella P.T. 950 del C.C. di Contado di Proprietà del Signor Ivan Sket o anche denominato Giovanni Sket nato il 11/05/1870 a Cerovec e deceduto il 09/12/1949 a Celje, Slovenia. Gli eredi conosciuti sono: Katarina Kramberger nata nel 1877 e deceduta nel 1970 Moglie: Ivanka Sket nata nel 1900 e deceduta nel 1997 Figlia: Stanislav Sket nato nel 1912 e deceduto nel 1945 Figlio. Essendo anch'essi deceduti ad oggi non è stato possibile identificare ulteriori aventi causa, né individuare con certezza i successori a titolo universale o particolare. Non essendo stato possibile effettuare una notifica individuale per il decesso del proprietario e degli eredi conosciuti, il presente avviso sarà pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia
- sul sito istituzionale del Comune (www.comune.gorizia.it)
- sul quotidiano locale "Il Piccolo" ed. nordes e sul quotidiano "La Stampa".

Chiunque vi abbia interesse (inclusi eventuali successori legittimi o testamentari) potrà prendere visione del progetto dell'opera e degli atti relativi al procedimento presso il Settore dei Servizi Tecnici per lo Sviluppo del Territorio di questo Comune - via Garibaldi, 7 e presentare osservazioni, opposizioni o istanze scritte entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento è il geom. Marco Fantini (tel. 0481 383434)

SETTORE DEI SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
L'incaricato di P.O. - Arch. Luca Mezzorana

Friuli Venezia Giulia

Già assegnati 88,6 milioni di euro, convalidato un quarto dei rendiconti
Altre risorse per i progetti legati alla Capitale europea della cultura

La Regione è in anticipo
sugli obiettivi di spesa Ue
per i fondi dell'Interreg
Nuovi bandi per Go2025

Riccardo De Toma

Il Friuli Venezia Giulia è in anticipo di più di un anno sugli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione europea sulla programmazione dei fondi Fesr-Interreg 2021-2027. Oltre ad avere già allocato l'intera dotazione di 88,6 milioni sui sette fondi previsti, infatti, la Regione ha già convalidato spese per 19,1 milioni, superando il target complessivo di 15,5 milioni fissato per il biennio 2026 e imboccando in anticipo la strada verso i 28 milioni di spesa che dovranno essere raggiunti entro il 2027. A riferirlo l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e Laura Comelli, rappresentante

dell'Autorità di gestione del programma Interreg Italia-Slovenia, che ieri a Udine hanno illustrato l'avvio del terzo bando del fondo Piccoli progetti (Small Projects Fund), dedicato al supporto e alla promozione di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura. Mirato alla promozione di Go!2025 attraverso iniziative di animazione culturali, turistiche e sociali, lo Small projects fund, che ha una dotazione di 11,4 milioni tra budget totale (8,2 milioni) e fondi aggiuntivi regionali (3,2 milioni), guarda al sostegno di piccoli progetti di breve durata (12 mesi) e con budget contenuti (100 mila euro), pensati per stimolare la cooperazione tra Italia e Slo-

venia e lasciare sul territorio transfrontaliero (l'area abbraccia Slovenia, Fvg e provincia di Venezia) un'eredità che vada oltre il 2025. A gestire il fondo il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect) dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, intervenuto a Udine con il suo presidente Paolo Petiziol e con la direttrice Romina Kocina. Il terzo e ultimo bando, aperto fino alle 13 del 17 ottobre, ha una dotazione di 1 milione e si concentra su quattro aree: l'inclusione attiva degli under 30 e dei bambini, con l'obiettivo di potenziare le loro competenze e favorirne l'occupabilità; la valorizzazione delle aree verdi e degli ambienti acquati-



LA CONFERENZA STAMPA
DA SINISTRA A DESTRA: COMELLI, ZILLI, PETIZIOL E KOCINA

L'assessore Zilli:
«Un esempio di come trasformare i confini in nuove opportunità»

ci; la valorizzazione delle infrastrutture d'interesse pubblico presenti nell'area transfrontaliera; la promozione del benessere e della coesione sociale attraverso lo sport e. «Il Gect – ha dichiarato Zilli – ha consentito una fasatura eccellente di questo importantissimo anno di celebrazioni con le molteplici attività di animazione messe in campo dai piccoli progetti dello Small Projects Fund. La sfida ulteriore è quella di vedere i risultati di queste progettualità traguardare il 2025 e diventare un tassello del patrimonio

genetico del territorio, capace di dare forma e sostanza a nuove iniziative, dimostrando una volta di più come la Capitale europea sia l'esempio p di come si possano trasformare i confini in opportunità». Come annunciato anche da Petiziol e Kocina, per illustrare nello specifico le caratteristiche del bando verranno organizzati tre info day (questo pomeriggio alle 15 a Gorizia nella sede del Gect, venerdì in Slovenia ad Aidussina e mercoledì 24 a Venezia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia
Anno Formativo 2025/2026

Sono aperte le iscrizioni al corso per l'acquisizione della qualifica di

Operatore Socio-Sanitario (OSS)

Iscrizioni aperte fino al 18 settembre 2025

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA

Durata del corso
1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

Data della selezione: lunedì 22 settembre 2025 (prova scritta)

Avvio previsto: ottobre 2025

Requisiti per partecipare

- Residenza nel territorio regionale
- Possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- Compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
- Stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso
- Alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Condizioni di frequenza

Frequenza obbligatoria

Indennità di frequenza

Euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza allo stage/tirocinio

Selezioni

L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una prova scritta il cui superamento determina l'ammissione ad un colloquio individuale

Certificazione rilasciata

Qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF

Idoneità psicofisica

Per la frequenza al corso occorre l'accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore)

Profilo professionale e contesto operativo

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio assistenziale e socio sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente.

Le attività dell'Operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Sede di svolgimento

EnAIP FVG - Sede di Trieste

Via dell'Istria, 57 - TRIESTE

Tel. 040 37 88 888

Orario segreteria

Da lunedì a venerdì

Mattina: dalle 9:00 alle 13:00

Pomeriggio: dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni

oss@enaip.fvg.it

Le iscrizioni si chiudono alle ore 18:00 di giovedì 18 settembre 2025, salvo esaurimento anticipato dei posti disponibili.

ENAIIP
Friuli Venezia Giulia

Scopri di più



www.enaip.fvg.it



Friuli Venezia Giulia

Nasce l'accademia dell'AI Formerà gli imprenditori

Il Parco scientifico Danieli inaugura un polo dedicato all'intelligenza artificiale
Le masterclass incentrate su competenze operative, marketing e strategia

Christian Seu

Altro che futuro. Quando si parla di intelligenza artificiale il tempo verbale da utilizzare è il presente. Lo spiega una ricerca dell'International data corporation (Idc): entro fine anno le Big Tech investiranno in Ai più di quanto l'intero pianeta spese complessivamente nei tredici anni della corsa alla Luna. Ma a investire non sono i giganti tecnologici. Anche in regione sono centinaia le aziende che hanno implementato l'intelligenza artificiale nei propri modelli di business. Alcune, addirittura, hanno precorso i tempi, ragionando sullo sviluppo di modelli di machine learning in tempi assolutamente non sospetti.

E proprio per consentire al territorio e al tessuto im-



Paolo Omero, tra i responsabili dei corsi in partenza a ottobre

prenditoriale di presentarsi pronto alle sfide dell'intelligenza artificiale generativa il Parco scientifico Luigi Danieli di Udine ha dato vita ad "accademIA", un polo formativo per l'intelligenza artificiale applicata al business.

Venerdì 12 è in programma un Open day accessibile

**Venerdì in programma
l'Open Day online
Omero: «Anticipiamo
ancora i tempi»**

tramite webinar previa registrazione, che presenterà al pubblico i primi corsi dedicati a manager, dipendenti e creativi.

AccademIA è il frutto dell'esperienza ventennale di Infactory, nata nel

2005 come spin-off del laboratorio di intelligenza artificiale del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Udine, e parte dell'ecosistema di startup e aziende innovative che gravitano attorno a Tec4IFvg, nuovo brand con il quale Friuli Innovazione si presenta sul mercato. Da anni impegnata nell'accompagnare imprese private e pubbliche nei processi di innovazione e trasformazione digitale, Infactory ha identificato nel momento attuale l'opportunità ideale per democratizzare l'accesso alle competenze di intelligenza artificiale.

«Il Parco scientifico Danieli si conferma polo di eccellenza e innovazione – spiega Paolo Omero, docente universitario a contratto e formatore senior –. La nostra regione ha sempre saputo anticipare i tempi e oggi lo fa ancora una volta offrendo al tessuto imprenditoriale locale e nazionale gli strumenti per cavalcare questa rivoluzione tecnologica anziché subirla», riflette il professore.

L'offerta formativa si articola in tre masterclass specializzate, per un totale di quasi 30 ore di formazione di alto livello, in modalità full-immersion online. «Ai Strategist» fornisce gli strumenti per comprendere il

cambiamento e portarlo nelle imprese. «Ai Operative» sviluppa competenze operative concrete aumentando produttività ed efficienza. «Ai Creative» è dedicato al marketing, la comunicazione e la creazione di contenuti. I corsi, che prenderanno il via tra settembre e ottobre, saranno tenuti sia da esperti interni, tra cui Paolo Omero e Marialuisa Antonini, sia da formatori esterni altamente specializzati.

Per partecipare all'Open Day di accademIA di venerdì basta registrarsi gratuitamente attraverso il sito internet accademia.infactory.it.

Durante l'evento i formatori illustreranno nel dettaglio i programmi didattici, offriranno anteprime sui contenuti e presenteranno i vantaggi competitivi che i partecipanti potranno acquisire grazie ai percorsi didattici.

«Non si tratta solo di imparare a usare nuovi strumenti – sottolinea Marialuisa Antonini, docente nel corso Ai Operative –. L'obiettivo è formare una nuova generazione di professionisti capaci di guidare le aziende verso il futuro, trasformando l'intelligenza artificiale da minaccia percepita a opportunità concreta di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X ACTIVE



KM ZERO

TUA A

€ 15.200 | € 16.200

CAMBIO MANUALE

AUTOMATICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

Il mondo dell'AI



NUMERI

In Europa oltre 28 milioni nel 2022

Nel 2022 si sono contati oltre 28 milioni di lavoratori mediante piattaforme digitali in Europa, destinati a diventare 43 milioni nel 2025. I lavoratori svolgono una serie variegata di compiti: servizi di consegna, baby sitting, assistenza anziani, guida taxi, fino all'addestramento di algoritmi AI. In molti casi quello che doveva essere un reddito aggiuntivo diventa l'unica occupazione disponibile sul mercato. G.B.



L'INCHIESTA

Truffe con furto di dati personali

Un'inchiesta di AlgorithmWatch ha svelato un mercato nero che opera via Facebook e WhatsApp. Truffatori kenioti vendono account "europei" a 70 dollari, usando documenti rubati e proxy per aggirare i controlli geografici. Il meccanismo: comprare dati personali sul dark web, registrarsi alle piattaforme, poi rivendere l'accesso a lavoratori del Sud del mondo che accedono così ai pagamenti con tariffe occidentali (fino a 40 dollari l'ora invece di 2-3 del loro paese). G.B.



IL CORSO ALL'UNIVERSITÀ

Diritto fra teoria e applicazioni

L'Ateneo di Trieste ha attivato da quattro anni un insegnamento su "Diritto e AI" che prevede sia un modulo teorico che applicazioni pratiche. Il corso rappresenta una risposta concreta alla necessità di formare professionisti capaci di affrontare le sfide legali dell'intelligenza artificiale. «Abbiamo cercato dall'inizio di proporre il tema AI in ottica multidisciplinare, per allenare una nuova generazione di giuristi su questi temi», spiega la docente Maria Dolores Ferrara. G.B.

Società che si avvalgono di algoritmi automatici per gestire i lavoratori. La mancanza di supervisione umana e leggi ad hoc crea cortocircuiti

Il far west di chi allena l'intelligenza artificiale. Non solo guadagni: licenziamenti in un clic

IL FOCUS

Giulia Basso

«Guadagna fino a 50 dollari l'ora insegnando all'intelligenza artificiale, da casa, nel tuo tempo libero». Se anche voi ricevete questi messaggi su LinkedIn ogni settimana, sappiate che dietro queste promesse si nasconde un mercato selvaggio fatto di sfruttamento e una nuova forma di colonialismo digitale. Un far west dove gli algoritmi decidono il destino lavorativo delle persone, senza alcuna supervisione umana.

LA REALTÀ DIETRO LA PROMESSA

Gli annunci sono seducenti: Outlier AI cerca esperti in matematica, letteratura, lingue,

perfino cucina. Non servono lauree in informatica, basta saper correggere le allucinazioni di ChatGpt, etichettare immagini, valutare traduzioni automatiche. Con la promessa di flessibilità totale, niente capi che ti respirano sul collo, stipendi da primo mondo anche se vivi in periferia. E infatti il mercato dell'AI training è esploso: da 1,5 miliardi nel 2024 ai 5,2 previsti nel 2033. Ma appena si inizia a scavare, il castello di carte crolla. Il lavoro di AI Trainer è una gig economy brutale. I lavoratori devono sostenere test di qualificazione non pagati che durano ore senza garanzia di essere accettati. Chi passa, scopre un mondo schizofrenico. Mark ha guadagnato 14 mila dollari in sette mesi, ma poi è stato cancellato dal sistema in un giorno. Sarah lavorava 30 ore settimanali, finché il suo

account non è stato cancellato senza spiegazioni. L'aspetto più perverso? Il gaslighting digitale. Il sistema ti fa sentire colpevole: ti chiederai sempre perché sei stato tagliato fuori, se hai sbagliato qualcosa o ti sei rilassato troppo.

IL VUOTO GIURIDICO

«Dal punto di vista giuridico, è inaccettabile che un algoritmo decida del destino lavorativo di una persona senza supervisione umana», spiega Maria Dolores Ferrara, esperta di diritto del lavoro all'Università di Trieste. «Questi "shadowban" sistematici - lavoratori che spariscono dal sistema senza preavviso, spesso dopo aver accumulato somme consistenti - sono reazioni punitive che dovrebbero essere soggette a controllo umano». Il problema è strutturale: piattaforme di grandi società



Maria Dolores Ferrara, esperta di diritto del lavoro all'Università di Trieste

come Scale AI, Remotasks, Outlier, Data Annotation gestiscono centinaia di migliaia di lavoratori attraverso algoritmi automatici. La mancanza di regolamentazione è totale. Quando 45 ex-lavoratori di Scale AI hanno denunciato "furti di salari" e "abusi diffusi", il Dipartimento del Lavoro statunitense ha chiuso l'indagine senza spiegazioni.

L'EUROPA PROVA A REAGIRE

«Non è proprio economia dei lavoretti se parliamo di 28 milioni di persone che lavorano mediante piattaforme digitali

in Europa nel 2022, destinate a diventare 43 milioni entro fine 2025», osserva Ferrara. La narrazione del "reddito secondario" è spesso erronea: per molti l'AI training è l'unico lavoro. L'Europa sta tentando di governare il fenomeno. L'AI Act promette il diritto alla spiegazione delle decisioni algoritmiche. Ancora più concreta la direttiva 2831/Ue sul lavoro tramite piattaforme digitali, entrata in vigore il 1° dicembre 2024: «Introduce una presunzione di subordinazione e obbliga le piattaforme a garantire sorveglianza uma-

na per disattivazioni e sospensioni, anche per i shadowban».

LA SFIDA DELLA VELOCITÀ

Ma c'è un problema cruciale: «La diversa velocità di sviluppo di questa tecnologia rende ogni regola inadeguata nel momento stesso in cui viene scritta», avverte l'esperta. «Rischiamo processi regolativi già obsoleti in partenza». L'Italia ha approvato una legge delega per recepire la direttiva europea entro il 2026. «Ma oltre alla legge, è indispensabile responsabilizzare i datori di lavoro, valorizzare il ruolo sindacale e soprattutto riportare al centro del dibattito la dignità del lavoro», conclude Ferrara.

CONSIGLI DI SOPRAVVIVENZA

Per chi vuole tentare la strada dell'AI Trainer, i "sopravvissuti" sono chiari: consideratelo sempre un side gig e non rilassatevi mai. Il giorno in cui sparite dal sistema arriva sempre all'improvviso. L'intelligenza artificiale ha bisogno di essere addestrata, ma il mercato del lavoro attuale assomiglia più a una bisca clandestina che a un settore maturo. Finché non verranno applicate regole chiare e tutele concrete, l'AI Trainer rimarrà il mestiere dove puoi guadagnare più di un ingegnere e perdere tutto in un click, senza mai sapere perché. Un far west digitale dove l'unico sceriffo dovrebbe essere la legge, ma non è ancora entrata in servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come dimostrare benefici e limiti della tecnologia in campo giuridico

Una proposta pilota in Fvg per la normativa regionale

PILLOLE

LEONARDO FELICIAN*

Si parla sempre più spesso dei problemi etici e sociali creati dall'AI generativa, ma mancano proposte concrete che si possano sperimentare in tempi brevi per avviare un'innovazione che porti a risultati utilizzabili.

L'Italia è notoriamente affetta da ipertrofia normativa: questa proliferazione di leggi, spesso sovrapposte, ridondanti o addirittura contraddittorie, crea una profonda incertezza giuridica, rallenta la burocrazia e impone un costo notevole sia per i cittadini che per le imprese. È molto più facile aggiungere nuove norme che armonizzare quelle già esistenti.

Addestrati su vasti corpus di testi legislativi, i modelli sono in grado di sintetizzare e riorganizzare nell'arco di minuti migliaia di pagine su un tema specifico e generare un documento conciso, non ridondante e internamente coerente; individuare contraddizioni, segnalando in modo automatico eventuali discrepanze o anomalie, compito che richiederebbe un'enorme mole di la-

voro per gli esperti umani; controllare il testo al momento della proposta di un nuovo disegno di legge, scansionando in tempo reale l'intero corpus normativo esistente per verificare la coerenza con la legislazione precedente.

Questo approccio non mira a sostituire il ruolo del legislatore, ma a offrire un potente supporto per rendere il processo più efficiente, trasparente e accurato. Poi però serve tempo, validazione giuridica e mediazione politica per sistemare le eventuali discrepanze segnalate dall'AI prima di passare a una formulazione definitiva. Affidabile e veloce nell'elaborare le informazioni esistenti, l'AI odierna non



Faldoni di testi normativi

dimostra per ora grande creatività.

Gli operatori del settore non dovrebbero comunque temere il rischio di sostituire un computer al ragionamento umano: un problema

che l'AI non saprebbe oggi affrontare sono i vuoti lasciati dal legislatore e colmati da prassi e giurisprudenza.

Avviare una sperimentazione in un'area specifica, in una regione sempre all'avanguardia come il Friuli Venezia Giulia, costituirebbe un esempio di grande valore, replicabile su scala nazionale, dimostrando benefici e limiti di questa tecnologia nel campo del diritto. La parola va ora a giuristi, avvocati e alle massime cariche regionali, a partire dal presidente Fedriga. —

(*) Docente di Data Analytics for Finance and Insurance, Mib Trieste School of Management

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area

LO SCONTRO DIPLOMATICO

La Russia in campo per Dodik «È l'Occidente a volere la crisi»

Il leader serbo bosniaco vola a Mosca e incassa l'appoggio sul referendum
Lavrov: «Via l'Alto rappresentante». E lo paragona a un governatore nazista

Stefano Giantin / BELGRADO

Un viaggio, già di per sé controverso, rischia di rappresentare un'ulteriore spinta verso l'escalation attesa in autunno in Bosnia. È quello del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik – al quale è stato revocato il mandato di presidente della Republika Srpska – sbarcato ieri per l'ennesima volta al Cremlino per chiedere aiuto all'amica Russia nella battaglia per non mollare la presa sul potere, in vista del referendum "autoconfermativo" di ottobre e per ostacolare le elezioni presidenziali di novembre, indette per scegliere il suo successore.

Mosca sembra avere tutta l'intenzione di non stare a guardare. Lo hanno confermato le parole del ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, che si è esibito in una pubblica arringa a sostegno di Dodik, promettendo azioni concrete a sua salvaguardia, capaci di scardinare importanti sistemi di "difesa" istituzionale della Bosnia. Per Mosca, Dodik è ancora presidente a tutti gli effetti della Republika Srpska, malgrado la condanna definitiva e l'interdizione per sei anni dai pubblici uffici.

«Condanniamo con forza i tentativi di esautorare leader serbi, non allineati con l'Occidente, fabbricando false accuse nei loro confronti», ha esordito Lavrov, rivolgendosi a Dodik, «nostro amico e legittimo presidente». La cacciata di Dodik, secondo Mosca, sarebbe stata ordita dalle potenze occidentali e messa in atto attraverso uno «strumento» che va rimosso. Chiaro il riferimento a Christian Schmidt, Alto Rappresentante della comunità internazionale in Bosnia, guardiano del rispetto degli accordi di pace di Dayton.



Il presidente della Republika Srpska Milorad Dodik e il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov a Mosca

ton. Ma Schmidt sarebbe, per il Cremlino, solo un «gauleiter auto-nominato», la sprezzante definizione di Lavrov, che ha paragonato Schmidt a un alto funzionario nazista. Ed è «difficile immaginare che in un Paese governato normalmente», un gauleiter imposto dall'esterno «possa usurpare il potere», la temeraria perorazione del titolare della politica estera russa, che ha ricordato come Dodik sia stato condannato per «disubbidienza» verso gli ordini e le decisioni dell'Alto rappresentante.

Come risolvere il problema? Chiedendo alla Russia un aiuto, «nell'ambito del sistema Onu» da cui Schmidt trae

mandato, per «chiudere l'ufficio dell'Alto rappresentante, che ha causato il caos totale in Bosnia», ha spiegato Dodik. Lavrov ha ricordato che, a fine ottobre, la Russia presiederà il Consiglio di sicurezza dell'Onu e potrebbe portare il tema nel consesso. E si dovrà discutere del rispetto di Dayton, dato che «gli occidentali vogliono prendere il pieno controllo» in Bosnia, cercando di «trasformare il Paese in uno Stato unitario con un governo e una magistratura ubbidienti». La crisi in corso rischia di «destabilizzare gli interni Balcani», ha ammonito.

Dopo gli endorsement a Dodik dell'Ungheria di Orbán e

della Serbia di Vučić, un altro problematico invitato di pietra è apparso nell'area. I piani di Mosca sulla Bosnia sono stati dettagliati già alla vigilia dell'incontro tra Dodik e Lavrov in un briefing pubblicato online. Vi si legge che «Mosca è convinta della necessità di riportare la situazione» in Bosnia «in un contesto democratico e legale. Per farlo, l'Ufficio dell'Alto Rappresentante, che è diventato il principale generatore di problemi, deve essere immediatamente chiuso, il dialogo diretto tra le parti ripreso e l'interferenza occidentale negli affari interni bosniaci fermata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI IN VISTA DEL VOTO IN SLOVENIA

Golob a congresso senza sfidanti Sarà il candidato alle politiche 2026

LUBIANA

Avrebbe potuto essere una sfida all'Ok Corral. Sarà invece ricordato come un incontro all'insegna del voto bulgaro. Perché leader che ha vinto, in Slovenia, non si cambia. Leader, il premier Robert Golob, che con altissima probabilità sarà riconfermato alla guida del suo Movimento Libertà (Gs), che condurrà almeno fino alle elezioni politiche del 2026, quando sarà caldissima la competizione tra Gs e il Partito popolare (Sds) dell'ex premier Janez Janša, che mira a riconquistare il potere a Lubiana.

E lo scenario che si concretizzerà tra poco meno di due settimane, a Capodistria, cittadina scelta dal Movimento Libertà per il suo congresso nazionale. In agenda, al consesso. La riconferma di Golob si preannuncia scontata, perché i possibili sfidanti, un po' a sorpresa, hanno dato forfait. Anzi, la sfidante. A cercare di mettere i bastoni tra le ruote all'attuale premier e leader del Gs, infatti, avrebbe dovuto essere nientemeno che la presidente dell'Assemblea nazionale, Urška Klakočar Zupančič, forse al momento la più popolare esponente di Gs. Ma dopo aver lanciato il guanto di sfida, Klakočar Zupančič ha fatto marcia indietro. «Avevo dato il consenso» per la candidatura, ma «ciò non vuol dire correre» al congresso, ha spiegato la stessa Klakočar Zupančič, alla Tv pubblica di Lubiana. A dare forfait, in un'ipotetica battaglia contro Golob, anche altri tre esponenti minori del partito.

E così, il 20 settembre a Capodistria, sarà con alta probabilità un plebiscito per Golob – che domenica ha sposato la sua compagna storica, Tina Gaber, in una cerimonia civile privata, officiata dal sindaco di Lubiana Zoran Janković.

Movimenti interni, quelli nel Gs, che sono simultanei a grandi sommovimenti, nella politica slovena, con nuovi e vecchi leader e partiti svecchiati che stanno affilando le armi. E mirano a diventare pedine-chiave nel futuro Parlamento. Tra questi, "Fiducia", movimento lanciato dalla vecchia volpe della politica slovena, Karl Erjavec.

Domenica il premier ha sposato la sua storica compagna Tina Gaber a Lubiana

vec. «Superare la soglia di sbarramento non sarà un problema», ha assicurato, lanciando una campagna con lo slogan quantomeno azzardato: «Resistente, persistente, Teflon Karl». Tra i nuovi in corsa, anche i Democratici, dell'ex delfino di Janša, Anže Logar; un neo-partito dell'eurodeputato Vladimir Prebilič, guidato dal presidente del Consiglio nazionale, Marko Lotrič; ma anche Noi socialisti, dell'ex passionario della Sinistra, Miha Kordić; e infine un nuovo progetto politico annunciato da un gruppo di sindaci. Cosa dicono i sondaggi? Sds sempre in testa al 23%, seguito dal partito di Golob, in risalita al 17%.

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata

**Mariolina Sergo
Cepak
in de Pretis**

Avvocato

Ne danno l'annuncio il marito ALIGI, la figlia ALESSIA con ROBERTO, LIVIO e nipoti, il fratello SERGIO con NORINA e figli.

La saluteremo in via Costalunga venerdì 12 settembre alle ore 10:45.

ALOHA

Mamma, ti terrò sempre nel mio cuore.
ALESSIA.
Trieste, 10 settembre 2025

Partecipano le famiglie SQUERÌ, CUFFARO, LAMONARCA, TOMMASINI.
Trieste, 10 settembre 2025

GIORGIO e GIOVANNA BRUSSI, MARCO e PAOLA COSSUTTA rimpiangono

Mariolina

Trieste, 10 settembre 2025

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

**Maria Sergo
Cepak**

Trieste, 10 settembre 2025

Ricordano MARIOLINA gli amici: BETTY, UTA, GIANFRANCO e FRANCESCA.
Trieste, 10 settembre 2025

E' mancata

Elena Bole

Lo annunciano il marito MAURO e i figli DIMITRI e VERONICA.
La saluteremo venerdì 12, alle ore 12.30, in via Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2025

Partecipano al dolore i suoceri GIGI e ANITA.
Trieste, 10 settembre 2025

Elena

Esempio di forza e tenacia.
I tuoi cugini
Trieste, 10 settembre 2025

Ciao

Elena

MARCO, SANDRA, LORIS e LINDA.
Trieste, 10 settembre 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Trento

Lo annunciano i figli, la nuora e i nipoti.
La saluteremo venerdì 12 settembre dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2025



**Giuseppina Prelec
ved. Cimolino**

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa della nostra amata mamma.

La saluteremo sabato 13 alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2025

Partecipano al dolore della famiglia i cognati Giovanni e Laura con Mirella e Carlo.
Trieste, 10 settembre 2025

Ci uniamo al vostro dolore: RENATA, SANDRA, GIORGIO e famiglie
Trieste, 10 settembre 2025



Ci ha lasciati una donna meravigliosa

**Silvana Calzi
ved. Scaramelli**

Lo comunicano a tutti i suoi amici il figlio RENATO, la nuora SONIA e i nipoti RICCARDO, ANDREA e STEFANIA.

Sarai sempre nei nostri cuori.

I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 12.30 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2025

Le relazioni tra i due Paesi

LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO

Il Presidente Mattarella a Lubiana e Capodistria per la due giorni slovena

Oggi gli incontri con l'omologa Pirc Musar e il premier Golob
Domani inaugurazione della sede rinnovata delle scuole italiane

Valmer Cusma / LUBIANA

Si terrà fra oggi e domani la prima visita ufficiale in Slovenia del presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, accompagnato per l'occasione dalla figlia Laura, dopo l'elezione della sua omologa Nataša Pirc Musar, incontrata già in varie occasioni.

Alle 15.30 è in programma a Lubiana il primo incontro a due, che sarà seguito da una conferenza stampa. Alle 17 Mattarella vedrà invece il premier Robert Golob e quindi il presidente dell'Assemblea nazionale Urška Klakočar Zupančič.

I colloqui serviranno a raf-

forzare i già solidi legami bilaterali fra Italia e Slovenia. Un percorso che viene da lontano e che ha trovato il suo apice nel messaggio simbolico di riconciliazione lanciato nel 2020 da Mattarella e da Borut Pahor sui luoghi triestini della memoria delle violenze perpetrate nel Novecento al confine orientale.

L'Italia si conferma oggi come uno dei principali partner commerciali per la Slovenia, sia a livello europeo che globale. Il vicino paese è un mercato rilevante per l'export italiano, e l'integrazione nell'Unione europea e nello spazio Schengen ha facilitato la crescita di questi scambi.

La mattina di domani Mat-

tarella incontrerà il personale dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana e quindi partirà alla volta di Capodistria assieme alla presidente Pirc Musar. Nel capoluogo del Litorale prenderà parte all'inaugurazione dell'edificio restaurato del Collegio dei Nobili, che dopo due anni di interventi ritorna ad accogliere il ginnasio italiano Gian Rinaldo Carli e la P'elementare italiana Pier Paolo Vergerio il Vecchio. Grazie ai lavori sono stati rinnovati gli spazi didattici.

Il Collegio dei Nobili si potrebbe definire il simbolo della continuità linguistica, culturale e identitaria italiana nella regione. Nonostante il calo demografico che interes-



MATTARELLA E PIRC MUSAR
IL SALUTO TRA I DUE DURANTE LA VISITA
DI MATTARELLA A LUBIANA NEL 2024

Taglio del nastro dopo il restauro dello storico palazzo del Collegio dei Nobili

sa tutta la Slovenia, le iscrizioni rimangono stabili, in quanto molte famiglie, anche della maggioranza linguistica, scelgono il percorso formativo italiano per la qualità dell'offerta didattica che aiuta molti ragazzi a inserirsi nella dimensione universitaria italiana.

Dopo la cerimonia, intorno a mezzogiorno, i due capi di stato si recheranno nella sede della Comunità degli italiani, dove incontreranno i principali rappresentanti della minoranza assieme ai massimi

dirigenti dell'Unione italiana nonché delle Can, le Comunità autogestite. Ci sarà anche il deputato italiano al Parlamento di Lubiana Felice Žiža. Nel pomeriggio, dopo il pranzo a villa Tartini e la visita in municipio, Mattarella parteciperà a una solenne riunione del Consiglio comunale di Capodistria. Ultimo appuntamento prima di partire per Roma dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la visita alla cattedrale e l'incontro con il vescovo Peter Stumpf. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA
**RENAULT CLIO
GENERATION**



tua da
15.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 30/09/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.
*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

 **nord/est
multimedia**

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVento

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

L'inchiesta

Studentessa di 19 anni stuprata dal branco

La ragazza, originaria di Conegliano, era in vacanza a Malta. Dopo la denuncia per violenza sessuale, indagati cinque giovani

Marco Filippi

Stuprata dal branco, al termine di una serata trascorsa con i suoi aguzzini in alcuni locali di Malta. È la denuncia che una studentessa di 19 anni ha presentato a fine luglio ai carabinieri della compagnia di Conegliano. Pochi giorni fa, le forze dell'ordine hanno perquisito le abitazioni di quattro ragazzi della provincia di Brindisi e di uno di Lecce, tutti tra i 17 e i 19 anni, finiti sotto inchiesta per violenza sessuale aggravata di gruppo. Sono stati sequestrati i loro telefonini, che potrebbero contenere le prove dello stupro.

Il fatto risale ad oltre un mese e mezzo fa ed è avvenuto nell'isola di Malta dove la studentessa del Coneglianese era andata a trascorrere un periodo di vacanze post - maturità. Frequentando i locali e la movida maltese, la giovane aveva stretto amicizia con un gruppo di ragazzi pugliesi. Fatale è stata la serata del

22 luglio scorso, l'ultimo giorno di permanenza nell'isola prima del rientro nella Marca Trevigiana. Quella sera la studentessa s'era lasciata trasportare dal clima di festa ed aveva esagerato nel consumo di bevande alcoliche. Alla fine, i cinque giovani pugliesi avevano proposto alla 19enne del Coneglianese di terminare la

Gli accusati, che hanno tra i 17 e i 19 anni, si difendono: «Il rapporto c'è stato, però lei era consenziente»

serata nel loro appartamento, preso in affitto per le vacanze nelle vicinanze del locale. La ragazza aveva acconsentito, lungi dall'immaginare cosa le sarebbe successo da lì a poco.

Una volta entrati nell'appartamento, i sei protagonisti della vicenda avrebbero ancora bevuto dando poi

inizio ad un vero e proprio stupro di gruppo. La ragazza, seppur in condizioni psico-fisiche anabbiate dall'alcol, si sarebbe opposta alla proposta di un'orgia. Per questo motivo sarebbe stata immobilizzata e avrebbe subito a turno gli abusi dei quattro giovani brindisini. Il minorenni leccese, seppur non abbia partecipato alla violenza, risulta comunque indagato per concorso in violenza sessuale di gruppo.

Gli abusi sarebbero stati inoltre ripresi da uno dei ragazzi ed è questa la ragione per la quale le forze dell'ordine, pochi giorni fa, nel corso del blitz nelle loro abitazioni, hanno sequestrato i telefonini dei cinque indagati. C'è il sospetto che abbiano poi diffuso le immagini in un canale criptato di Telegram. I carabinieri hanno anche cercato nelle case dei ragazzi indumenti intimi della vittima.

La studentessa del Coneglianese è rientrata in Italia all'indomani della violenza



Le scarpette rosse, simbolo della lotta alla violenza contro le donne

e si sarebbe subito confidata in lacrime coi genitori. Questi ultimi, sotto shock per il racconto, non ci hanno pensato un attimo e assieme alla figlia si sono presentati negli uffici dell'Arma di Conegliano per denunciare l'accaduto che ha lasciato un segno profondo nella giovane del Coneglianese che è stata portata anche all'ospedale cittadino per essere sottoposta ad una visita ginecologica.

Da parte loro, i cinque ragazzi pugliesi si difendono ammettendo i rapporti sessuali ma sostenendo di non aver abusato di nessuno. «Lei era consenziente», hanno detto ai loro legali. Una vicenda questa che ha molti punti di contatto con quella che vede coinvolto, assieme a tre amici, Ciro Grillo, il figlio di Beppe, comico e fondatore del Movimento Cinquestelle, assurti alla ribalta della cronaca nazionale: la sentenza del processo è stata fissata per il 22 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Video rubati a De Martino È revenge porn

La Procura di Roma allarga l'indagine. Gli inquirenti si concentreranno su chi ha rubato i video e anche su coloro che li hanno condivisi

Marco Maffettone / ROMA

Si allarga l'indagine della Procura di Roma sul video carpito illegalmente dal sistema di videosorveglianza dell'abitazione romana della fidanzata del conduttore televisivo Stefano De Martino in cui compare l'uomo in atteggiamenti intimi insieme alla ragazza. Ipm di piazzale Clodio contestano nel procedimento, al momento contro ignoti, anche il reato di revenge porn oltre all'accesso abusivo al sistema informatico. La nuova fattispecie, che porta l'incartamento all'attenzione del gruppo dei magistrati che si occupa dei reati di genere, rappresenta una svolta importante nell'attività di indagine perché la legge n.69 del 2019, nota come Codice Rosso, va a colpire chi ha condiviso i video finiti in varie piattaforme online. In altri termini l'attività degli inquirenti si concentra non solo su chi ha materialmente estrapolato il video dal sistema di videosorveglianza, poi pubblica-

to su internet, ma anche sui tantissimi utenti che lo hanno sostanzialmente condiviso, lasciando anche centinaia di commenti in chat o forum. Il procedimento è stato avviato dopo due denunce presentate dal conduttore all'inizio del mese scorso.

Il 9 agosto sul cellulare di De Martino è comparso un messaggio di un suo follower: «Stefano sul web girano video intimi di te con la tua fidanzata». In quel momento il conduttore di «Affari tuoi» ha capito che qualcuno aveva violato la sua privacy, era riuscito a mettere le mani sui video a circuito chiuso dell'abitazione della sua fidanzata, riversando le immagini sulla rete.

Il giorno successivo, De Martino e la fidanzata si sono recati al commissariato di Polizia di Porto Cervo (Sassari) per denunciare quanto avvenuto. L'intervento della Garante della Privacyne ha arginato la diffusione, rendendo non visibile il filmato rubato anche se era stato già scaricato da diversi utenti e pubblicato su alcune chat di programmi di messaggistica istantanea tanto che il 14 agosto le due vittime hanno presentato una seconda denuncia all'autorità giudiziaria. —

Protesta della generazione Z

Il Nepal piomba nel caos Edifici dati alle fiamme



Il palazzo del governo nepalese dato alle fiamme dai manifestanti

LA RIVOLUZIONE

Rita Cenni / NEW DELHI

Un paese precipitato nel caos. È l'unica certezza quando la sera immerge nel buio e in uno stranito silenzio, Katmandu, la capitale del Nepal, al termine di una seconda giornata convulsa. Una giornata nella quale, dalle prime ore del mattino, decine di migliaia di giovani manifestanti, la generazione Z che ha deciso di spazzare via il nepotismo e la corruzione che dominano il paese himalayano, sono scesi nelle strade e sfidando il coprifuoco, hanno espresso rabbia e dolore per la morte, lunedì, di diciannove di loro e il ferimento di altri quattrocento

negli scontri con la polizia. La notizia delle dimissioni del premier K P Sharma Oli «per contribuire a normalizzare la situazione», non ha fermato la protesta. Che si è fatta sempre più violenta. Sono stati dati alle fiamme il Parlamento, l'ufficio del Presidente, la Corte Suprema, sedi di tribunali, uffici del fisco, il quartiere generale della più grande azienda editoriale nepalese, che pubblica il quotidiano Kantipur Post. I manifestanti non hanno risparmiato nemmeno i palazzi reali, che costituiscono i resti del prezioso patrimonio culturale del paese, già massacrato dal terremoto del 2015. Dopo le istituzioni, è stata la volta delle abitazioni dei leader dell'establishment politico, incendiate e saccheggiate. —

IL RAPPORTO OCSE SULL'ALFABETIZZAZIONE

Italiani sotto la media Testi brevi per 1 su 3

Un italiano su 3, pari al 37% degli adulti, comprende solo testi molto brevi, con informazioni minime che non distraggano l'attenzione, ha in sostanza quello che gli studiosi definiscono un basso livello di alfabetizzazione, che nel resto dei paesi Ocse riguarda il 27% della popolazione adulta, ovvero 1 su 4. Non solo: i laureati in Italia rimangono pochi, meno donne completano la laurea rispetto alla media Ocse, solo il 20% dei giovani si laurea in ambito Stem; siamo un paese vecchio, dove, tra

il 2013 e il 2023, si è registrato un calo del 25% del numero di bambini di età compresa tra 0 e 4 anni; gli stipendi dei docenti, in 10 anni, sono calati del 4,4% mentre negli altri Paesi Ocse sono cresciuti di quasi il 15%. Il quadro arriva dall'ultimo rapporto sull'istruzione nei paesi Ocse, Education at a glance 2025. A livello globale, quasi la metà dei giovani adulti nei Paesi Ocse, evidenzia il rapporto, possiede un titolo di istruzione terziaria, successivo al diploma di scuola superiore. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Siglato un nuovo accordo con i sindacati per il progetto pilota su una fabbrica da individuare. Il presidente Milleri: «La qualità della vita dei nostri dipendenti migliora la loro professionalità»

Essilux, 4 giorni al lavoro La settimana corta in un intero stabilimento

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

I tavoli si apriranno a breve con un obiettivo chiaro: entro gennaio individuare lo stabilimento pilota che sperimenterà la settimana corta. È il cuore dell'accordo programmatico firmato da EssilorLuxottica con Filitem

Nelle prossime settimane partiranno i tavoli negoziali. Obiettivo gennaio 2026

Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, che nelle prossime settimane entrerà nel dettaglio operativo. La posta in gioco non è soltanto l'organizzazione del lavoro ma la traiettoria industriale del gruppo in Italia: rafforzare il made in Italy, consolidare la base produttiva, investire anche nei nuovi filoni dei componenti "wearable".

In Italia lavorano per il gruppo oltre 20 mila persone, di cui 12.500 negli stabilimenti produttivi. Nel Bellunese sono circa 10 mila, la metà circa dei quali ad Agordo. Numeri che spiegano il peso strategico del Paese all'interno della multinazionale dell'occhialeria.

Dal primo gennaio 2026, il modello delle settimane



Lo stabilimento di Luxottica ad Agordo



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE E CEO DI
ESSILORLUXOTTICA



Una fase della produzione dei Ray Ban

corte - 20 giornate di riposo aggiuntive all'anno a parità di stipendio - sarà esteso per la prima volta a un intero sito produttivo. «Questo accordo programmatico riflette la nostra costante tensione verso l'innovazione, in tutti i campi: dall'organizzazione del lavoro alle tecnologie produttive» ha spiegato Francesco Milleri, presidente e ad di EssilorLuxottica. «Crediamo nell'importanza di sviluppare nuovi modelli che, attraverso una diversa gestione del tempo, favoriscano contemporaneamente la qualità della vita e la qualità del lavoro. Lo facciamo valorizzando le competenze straordinarie già presenti nelle nostre fabbriche italiane e favorendo al tempo stesso la nascita di nuove professionalità. È un impegno che va oltre l'azienda e rappresenta un contributo al sistema di innovazione dell'intero Paese», ha aggiunto.

Dal fronte sindacale il coro è unitario. «Abbiamo voluto fortemente definire un accordo programmatico con l'azienda in merito alle

Nel piano investimenti per produrre in Italia componenti per gli smart glasses

garanzie produttive e occupazionali per il prossimo futuro», affermano i segretari nazionali Sonia Tosoni, Raffaele Salvatoni e Livia Raffaglio. «Gli stabilimenti italiani hanno le prerogative per affrontare le prossime sfide e competere a livello internazionale. Con buone relazioni industriali si sostiene occupazione qualificata ed eccellenza produttiva».

L'esperimento non è privo di complessità. «In tutti gli stabilimenti, il modello della settimana corta soprannominato "Time for You" è attualmente applicato su base volontaria: copre circa il 95% dell'emolumento, ma di fatto si configura come un part time. L'impatto organizzativo dipende

dunque dalla percentuale di adesioni: un conto è se aderisce il 30% della forza lavoro, con conseguente assenza di quella quota; altro scenario se l'adesione è più ridotta» spiega Nicola Brancher, nuovo coordinatore nazionale Femca Cisl.

I primi dati raccolti sul modello settimana corta appaiono rassicuranti: la modalità di riduzione dell'orario «mostra contropartite positive in termini di aumento della produttività, riduzione dell'assenteismo, miglioramento della programmazione. Tuttavia, è necessario valutarne la sostenibilità, applicando il modello (questa è l'idea da implementare) ad un'area predefinita ma per la totalità del personale» aggiunge.

«L'obiettivo è garantire, nei prossimi anni, la tenuta industriale in Italia. Anche questa è una parte dell'accordo che punta a valorizzare al meglio la capacità e la qualità produttiva di Luxottica, c'è un impegno sugli investimenti e l'intenzione di verificare la capacità di produrre anche nuovi componenti per gli occhiali wearable». Il test segnerà un cambio di passo rispetto al passato, osserva Rosario Martines, segretario territoriale Uiltec per Belluno e Treviso. Sarà un "Time for You" in evoluzione, diverso da quello già esistente: «L'idea è di ridurre l'orario di lavoro senza ridurre il salario, consentendo ai dipendenti di avere più tempo libero. Non si tratta quindi di lavorare di meno, ma di lavorare meglio, in un'ottica di maggiore equilibrio e qualità. Luxottica ha sempre posto grande attenzione al benessere dei propri dipendenti, con un welfare che è tra i migliori a livello nazionale, e continuerà a investire in questa direzione».

Il percorso è dunque tracciato: entro fine anno i tavoli tecnici definiranno modalità e tempi, con l'ambizione di rendere la settimana corta un tratto distintivo della manifattura italiana di EssilorLuxottica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE PROGETTI EUROPEI

Digitale e sostenibilità 1,7 milioni dalla Ue per il Porto di Trieste

TRIESTE

Mirano a portare al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica i due nuovi progetti europei del valore complessivo di 1,7 milioni. L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale si è aggiudicata i finanziamenti per Verkko, co-finanziato dal programma Connecting Europe faciliti-

ty, e Presport, sostenuto da Interreg Italia-Croazia.

Con queste nuove risorse - riporta una nota - l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni.

Verkko è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali,

con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. Presport invece rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing alla sostituzione delle torri faro con tecnologia Led; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare.

«Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo» commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. —

BANCA D'ITALIA

Prestiti ai privati cresciuti dell'1,3% nel mese di luglio

In luglio i prestiti al settore privato sono aumentati dell'1,3% sui dodici mesi (1,1 nel mese precedente). Lo si legge su Banche e moneta di Banca d'Italia. I prestiti alle famiglie sono aumentati del 2% (1,8 nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dello 0,7% (0,3). I depositi del settore privato sono aumentati del 2,9% (0,5 in giugno).

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

A Piazza Affari ieri giornata di forti rialzi, trainati dal successo dell'Opas su Mediobanca
Piazzetta Cuccia, annunciato lo scioglimento dello storico patto di consultazione tra i soci

Mps, la Borsa brinda al risiko ora si apre il dossier Generali

GIORGIO BARBIERI

Giorната di forti rialzi a Piazza Affari, trainata dal comparto bancario. A dominare la scena è Mps, che balza del +6,26% dopo il successo dell'Opas su Mediobanca (+5,9%), chiusa con il 62,3% di adesioni: una quota che consegna a Rocca Salimbeni il pieno controllo di Piazzetta Cuccia. L'offerta si riaprirà dal 16 al 22 settembre, con la possibilità che Siena salga oltre il 66,7%, soglia che consentirebbe di procedere alla fusione tramite un'assemblea straordinaria.

Il pagamento del corrispettivo è previsto per il 15 settembre: 2,533 nuove azioni Mps più 0,9 euro in contanti per ogni titolo Mediobanca, un'operazione da circa 750 milioni di euro. Gli analisti di Intermonte stimano che, con la riapertura dei termini, Mps possa superare addirittura il 75% del capitale, rafforzando il controllo e accelerando l'integrazione.

L'operazione garantirà inoltre l'utilizzo esteso delle Dta (crediti fiscali differiti) per 500 milioni l'anno, più del doppio rispetto agli attuali benefici standalone.

Con il successo dell'Opas, è stato anche annunciato lo scioglimento anticipato del patto di consultazione tra i soci, in vigore dal 2019 e ormai ridotto al 5,97% del capitale. La decisione è stata presa all'unanimità dai partecipanti, dopo che negli ultimi mesi il perimetro si era progressivamente assotti-

L'istituto di Siena potrebbe valutare anche di tornare su Banca Generali

gliato con le vendite azionarie e l'uscita di storici investitori e family office italiani, tra cui Mediolanum e la Fin. Fer. della famiglia friulana Pittini. Determinante per l'esito dell'offerta è stato l'appoggio di Delfin (la holding



Palazzo Berlam, la sede delle Generali a Trieste

della famiglia Del Vecchio) e del gruppo Caltagirone, che insieme controllano circa il 30% di Mediobanca e hanno aderito sin dall'inizio, spiando la strada anche ad altri soci privati, tra cui la famiglia Benetton e la famiglia

Doris.

Il successo dell'Opas ridisegna anche gli assetti attorno a Generali: il 13% del capitale del Leone, detenuto da Mediobanca, rientra ora nell'orbita della nuova entità Mps-Mediobanca. Sebbe-



Rocca Salimbeni, la sede del Monte dei Paschi a Siena

ne per ora Siena consideri la partecipazione come una sorta di «eternità positiva» e non un obiettivo strategico, la mossa rafforza inevitabilmente il peso di Delfin e Caltagirone: i due soci, già titolari rispettivamente di circa il 10% e del 6,3% di Gene-

Il pagamento del corrispettivo è previsto per il 15 settembre; 750 milioni

rali, controllerebbero indirettamente oltre un terzo dell'azionariato.

Tuttavia, resta sul tavolo la possibilità che in futuro venga riaperta la partita su Banca Generali anche se per il momento non si intravedo-

no progetti di integrazione immediata. In merito alla proposta di Mediobanca, Luigi Lovaglio aveva chiarito in più occasioni che l'offerta per Banca Generali non entrava in conflitto con il piano industriale di Mps e che «l'operazione non modifica i nostri obiettivi strategici, che restano focalizzati sull'integrazione con Piazzetta Cuccia».

Il rafforzamento della posizione di Mps-Mediobanca crea quindi un nuovo baricentro di potere che le autorità, a partire da Consob, monitoreranno attentamente. Tutto questo in attesa di capire il nuovo assetto di Mediobanca, decisivo per definire anche le future strategie nella governance di Generali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Santalucia Mobili Friulia nel capitale con il 13,8 per cento

PORDENONE

Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, entra con il 13,8% nel capitale di Santalucia Mobili, storica azienda di Prata di Pordenone attiva nel settore arredamento che quest'anno festeggia i 60 anni dalla sua fondazione. L'investimento, del valore complessivo di circa 1 milione di euro, ha l'obiettivo di sostenere e accelerare la strategia di sviluppo della società specializzata nella produzione di mobili per la zona giorno e notte e negli arredi su misura per il settore contract, in particolare per strutture ricettive, residenziali e commerciali.

Fondata nel 1965, l'azienda si distingue per la qualità dei suoi prodotti, il design contemporaneo, l'attenzione ai dettagli e per i temi della sostenibilità, confermati dall'essere diventata Società Benefit. La società ha chiuso i conti 2024 con ricavi in crescita a 31,2 milioni di euro rispetto ai 28,9 milioni del 2023, grazie ad una forte domanda interna, sostenuta anche da una capillare presenza a livello internazionale — la quota export si attesta a circa il 20% del fatturato — in ben 43 Paesi del mondo.

A darle i natali, sessant'anni fa, è stato un gruppo di 7 famiglie i quali decisero di

unirsi in società, dopo l'alluvione che aveva colpito il Friuli e i loro laboratori, costruendo un nuovo stabilimento artigiano per la lavorazione del legno, finalizzato alla costruzione di mobili per la casa.

Per far fronte ad una sempre maggiore richiesta dei prodotti, negli anni Santalucia Mobili è riuscita ad integrare tutto il ciclo produttivo nei 2 stabilimenti di Prata di Pordenone, che coprono complessivamente una superficie di 35.000 mq dove lavorano 170 dipendenti e si concentrano la produzione dei semilavorati, il montaggio, l'imballaggio e la spedizione della merce.

Ora con l'ingresso di Friulia l'impresa si prepara a compiere un nuovo passo avanti. Il business plan 2025-2027 prevede investimenti mirati per il rinnovo del parco macchine che, insieme all'ottimizzazione delle procedure logistiche e dei flussi all'interno dello stabilimento, sono volti ad aumentare l'efficienza in un'ottica di aumento della domanda. «Con questo investimento confermiamo la missione di Friulia di sostenere le eccellenze del nostro territorio», afferma Federica Seganti, presidente di Friulia.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO PORDENONESE LEADER NELLE INFRASTRUTTURE

Un pool di 100 investitori rileva l'azienda Casagrande



Lo stabilimento della Casagrande di Fontanafredda: l'azienda è stata ceduta a un pool di investitori

Maurizio Cescon

Il gruppo Casagrande di Fontanafredda, azienda da 153 milioni di fatturato e 250 dipendenti, leader nella realizzazione di macchinari per impianti di palificazione e trivelle cingolate per micropalificazione, ancoraggio e jet-grouting e attrezzature speciali per il consolidamento delle gallerie, è passato di mano. L'azienda fondata nel 1963 dai Casagrande è stata rilevata da un pool di investitori, un centinaio, di tutta Italia. Da quanto trapelato al termine della trattativa, l'operazione di acquisizione societaria, con-

clusa ieri a Milano, vale complessivamente oltre 200 milioni di euro, dei quali 140 milioni di equity (capitale proprio) da parte degli investitori, mentre altri 80 sono di finanziamenti bancari sottoscritti da una decina di istituti di credito. La famiglia Casagrande ha reinvestito nell'azienda con una quota di circa il 25%.

Il gruppo con quartier generale a Fontanafredda accelera il proprio percorso di espansione internazionale al fianco di un club di investitori guidato da Edoardo Lanzavecchia e Riccardo Monti, che comprendono importanti family office, in-

vestitori istituzionali e privati. A guidare l'operazione sono due figure che vantano oltre trent'anni di esperienza nel private equity e nell'industria. Edoardo Lanzavecchia è stato co-fondatore e responsabile di Carlyle Europe, oltre che fondatore e Managing partner di Alpha. Riccardo Monti è stato amministratore delegato di Bcg Italia e dell'area Mediterra-nea (Grecia e Turchia), e dal 2021 è Senior partner emeritus. Entrambi vantano una consolidata esperienza nel settore industriale e, grazie alla loro collaborazione, hanno dato origine a un significativo flus-

so di operazioni proprietarie, realizzando un comprovato track record di creazione di valore. L'operazione è stata assistita da Rothschild & Co come advisor finanziario, da UniCredit in qualità di referral agent esclusivo per la raccolta di capitali e da Essentia per la consulenza sul finanziamento. Le due diligence sono state condotte da Bcg (business), New deal advisors (finanziaria e fiscale) e Erm (ambientale).

Definita anche la nuova governance. Sergio Casagrande assumerà il ruolo di presidente, mentre l'attuale management del gruppo verrà guidato da Fausto Carboni che assumerà la posizione di Ceo. Il dottor Carboni è professionista di comprovata esperienza nel settore della meccanica industriale, con un passato di nove anni come Ceo di Bonfiglioli Spa, leader mondiale nel settore dei riduttori.

L'obiettivo strategico di questa operazione è potenziare le risorse finanziarie necessarie per permettere al gruppo Casagrande, che nel 2024 ha realizzato ricavi di 153 milioni con un Ebitda di 27 milioni e una esposizione debitoria ridotta, di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato globale, mantenendo saldi i valori industriali e le radici che hanno reso Casagrande un punto di riferimento nel proprio settore. In particolare le urbanizzazioni in molte parti del mondo in sviluppo richiedono macchinari per gettare fondamenta profonde, così come il settore dell'energia con le pale eoliche. Altre grandi opere, come il rinforzo dei pendii per resistere alle frequenti ondate di maltempo, avranno bisogno di macchinari adatti che Casagrande può costruire.—

WELFARE

Al via la social card dell'Inps per oltre un milione di famiglie

I Comuni da oggi possono accedere alle liste dei beneficiari dal sito dell'istituto Il contributo di 500 euro alle famiglie con un Isee non superiore ai 15 mila euro

ROMA

Passi avanti per l'erogazione della "Carta dedicata a te" (la cosiddetta social card) per il 2025.

L'Inps da oggi, 10 settembre, alle 14.00 metterà a disposizione dei Comuni, tramite un apposito applicativo web sul sito istituzionale, le liste dei beneficiari delle social card. In un messaggio l'istituto ricorda che gli operatori comunali devono aver consolidato le liste dei beneficiari entro le ore 14.00 del 9 settembre, data di chiusura definitiva dell'applicativo web.

Per fruire della misura non è richiesta alcuna domanda da parte dei cittadini. I beneficiari saranno individuati automaticamente tra i nuclei familiari residenti in Italia e in possesso di un Isee ordinario in corso di validità non superiore a 15.000 euro. Restano esclusi i nuclei che percepiscono altre misure di inclusione o sostegno al reddito (Assegno di in-



La social card mostrata dal ministro Francesco Lollobrigida

clusione, Reddito di Cittadinanza, Carta acquisti, ecc.) di carattere nazionale, regionale o comunale, nonché prestazioni di disoccupazione o integrazione salariale. Il contributo è pari a 500 euro l'anno per nucleo familiare, erogato tramite carta elettronica nominativa, prepagata e ricaricabile, messa a disposizione da Poste Ita-

Priorità ai nuclei con non meno di tre componenti e figli under 14

liane attraverso Postepay, ed è destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità mentre sono escluse le bevande alcoliche.

Sono previste nel complesso 1.157.179 carte, che saranno consegnate agli aventi diritto presso gli uffici postali abilitati. Il primo utilizzo dovrà avvenire entro il 16 dicembre

2025, pena la decadenza dal beneficio mentre le somme caricate dovranno essere interamente spese entro il 28 febbraio 2026.

Gli operatori comunali, una volta effettuato l'accesso all'applicativo web, possono visualizzare le liste dei beneficiari selezionati e selezionabili individuati tra i soggetti in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento. I Comuni avranno 30 giorni di tempo per le verifiche di competenza (residenza e incompatibilità con altre misure). Al termine, l'Inps trasmetterà le liste definitive a Poste Italiane, che provvederà alla consegna delle carte.

Avranno la priorità nell'accesso alla misura i nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2011 (quindi under 14), con priorità per i nuclei con indicatore Isee più basso. Seguono nella priorità i nuclei con tre componenti con almeno un minore con indicatore Isee più basso e poi le famiglie con tre componenti con indicatore Isee più basso.

Tra i beni di prima necessità che si possono acquistare con la Carta dedicata a te ci sono le carni e il pesce fresco, il tonno e la carne in scatola, il latte e i suoi derivati, le uova, l'olio, i prodotti della panetteria, della pasticceria e della biscotteria; pizza, pasta, riso, ortaggi, legumi, zuccheri frutta, lieviti, legumi, acque minerali, caffè, the e camomilla, cioccolato e prodotti Dope Igp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

Apple lancia iPhone 17 Più resistente Ai potenziata

MILANO

Il nuovo iPhone 17 è stato svelato ieri a Cupertino. Una «gamma completamente rinnovata, con 4 nuovi modelli», ha detto l'amministratore delegato, Tim Cook. L'iPhone 17 avrà nuovi colori, il verde e il lilla, e uno schermo più grande da 6,3 pollici. All'interno c'è il chip A19, creato dalla stessa Apple. I nuovi iPhone saranno inoltre dotati di Ceramic Shield 2, che secondo Apple renderà i dispositivi tre volte più resistenti ai graffi rispetto ai modelli precedenti. Alla presentazione svelati anche i nuovi AirPods 3 e Apple Watch. Il nuovo modello di auricolari che, grazie all'intelligenza artificiale di Apple Intelligence, introducono la traduzione live di una conversazione in una lingua diversa dalla propria. Gli algoritmi di IA, uniti alla tecnologia di cancellazione attiva del rumore, permettono a chi indossa gli AirPods Pro 3 di capire un interlocutore straniero mentre parla, sfruttando lo schermo del proprio iPhone. —

Y MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RA

...ma il cielo
è sempre più blu



LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.804	2,01	1.804	1.8715	-44,41	-
A						
AZA	2.112	0,28	2.102	2.114	-1,49	6.618,68
Abitare in	3.025	-0,49	2,98	3,04	-29,10	79,39
Acadia Healthcare Co Inc	19,5	-	19,4	19,4	2,07	-
Accenture Plc	211,7	-2,26	217,5	219	-16,06	-
Acea	19,74	-0,55	19,68	19,82	6,65	4.224,69
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,16	4,13	416,91
Adesco N	24,4	-0,81	24,8	24,8	7,02	-
Adidas	181,2	-0,79	178,6	181,8	-26,89	-
Adobe	304,35	0,95	304,6	310	-29,52	-
Advanced Micro Devic	131	1,14	128,84	131,3	8,44	-
Aedes	0,202	0,50	0,1985	0,202	21,99	6,41
Aeffe	0,459	-1,40	0,458	0,4745	-45,36	50,66
Aeroporto di Bologna	8,4	0,48	8,34	8,46	12,60	301,38
Aerovirement Inc	197,3	-1,00	202	203,2	48,94	-
Aegaeus	58,9	0,51	58,5	58,55	26,34	-
Ahold Kon	34,53	-	34,38	34,38	17,68	-
Air France-Klm	13,43	1,82	13,33	13,42	60,68	-
Airbnb	106,18	-	105,74	106,68	-16,35	-
Airbus Group	187,38	-0,22	186,2	187,58	21,79	-
Aixtron	12,33	-	12,445	12,445	-20,58	-
Alcan	61,43	-11,62	62,25	62,92	41,07	-
Albem	68	-	68,5	68,5	-17,65	-
Alerion Cleanpwr	18,72	-0,43	18,42	18,8	17,67	1.027,44
Align Technology	118,05	-	115,9	115,9	-26,76	-
Allianz	352,5	-0,09	351	355	18,56	-
Alphabet Classe A	201,2	0,47	198,38	201,9	9,64	-
Alphabet Classe C	201,55	0,52	198,74	202,1	8,90	-
Applovin Corp	467,35	0,41	465	488,2	93,96	-
Aquafil	1,89	1,72	1,842	1,93	31,60	137,88
Arista Networks	120,56	-0,50	119,88	119,88	84,09	-
Ariston Holding	4,19	-1,64	4,17	4,28	23,61	533,66
Ascopiave	3,055	0,33	3,045	3,08	10,79	714,16
Asml	679,6	0,50	675	683,4	-1,09	-
Ast Spacemobile Inc	31,8	-70,2	31	32,8	84,62	-
AT&T	25,15	1,49	24,88	24,88	12,95	-
Atlasian Corp	154	-	152	157,18	-25,02	-
Autostrade M.	2,74	-	2,74	2,74	5,52	11,99
Avio	36,45	0,97	35,4	36,6	162,04	993,35
Axa	40,04	0,63	39,75	40,04	16,43	-
Axcelis Technologies Inc	71,12	2,63	69,64	72,98	62,42	-
Azimut H.	30,02	0,64	29,81	30,2	24,93	4.280,68

B						
B&C Speakers	18,5	-2,12	18,4	19	11,24	205,87
B. Cuccinelli	96,44	0,40	95,66	97,82	-9,19	6.530,30
B. Desio	737	2,22	712	737	7,37	965,46
B. Generali	49,02	0,08	48,66	48,3	9,27	5.729,08
B. Ifis	23,34	1,39	23,51	23,58	8,79	1416,04
B. Profilo	0,189	0,90	0,187	0,171	-9,49	114,22
B.Co Santander	8,316	0,50	8,192	8,32	88,66	132.840,40
B.F.	4,35	-0,23	4,31	4,37	-0,09	1.138,65
B.P. Sondrio	12,82	2,85	12,26	12,855	50,99	5.557,87
Banca Mediolanum	17,12	0,23	16,98	17,28	48,89	12.722,00
Banca Sistema	1,818	-1,58	1,822	1,846	30,53	131,65
Banco BPM	12,21	2,18	11,98	12,215	52,14	17.971,04
Bmw Pref	77,95	-	83,25	83,25	13,08	-
Bnp Paribas	77,87	1,41	76,79	77,88	29,72	-
Borghesiana	0,59	0,88	0,578	0,594	2,11	28,22
Bper Banca	9,024	2,36	8,79	9,03	44,23	17.135,22
Braze Inc-A	26,54	-1,23	26,7	26,7	2,42	-
Brembo	9,22	-0,65	9,2	9,38	1,62	3.089,44
Brioschi	0,081	-0,85	0,086	0,0814	6,41	47,32
Broadcom	288,65	-2,80	288,65	298,5	28,59	-
Brown-Forman	23,76	-	23,5	23,5	-18,17	-
Buzzi	45,68	1,15	44,98	45,94	26,60	8.682,32

C						
C&I Ai Inc	13,326	-1,93	13,714	13,714	-60,69	-
Cadence Design	307,75	0,49	310,25	310,25	23,19	-
Cairo Comm.	2,69	-0,19	2,69	2,73	10,59	362,17
Caixabank	8,676	0,09	8,64	8,64	68,68	-
Caleffi	0,736	-	0,736	0,738	2,22	11,52
Cal-Maine Foods Inc	94,18	-1,90	95,1	95,1	18,78	-
Caltagirone	8,2	4,59	7,9	8,38	20,84	939,02
Caltagirone Ed.	1,81	3,43	1,77	1,85	28,11	221,59
Campari	5,834	-2,41	5,72	5,982	-0,29	7.416,69
Credem	13,46	1,66	13,26	13,5	22,55	4.523,92
Credit Agricole	16,06	0,66	15,95	16,08	19,72	-
Crocs Inc	71,92	-	72	72	-10,21	-
CrowdStrike Hold	361,75	-	360,95	366,65	6,79	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-4,80	12,00
Cy4Gate	5,13	-2,29	5,03	5,26	3,44	120,31
Cytokinetics Inc	43,4	-4,41	43,8	43,8	30,86	-

D						
Daimler Truck Hd	37,68	0,03	38,05	38,05	4,18	-
Daimlerchrysler	51,84	-1,89	51,26	52,7	-2,22	-
D'Amico	4,236	0,82	4,17	4,308	4,06	519,35
Danielli	38,35	-5,28	38,35	39,9	84,04	1.615,01
Danielli r nc	27,34	-1,65	27,3	27,96	45,08	1.118,73
Datalogic	4,51	0,33	4,46	4,585	-13,34	258,58
De' Longhi	29,68	-	29,44	29,84	-1,91	4.481,66
Deere & Co	403	-0,64	406,8	406,8	0,30	-
Delivery Hero	26,52	-1,04	26,49	26,49	-6,98	-
Dell Technologies	103,32	-2,03	102,88	103,12	-3,75	-
Deutsche Bank	30,485	1,18	29,965	30,475	82,23	-
Deutsche Boerse	244,3	-	248	248	12,50	-
Deutsche Lufthansa	75,96	0,40	75,4	76,2	21,32	-
Deutsche Post	38,75	-0,92	38,9	39,07	14,12	-
Deutsche Telekom	30,69	0,89	30,39	30,69	6,87	-
Deutz	9,355	-5,46	9,35	9,35	126,64	-
Dexelance	6,68	-0,89	6,58	6,76	-24,98	180,17
Diamondback Energy	118,94	-	118	118	6,67	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907,69	0,33
Cac 40	7748,39	0,19
Dax (Xetra)	23733,20	-0,31
FTSE 100	9242,53	0,23
Ibex 35	15023,90	0,14
Indice Gen	65013,23	0,47
Nikkei 500	3633,64	-0,44
Swiss Market In.	12281,09	-0,26

EURIBOR 8-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,881	1,907
1 Mese	1,901	1,927
3 Mesi	2,029	2,057
6 Mesi	2,106	2,135
1 Anno	2,169	2,199

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/9/2025	\$ x Oz.	€ x Gr.
Oro fino (per gr.)	97	99,95
Argento (per kg.)	1088,84	1128,8
Platino p.m.	1392,00	0,0000
Palladio p.m.	1135,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1744	0,14	13,04
Giappone	172,36	-0,59	5,70
G. Bretagna	0,8863	-0,07	4,48
Svizzera	0,8331	0,03	-0,86
Australia	1,7771	-0,16	5,96
Brasile	6,3665	0,42	-0,92
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,622	0,19	8,51
Danimarca	7,4863	0,00	0,11
Filippine	66,821	0,40	10,81
Hong Kong	9,1458	0,06	13,35
India	10,51465	0,29	16,43
Indonesia	19287,41	-0,49	14,66
Islanda	143,4	0,00	-0,35
Israele	3,9217	0,51	3,52
Malaysia	4,9395	-0,14	6,33
Messico	21,8728	-0,05	1,50
N. Zelanda	1,9741	-0,10	6,52
Norvegia	11,7105	-0,02	-0,72
Polonia	4,2558	0,15	-0,45
Rep. Ceca	24,326	-0,16	-3,41
Rep.Pop.Cina	8,3635	0,02	10,29
Romania	5,0738	0,03	2,00
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	15,049	-0,09	6,25
Sud Corea	1628,55	0,05	6,29
Sudafrica	20,5339	-0,34	4,66
Svezia	11,0018	0,01	-3,99
Thailandia	37,217	-0,13	4,32
Turchia	48,4734	0,16	31,95
Ungheria	393,3	-0,07	-4,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	1812	99,99	0,00
30.09.25	6	99,89	0,00
14.10.25	691	99,83	1,59
14.11.25	772	99,65	1,65
28.11.25	224	99,58	1,73
12.12.25	4751	99,51	1,64
14.01.26	9449	99,34	1,63
30.01.26	997	99,23	1,76
13.02.26	1225	99,17	1,69
13.03.26	2272	99,00	1,71
14.04.26	2292	98,83	1,74
14.05.26	1142	98,67	1,76
12.06.26	1599	98,51	1,76
14.07.26	797	98,34	1,77
14.08.26	4648	98,16	1,78

MONETE AUREE

QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
I						
Interpump	40,7	-1,93	40,7	41,84	-3,26	4.482,22
Intesa Sanpaolo	5,424	1,40	5,346	5,434	38,01	94.992,37
Intuitive Surgical	399,25	-	398,3	401	-23,49	-
Inwit	10,17	0,69	10,07	10,19	3,53	9.454,53
Ionis Pharmaceuticals Inc	53,8	-	54	54	92,97	-
iovance Biotherapeutics Inc	2,0285	-7,25	1,98	1,98	-22,58	-
Irce	2,16	0,47	2,16	2,23	8,25	60,72
Iren	2,608	2,03	2,556	2,622	33,35	3.325,26
Iridium Communications Inc	16,875	-17,32	16,905	16,885	2,89	-
Irobot	2,847	2,01	2,822	2,888	-67,21	-
It Way	1,22	-	1,22	1,25	12,63	13,09
Italgas	7,585	0,13	7,545	7,605	48,44	7.696,36
Italian Exhibition Gr.	8,38	0,24	8,38	8,5	30,24	259,23
Italmobiliare	28,85	0,70	28,6	29	10,77	1.215,84
Iveco Group	18,23	-0,05	18,2	18,265	95,84	4.949,55

K+S	11,43	1,42	11,31	11,31	6,86	-
Kervue Inc	15,96	1,51	15,722	15,9	-20,43	-
Kering	234	-2,03	232,1	240,75	0,24	-
Keurig Dr Pepper	23,51	-	23,53	23,62	-20,72	-
Kimberly-Clark	111,18	-	110,42	110,42	-4,78	-
KME Group	0,898	-	0,882	0,898	-2,64	239,19
KME Group r nc	1,33	-0,75	1,3	1,34	2,44	19,04
L						
L3Harris Tech	229,8	-	229,2	229,2	25,57	-
Lam Research	89,71	-	89,35	89,35	20,37	-
Laniti Renzo	1,008	1,72	0,995	1,01	-43,89	43,01
Lanxess	23,3	-	23,56	23,56	-1,81	-
Lazio	1,125	6,13	1,04	1,125	0,75	70,71
Leonardo	47,26	-0,27	46,19	47,43	83,77	22,493,46
Lottomacchia Group	22,32	-0,45	22,32	22,64	75,06	5,650,96
Lowes Companies	229,25	-	235	235	-4,51	-
Lpl Financial Holdings Inc	294	-	302	302	0,00	-
Lucid Group Inc	15,9	-	15,506	15,506	-16,48	-
Lululemon Athl	140,8	0,11	141,54	143,34	-40,03	-
Lumentum Holdings	130	2,40	127	127,35	52,36	-
LU-VE	33,2	1,22	32,85	33,95	18,32	729,76
Lvmh	492	-0,86	485,5	503,7	-21,69	-
Lyft	15,398	4,58	15,18	15,18	15,59	-
Lyondellbasell	46,34	-	46,7	48,73	-7,34	-

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Paolo Poggi



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

TRIESTE



IL CASO RESINOVICH

Lilly, test su quattro corpi negli Stati Uniti per fare luce sull'ipotesi del congelamento

Un team di scienziati studierà le modalità di conservazione del cadavere in condizioni diverse di temperatura

Laura Tonero

Il caso Resinovich appassiona anche un team di scienziati statunitensi. Che stanno avviando un esperimento per dare un contributo all'ipotesi che il corpo di Liliana sia stato congelato. Tutto nasce dalla collaborazione con la scienziata forense Noemi Procopio, una dei consulenti di Sebastiano Visintin, marito di Liliana e unico indagato per la morte della donna. Procopio, professoressa di Scienze forensi all'Università del Lancashire in Gran Bretagna, è una delle massime esperte di studio del microbioma, in sintesi la successione dei microbi all'interno e al di sopra del cadavere o addirittura nel suolo dove viene ritrovato. Un ambito di interesse che accompagna Procopio al team di scienziati del Michigan e del Colorado e che ora, a proprie spese, condurranno l'esperimento.

Lo studio coinvolge quattro cadaveri. Verranno riprodotte le condizioni in cui il 5 gennaio 2022 è stata trovata Liliana nell'ex Opp. Ovvero, i corpi verranno vestiti con giubbotto, jeans, scarponcini. Verranno loro infilati i sacchetti sul capo altri più pesanti su arti inferiori e busto. In una località che per ora non viene svelata, due dei corpi verranno congelati, altri due verranno

invece sistemati in condizioni climatiche simili a quelle riscontrabili in quei giorni nell'ex Opp. Saranno lasciati in quella situazione per quasi tre settimane, lo stesso lasso di tempo intercorso tra la scomparsa di Liliana - avvenuta il 14 dicembre 2021 - e il giorno del ritrovamento del cadavere. A quel punto i corpi verranno analizzati.

A cosa potrebbe servire questa ricerca? A fornire, nel caso di Liliana, indicazioni più precise sulla data della morte. «Vogliamo osservare morfologicamente questi cadaveri

Saranno utilizzati abiti e sacchetti come quelli ritrovati sulle spoglie della donna

giorno per giorno - spiega Procopio - e alla fine verranno prelevati dei tamponi in bocca e i microbi verranno confrontati con quelli riscontrati su Liliana, per vedere quale situazione sia quella più affine».

«È certamente uno studio interessante - valuta Raffaele Barisani, il medico legale consulente della difesa di Visintin - che potrebbe aprire nuovi scenari e dare comunque più in generale un contributo alla medicina medico legale».



Nella foto grande Liliana Resinovich ritratta dal marito. A destra, in alto, Noemi Procopio, e sotto Raffaele Barisani e Paolo Bevilacqua FOTO LASORTE

Uno dei punti più contraddittori della morte di Liliana Resinovich resta lo stato di conservazione del cadavere, tale da far ipotizzare da alcuni consulenti delle parti la possibilità che il corpo, in quelle tre settimane di buio dalla scomparsa al ritrovamento, possa essere stato congelato.

Le condizioni del cadavere erano tali, da portare i primi due consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Co-

stantinides e il radiologo forense Fabio Cavalli, che hanno eseguito l'esame autoptico sulla salma, a indicare nella loro relazione che la morte della donna era avvenuta 48-60 ore prima del ritrovamento del corpo. Un dato che però contrasta con altri elementi (contenuto gastrico, depilazione) e che hanno invece portato il secondo team di consulenti della Procura, quello guidato dall'antropologa foren-

se Cristina Cattaneo, a sostenere che Liliana sia morta il giorno stesso della scomparsa, entro quattro ore dalla sua ultima colazione, quindi prima di mezzogiorno. Per questo la pm oggi titolare del fascicolo, Ilaria Iozzi, sta puntando la lente sul mattino del 14 dicembre di quattro anni fa. Va detto che Cattaneo nella sua relazione scrive: «Stanti le evidenze attualmente disponibili, non si ravvede al-

cun elemento tecnico anche solo lontanamente suggestivo del fatto che il corpo della donna possa essere stato sottoposto a procedura di congelamento o scongelamento». Gli stessi consulenti dei familiari di Liliana nutrono però dei dubbi sulla permanenza del corpo per venti giorni in quel boschetto. Perplexità che i nuovi studi oltreoceano puntano a dipanare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LEGALI DEL MARITO: «DIFFUSE NOTIZIE PARZIALI PER CREARE SUGGERZIONI E GETTARE FANGO»

L'esperto della difesa: «Sui file della GoPro nessuna manipolazione»

«Il video che Sebastiano Visintin ha registrato il 14 dicembre 2021 con la sua GoPro non sono stati manipolati. Non sono state modificate la data, l'ora, non hanno subito dei tagli: non c'è dubbio che lui quel giorno in quell'orario abbia fatto quel percorso in bicicletta». A parlare è l'ingegnere Michele Vitiello, consulente informatico forense della difesa dell'unico indagato per la morte di Liliana Resinovich. Il professionista interviene alla luce delle ultime notizie circolate in merito al fatto alla memoria di quella videocamera. «Il 14 gennaio 2022 Visintin aveva consegnato alla Squadra Mobi-

le il suo telefono cellulare - riferisce - con all'interno l'applicazione denominata GoPro Quik, utile per la gestione dell'archiviazione dei file». La Mobile al quel punto aveva verificato che «i metadati dei filmati girati - spiega l'ingegnere - fossero coerenti: data e ora non presentavano anomalie. Questo aspetto è stato accertato anche constatando che la messa a punto dell'applicazione era settata sulla rete, il che significa che data e ora ai video venivano dati direttamente dal cellulare, da internet e quel tipo di sincronizzazione non permette modifiche». La Mobile non si è fermata a que-

sto, ha analizzato anche la geolocalizzazione. «È stato fatto un accertamento anche sui tabulati, e in base a dove si spostava la bici venivano trovati riscontri negli agganci sulle celle».

Il 13 giugno 2023 il gip Luigi Dainotti, rigettando la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, dispone nuovi accertamenti, affidati questa volta alla Polizia Postale. La GoPro viene sequestrata il 14 giugno 2023, la sera prima la scheda risulta sia stata formattata. Quella memoria era nella disponibilità di Visintin, poteva farne ciò che voleva. «Nel tempo l'avevo utilizzata su al-



Sebastiano Visintin nei video mentre parla davanti alla GoPro

tri dispositivi, l'avevo sovrascritta», precisa lo stesso Visintin.

«La Postale ripercorre tutti gli accertamenti fatti dalla Mobile - spiega Vitiello - rianalizzando il materiale che era già nelle mani degli inquirenti dal gennaio 2022. Leggendo le

conclusioni di questo secondo accertamento viene indicato in maniera netta che si riscontra una coerenza con le dichiarazioni rilasciate da Visintin. Non ci sono state manipolazioni». Infatti la pm non ha chiesto ulteriori approfondimenti, cosa che invece ha fatto per i te-

lefoni di Liliana affidando una consulenza a Nicola Chemello che ha già depositato la sua relazione.

Vitiello inoltre fa notare: «Se Visintin avesse voluto nascondere qualcosa non serviva formattare la scheda, non era sotto sequestro, poteva gettarla. Avrebbe avuto due anni per farla sparire, ma quello che serviva per accertare la genuinità del suo racconto era già nelle mani degli inquirenti».

«Siamo sconcertati e rammaricati che a distanza di tempo, a analisi ormai effettuate - così la difesa di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua - escano notizie parziali che creano solo la suggestione e continuano a gettare fango nei confronti degli inquirenti sotto certi profili e dell'unico indagato». «Le risultanze - aggiungono - sono opposte a quello che nelle ultime ore qualcuno ha cercato di far credere, visto che la Mobile prima e la Postale poi accertano il riscontro degli spostamenti fatti da Sebastiano». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAI BANCHI
DELLA LEGA

«Meno conveniente, ma aprire è la priorità»

«Posto che l'appalto comporterà, inevitabilmente, maggiori costi per la spesa corrente del Comune rispetto alla più conveniente concessione, come Lega non opponiamo alcuna contrarietà alla

proposta: la priorità, ora, è che il nido di Roiano apra». Il capogruppo della Lega in Consiglio comunale Stefano Bernobich accoglie il compromesso dell'appalto, sottolineando come «nessuna prova



di forza politica deve mai essere anteposta alle richieste dei cittadini e delle famiglie». Il suo partito era stato tirato in ballo da Fratelli d'Italia in maggio, quando i meloniani avevano sottolineato come a valle della proposta iniziale di affidare in concessione a privati la gestione

dell'asilo di Roiano vi fosse il fatto che «in area Bilancio (guidata dall'assessore leghista Bertoli, ndr) è stata comunicata l'indisponibilità di risorse per assumere personale». Alla fine, la partita, si chiude con la palla al centro e quel nido che, ora, potrà finalmente aprire.

Il caso politico dell'asilo all'ex Polstrada



LE SPACCATURE

Quel lungo braccio di ferro

A sinistra Alberto Polacco di Forza Italia e, a fianco, i sindacati; in alto Nicole Matteoni e Claudio Giacomelli di Fdi.

FOTO BRUNI E SILVANO

Nuovo nido di Roiano
Fdi dice sì all'appalto
ma bacchetta gli alleati

Lo stallo sbloccato dopo mesi di polemiche e divisioni nel centrodestra
Matteoni: «Modalità temporanea di gestione per dare risposta alle famiglie»

Francesco Codagnone

L'asilo di Roiano quindi aprirà, con gestione in appalto e non più in concessione a privati come proposto da Fratelli d'Italia e avallato da tutta la giunta, ma le parole grosse volate tra i partiti di centrodestra non si

potranno dimenticare con una stretta di mano. «Questa modalità temporanea di gestione può trovare accoglimento per dare una prima risposta veloce alle famiglie», conferma la deputata meloniana Nicole Matteoni a nome di tutto il partito, firmando le ultime parole di

una vicenda politica tinta d'assurdo. Un asilo da 66 posti pronto da un anno e mezzo, ma tenuto insensatamente chiuso.

L'accordo sull'appalto, ormai solo da ufficializzare a livello di segreterie, dirime così il caso scoppiato attorno all'ex Polstrada nell'aprile 2024, con

la proposta dell'assessore di Fdi a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio di affidare in concessione a privati la gestione della struttura, allora appena ultimata: metà dei posti sarebbe stata assegnata al pubblico, l'altra metà gestita dal privato. Risparmio di mezzo

milione l'anno. All'allarme dei sindacati – contrari all'esternalizzazione – aveva risposto il centrosinistra, con un ostruzionismo serrato capace di bloccare la delibera ai primi passi in Consiglio comunale. Ma a frenare l'apertura dell'asilo per tutto questo tempo sono state soprattutto le profonde divisioni interne al centrodestra, con netta contrarietà alla concessione sostenuta da Forza Italia con Angela Brandi, e dubbi da Manuela Declich della Lega.

I bambini di Roiano intanto crescevano assieme alle proteste delle famiglie e così, alla soglia dell'estate, Fdi aveva rotto il silenzio, allontanando le accuse di voler privatizzare i nidi («Falsità, menzogne e omissioni», avevano tuonato) e richiamando gli alleati a proporre alternative percorribili alla concessione. L'estate è passata e l'alternativa è arrivata, con la proposta del capogruppo forzista Alberto Polacco di ripiegare sull'appalto: personale esterno, ma tutti i posti nel pubblico. Ipotesi avallata dal sindaco

L'ASILO DI ROIANO
IN ALTO, UNA PANORAMICA DEL NUOVO NIDO ALL'EX POLSTRADA (BRUNI)

I meloniani però rivendicano l'ultima parola: «Condizioni irrinunciabili dal contratto collettivo alla formulazione dei turni»

Dipiazza, sostenuta da Idea Giuliana e che vede disposto al confronto anche il centrosinistra. Manca la stretta di mano.

I patrioti ne prendono atto, e tirano le fila. «Fdi – così la deputata Matteoni – ha sempre ribadito che avremmo preferito la gestione diretta, ma i tecnici

Sigle scontente della soluzione trovata per il polo educativo
«Così meno garanzie per chi è precario: si scorrono le graduatorie»

I sindacati bocciano la formula
«Assumere personale interno»

LEREAZIONI

I sindacati non sono sollevati, tutt'altro. L'unica strada ammessa dalle sigle era la gestione in economia, attingendo dalle graduatorie o assumendo, anche a tempo determinato, maestre ed educatrici precarie ormai

da anni. Niente compromessi. «Si è perso un anno, ma continuano a sbagliare le scelte», attacca la segretaria di Cgil Fp Mafalda Ferletti, sottolineando come «l'appalto porterà a un lavoro più precario, con contratti annuali e part-time imposti, e più povero, soprattutto per le donne: se i costi calano, o cala la qualità del servi-

zio o quella dei diritti di chi lavora, spesso entrambe». Peraltro, l'appalto «non farà risparmiare l'ente, perché sia il privato che le cooperative devono fare un ricarico sui costi per gestire la loro struttura».

Altolà anche da Cisl Fp, che con il segretario territoriale Walter Giani denuncia la «chiaro volontà di smantellare con-

sapevolmente i servizi educativi comunali». Servizi che per anni sono stati «un'eccellenza, figli di un modello di gestione diretta in cui – ricorda il segretario di Cisl Fp – i dipendenti sono quelli del Comune: di contro l'appalto, quindi con il personale esterno, significa di fatto "servizio esterno", al di là della "regia"».

«La sostenibilità dei servizi educativi non può essere trattata come una variabile negoziabile», è netta la posizione di Ottorino Marchianò di Ugl Autonomie Fvg, sindacato da sempre vicino al centrodestra. Via la concessione, dentro l'appalto. «A oggi non è chiaro come verranno gestiti i 66 posti del nido, né quali criteri garantiranno l'accesso equo alla cittadinanza: ancora una volta – os-

serva Marchianò – la politica scontenta i cittadini, andando dritta verso obiettivi di privatizzare i servizi». I punti aperti sono ancora molti: il numero di educatrici impiegate per turno, il rispetto della continuità didattica, le garanzie per le famiglie e le forme di tutela salariale e contrattuale previste

Il comparto medita
lo stato di agitazione
«Si rischia quanto
accaduto per i musei»

per chi lavorerà nel nido.

Temi che preoccupano anche Uil Fpl con il segretario Maurizio Petronio: «Appaltare non solo i 33 posti previsti nel-

la prima delibera, ma addirittura – denuncia il sindacalista – raddoppiare, significa dare alle 66 nuove lavoratrici un posto di lavoro dove guadagneranno circa il 35-40% in meno rispetto alle colleghe comunali». Petronio ricorda poi: «Le ditte in appalto non applicano il contratto collettivo: dopo la completa esternalizzazione della Risiera l'anno scorso, e del Revoltella in corso d'opera, la giunta vuole privatizzare i nidi, tradendo la propria promessa elettorale». A breve Uil Fpl convocherà un'assemblea generale con le altre sigle sindacali, per chiedere alle lavoratrici di nidi e materne il mandato per lo stato di agitazione. Lo sciopero non è escluso. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVICA IDEA GIULIANA

«Valutare la gestione da parte di società comunali»

Moderati contro meno moderati. A sostenere l'ipotesi appalto sopra la concessione per l'asilo di Roiano c'era dall'inizio anche Idea Giuliana, in linea con il dissenso levatosi dai banchi di Forza Ita-

lia. «È il risultato di una battaglia di buon senso», rivendica il capogruppo e coordinatore comunale della civica Roberto Cason, ricordando: «Quando l'Aula era paralizzata da emendamenti, noi proponeva-



mo già una strada intermedia: aprire subito con un appalto a tempo, testando la gestione da parte di terzi e nel frattempo predisponendo le condizioni per una gestione interna con personale comunale». Nessun bandierina politica, nessun compromesso a ribasso, assicura Ca-

son: «L'appalto breve consente di aprire in tempi rapidi, evitando l'assurdo di una struttura nuova ma chiusa. I servizi educativi potrebbero essere anche gestiti tramite una società comunale, così da stabilizzare i lavoratori e mantenere un controllo diretto, politico e tecnico».

Il caso politico dell'asilo all'ex Polstrada

MAFALDA FERLETTI

«Scelta errata»



«Il nido poteva essere aperto già lo scorso anno scolastico, attingendo dalle graduatorie o assumendo intanto a tempo determinato. Non è vero che il Comune non può assumere: lo sta facendo con la Polizia locale, lo può fare con le educatrici», afferma la segretaria di Cgil Fp Mafalda Ferletti, contraria alla scelta dell'appalto.

WALTER GIANI

Verso lo sciopero



«Si annunciava già un autunno caldo per i lavoratori. I servizi educativi a fine settembre sono convocati in assemblea per valutare uno sciopero che dia un segnale forte sulle criticità già esistenti come la gestione supplenze, l'anzianità di servizio e i farmaci salvavita: non serviva la ciliegina sulla torta», afferma Walter Giani di Cisl Fp, condannando l'appalto.

OTTORINO MARCHIANÒ

«Ci ignorano»



«La scorsa estate, tutte le sigle sindacali hanno raccolto centinaia di firme per difendere il nido e impedirne l'esternalizzazione, chiedendo che il servizio resti tutto pubblico. Un segnale forte, ignorato dalla politica che ancora una volta sceglie la via imprenditoriale, ma gestendo soldi pubblici», così Ottorino Marchianò di Ugl.

L'affondo del centrosinistra, da sempre contrario alla privatizzazione «Bene i posti pubblici, ma servono clausole su occupazione e salari»

«Oltre un anno perso per pura ostinazione Ora tutelare il lavoro»

In questi primi giorni di settembre i bambini di Roiano inizieranno l'asilo, ma non quello pronto e arredato al centro del rione in cui sono nati, bensì uno all'altro capo della città. Alcuni di loro non lo frequenteranno mai, perché quando il prossimo anno i 66 posti del nido all'ex Polstrada saranno finalmente messi in funzione, i più grandi saranno ormai cresciuti. Le loro famiglie avranno già fatto le capriole per cercare alternative, sperare di entrare nelle graduatorie comunali o in un nido privato, organizzato routine e turni di lavoro per affrontare il traffico.

Tutto questo poteva essere evitato. L'accordo è arrivato, ma si è perso tempo e la colpa, richiamano i partiti di opposizione, è di chi avrebbe dovuto dare risposte alla città. «Le famiglie hanno pagato fin troppo il prezzo dell'ostinazione di una parte della maggioranza a voler perseguire una soluzione sbagliata, e per questo impopolare: se il centrodestra avesse deciso di affrontare diversamente il tema già la scorsa primavera, quando avevamo ribadito la nostra disponibilità a discutere le alternative, i 66 posti sarebbero stati disponibili già da quest'anno scolastico», dichiarano i capigruppo di centrosinistra Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Giovanni Barbo (Pd), Paolo Altin (Punto franco) e Alessandra Richetti (M5s), raccogliendo il risultato politico di un «passo indietro della maggioranza, arrivato solo grazie alla mobilitazione di famiglie e personale educativo, e – rivendicano – alla nostra netta opposizione in Consiglio comunale». Un fiume di emendamenti che, un anno fa, era riuscito a bloccare la concessione e aprire spaccature nel centrodestra.

I margini del confronto ora si riaprono, fermo restando che la preferenza era, e rimane, per il servizio pubblico. «Se da un lato – evidenziano le opposizioni – l'appalto ha il pregio di riportare tutti i posti della struttura, peraltro realizzata con fondi pubblici, nelle graduatorie pubbliche, dall'altro non garantisce a chi vi lavorerà uguali condizioni salariali e contrattuali rispetto ai colleghi comunali». Il rischio, senza clausole precise sui livelli salariali e condizioni



I BANCHI DEL CENTROSINISTRA
I CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE IN
CONSIGLIO COMUNALE (FOTO BRUNI)

«Il Comune avrebbe spazi per assunzioni ma manca la volontà di gestire il personale Maggioranza divisa: adesso dia risposte»

di lavoro, è che nei nidi comunali operino «lavoratori di serie A e di serie B», senza contare che «se verrà esternalizzata anche la regia pedagogica, si perderà la coerenza del progetto educativo». Aspetti che preoccupano le opposizioni, tanto più considerando come il nido di Roiano potrebbe fare da modello per l'apertura dei due asili a San Giovanni.

Alla base della concessione non c'erano, però, solo i minori costi per l'ente. «Più volte è stato fatto intendere dalla maggioranza che il problema sarebbe di gestione del personale, ovvero la difficoltà del Comune di affrontare le complessità del lavoro nel settore educativo», annotano dall'opposizione: basti pensare come «la delibera equiparava malattie e maternità, citandole come ulteriori costi a carico dell'ente». «Le complessità ci sono, ma vanno affrontate e risolte dal pubblico, anche

con un confronto con le parti sociali, e non scaricate all'esterno, a discapito di lavoratori e famiglie», affermano.

Il nodo delle assunzioni, infine. Le parole di Forza Italia (ieri Alberto Polacco indicava l'appalto preferibile «anche nell'ottica futura di reinternalizzare i servizi») provano quanto le opposizioni ribadiscono da tempo. «Il Comune – annotano dal centrosinistra – avrebbe già tutti gli spazi economici e di equilibrio finanziario per assumere personale, a partire dalla stabilizzazione dei precari, necessario a gestire da subito l'asilo di Roiano sulla falsariga degli altri di sua competenza, garantendo così graduatorie pubbliche, qualità di servizio e tutela dei diritti di chi lavora».

Francesco Russo conferma la «disponibilità a verificare le condizioni per sbloccare i posti per 66 bambini e a garantire le migliori garanzie per i lavoratori». Ciò detto, «rimane il fatto – bacchetta il dem – che la giunta Dipiazza ha fatto perdere alle famiglie di Roiano altri 15 mesi solo per le sue divisioni: se, come abbiamo chiesto dall'inizio, verrà ritirata la delibera, sarà dimostrazione che era necessario dare battaglia in Consiglio per fermare l'ennesima svendita di un bene pubblico, dar voce ai cittadini che continuano a esser ignorati dall'arroganza del centrodestra». —

F. C.

GIORGIA KAKOVIC

La carica dei 101



La delibera sulla concessione verrà ritirata, dopo oltre un anno dalla sospensione della sua discussione e a fronte di quasi 110 emendamenti al testo. Di questi, 101 portavano la firma dei consiglieri di Adesso Trieste Riccardo Laterza, Giorgia Kakovic e Kevin Nicolini, contrarissimi alla privatizzazione dei servizi educativi.

ALESSANDRA RICHETTI

«Sia transitorio»



Apertura sì, ma con tutti i se e i ma, e solo per il bene delle famiglie. «L'ipotesi di appalto può essere accolta solo come compromesso transitorio in alternativa alla privatizzazione, reso necessario da anni di mancata pianificazione e gestione del personale comunale, che hanno messo in sofferenza tutti i servizi», così la capogruppo del M5s Alessandra Richetti.

ANGELA BRANDI

Fuoco amico



Bastian contraria tra le fila di maggioranza, Angela Brandi di Forza Italia (già assessore all'Educazione nella precedente consiliatura) è stata pubblicamente contraria alla concessione dell'asilo di Roiano sin dal primo passaggio in Commissione. «Mai e poi mai: così si smantella un servizio che fu un'eccellenza», aveva detto.

del Comune (l'area Bilancio, guidata dal leghista Everest Bertoli, ndr) allora certificarono come non fosse possibile coprire questa spesa corrente pluriennale, se non tagliando i servizi sociali». Al contempo, «FdI aveva manifestato netta e assoluta contrarietà ad aumentare le tariffe degli asili, come proposto da qualcuno», scrive Matteoni, riferendosi a Brandi (l'azzurra aveva però già replicato: «Mai ho proposto l'aumento delle tariffe»). Premesso ciò: «Rivendichiamo di aver sempre messo al centro della nostra battaglia politica diritti dei lavoratori e benessere dei bambini di Trieste, quindi l'apertura dell'asilo deve essere priorità: questa modalità temporanea di gestione (l'appalto, ndr) può quindi trovare accoglimento per dare una prima risposta veloce alle famiglie».

L'asilo di Roiano, quindi, potrà aprire in appalto (per quanto, sostiene la deputata, «a costo maggiore rispetto la concessione»): da capire quando, se già da gennaio o meno. Il primo partito rivendica comunque l'ultima parola. Matteoni parla di «condizioni irrinunciabili»: il «miglior» contratto collettivo nazionale a tutela dei lavoratori («quello individuato con la procedura di concessione»), e una formulazione dei turni che «garantisca salario dignitoso». Poi, «vanno individuate nella gara le penali in capo alla ditta, che dovrà rispondere a tutte le mancanze a danno dei lavoratori e del servizio complessivo: penali fino alla rescissione immediata del contratto, unico modo per non perdere il controllo e la regia del servizio». Inoltre, «al pari della concessione, la regia pedagogica del servizio – sostiene Matteoni – rimane in capo al coordinamento pedagogico territoriale che fa capo al Comune, battaglia che feci da assessore e che rivendico con forza». —

Smartphone in classe ma spenti «Ragazzi da responsabilizzare»

Anno scolastico al via, cellulari chiusi nello zaino. E ai docenti viene chiesto d'essere d'esempio

Micol Brusaferrò

Tra oggi e domani tutti gli studenti delle scuole superiori di Trieste rientreranno in classe. Alcuni hanno già cominciato a inizio settimana, per la maggior parte invece c'è stato qualche giorno di vacanza in più. Una ripresa spesso con orari ridotti e con momenti di accoglienza dedicati in particolare ai giovani delle prime, tra incontri conoscitivi con gli insegnanti o visite ad aule e laboratori. Una ripartenza contraddistinta quest'anno da una novità, alla quale i vari istituti si sono dovuti adeguare: niente più cellulare in classe, nemmeno nei momenti di ricreazione.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico entra in vigore infatti il divieto degli smartphone a scuola, introdotto dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, che obbliga i ragazzi a tenerli spenti. A Trieste, un po' ovunque, la linea scelta dai presidi è stata quella di responsabilizzare i giovani, senza imporre mi-

sure particolarmente restrittive. Il telefonino quindi si può portare a scuola, ma deve restare chiuso nello zaino o nelle tasche. Mai acceso. E in generale non ci saranno controlli o obblighi di depositarlo prima di entrare. Molte scuole a Trieste in realtà ne avevano già vietato l'uso in classe da tempo. E anche i docenti saranno chiamati d'ora in poi, per dare il buon esempio, a non usare mai il dispositivo durante le lezioni.

Sui siti ufficiali dei vari istituti non ci sono al momento indicazioni precise, che però sono state veicolate ai ragazzi attraverso circolari o durante le prime ore di lezione. «Noi non abbiamo problemi perché il divieto è già in uso da tre anni – ricorda il dirigente scolastico di Nautico-Galvani, Francesco Fazari – cioè da quando sono arrivato in questa scuola. Lo possono tenere, ma non usare». «Noi avevamo già normato l'uso del cellulare nel nostro regolamento di disciplina – ricorda Ariella Bertossi, diri-



Giovani con lo smartphone: l'uso del cellulare a scuola è vietato ANSA

gente scolastica del Da Vinci-Carli-Sandrinelli –. Ora abbiamo ribadito che non si potrà utilizzare e dovrà rimanere negli zaini anche durante le ricreazioni. Preferiamo comunque porre l'attenzione sulle finalità educative della circolare, che puntano a favorire maggiormente il dialogo e a di-

minuire la dipendenza dalle tecnologie. Ci auguriamo la collaborazione con le famiglie – aggiunge Bertossi – e che i ragazzi comincino a parlarsi, e a saper gestire di persona, anche con questi provvedimenti, delle relazioni che spesso sono alterate da filtri e da schermi».

La preside del Carduc-

ci-Dante, Milena Testa, spiega che «responsabilizzare i ragazzi è fondamentale, dovranno tenere i cellulari negli zaini e potranno usarli solo se autorizzati dai docenti. Non abbiamo mai pensato di farli lasciare direttamente a casa – precisa – anche perché alcuni studenti arrivano da fuori Trie-

ste e magari ne hanno bisogno durante il tragitto».

«Sono ottimista, i ragazzi erano bravi già prima dell'arrivo di questa novità – sottolinea la preside del liceo Galilei, Claudia Virili –: sono convinta quindi che non ci saranno problemi».

Dal Deledda-Fabiani la dirigente Tiziana Napolitano racconta: «Abbiamo mandato una circolare che ricorda il divieto in vigore. Possono conservare il cellulare dove vogliono, di certo non lo ritiriamo, visto che non possiamo farci carico di una responsabilità che non abbiamo. I coordinatori - aggiunge - hanno affrontato il tema in classe con i ragazzi non appena la scuola è iniziata, dal punto di vista educativo, spiegando il perché di questa novità. Va detto che i modelli saranno importanti, quindi anche ai docenti sarà richiesto il non utilizzo dei cellulari, se non per motivi di servizio. E sicuramente non in classe».

Il telefono era già vietato durante la lezione anche al Petrarca: «Ora lo sarà durante tutto il tempo che gli studenti trascorrono a scuola – sottolinea la preside Cesira Militello –: anche qui dovranno restare spenti, negli zaini». In diverse scuole, sulla novità, sono al lavoro gruppi di docenti, che poi valuteranno se adottare anche ulteriori misure o se le disposizioni attuali saranno sufficienti a far rispettare le regole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVIATI I LAVORI SULLA FACCIATA DI VIA ROSSETTI



Il rinnovato campo da basket del Petrarca

Al liceo Petrarca completato il recupero del campo da basket

Conclusi una decina di giorni fa i lavori al campo di basket esterno del liceo Petrarca, sistemato e tinteggiato. E che ora si presenta con un azzurro intenso e con le attrezzature sostituite. L'inaugurazione si terrà nelle prossime settimane, a scuola ormai iniziata. Il liceo ha comunicato con soddisfazione anche sul proprio sito l'opera terminata, che consentirà ai giovani di poter usufruire subito dell'area totalmente qualificata.

Nel frattempo, sempre nella sede principale di via Rossetti, sono partiti anche alcuni interventi di ristrutturazione della facciata, come spiega la preside Cesira Militello. Già ultimati tempo fa invece i lavori alla palestra, che da anni aveva bisogno di un restyling e che nel 2024 è stata totalmente rinnovata, con la posa del parquet in le-

gno e una nuova controsoffittatura antisismica.

Nella succursale di largo Sonnino intanto prosegue il cantiere per il recupero completo della palazzina, con il restauro delle facciate, della copertura, il miglioramento sismico delle strutture, il rifacimento dei servizi igienici e dei pavimenti.

Le opere fanno parte di una lunga serie di manutenzioni avviate negli ultimi anni da Edr, l'Ente di Decentramento Regionale, su edifici e spazi all'aperto delle scuole superiori di Trieste per un ammontare complessivo di 29 milioni di euro. Molti interventi sono già finiti, altri sono ancora in corso, con investimenti che riguardano aule, laboratori, spazi comuni ma anche serramenti, coperture o impiantistica. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Al Nordio le lezioni ripartono con l'indirizzo di Scenografia



All'Istituto Nordio parte quest'anno il nuovo indirizzo in Scenografia

Tra le scuole superiori che hanno già iniziato l'anno scolastico figura il Nordio, dove gli studenti sono tornati sui banchi già lunedì. Un avvio segnato quest'anno da un nuovo indirizzo, «Scenografia», che ha raccolto subito l'entusiasmo dei ragazzi, con la formazione di una prima composta da una ventina di studenti.

Il corso di studi si affianca ad «Architettura e Ambiente», «Design-curvatura Arte della Moda» e «Arti figurative», quest'ultima con possibilità di scelta poi tra «Arte della scultura», «Arte del

grafico-pittorico» e «Arte del plastico-pittorico». La nuova opzione era stata annunciata alla fine del 2024, in tempo per comunicarla ai ragazzi che si sarebbero iscritti all'anno scolastico 2025/26 e che hanno potuto quindi ricevere tutte le informazioni prima di effettuare la scelta, anche attraverso l'iniziativa «Porte aperte», organizzata dalla scuola sia a dicembre che a gennaio, con visite alla sede dell'istituto di via di Calvola.

Annunciando l'introduzione di «Scenografia», lo

scorso anno, il dirigente scolastico Giuseppe Verde aveva scritto una nota nella quale spiegava che «questo arricchimento dell'offerta formativa, con nuovi indirizzi e curvature di studio, s'inserisce all'interno di un più complesso lavoro di riorganizzazione e di rinnovamento dell'istituzione scolastica nel suo complesso, iniziato a settembre 2023». «Tra i suoi obiettivi principali – sottolinea – c'è quello di offrire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di formarsi adeguatamente in ambienti di apprendi-

mento sempre più confortevoli, sicuri, innovativi e tecnologicamente avanzati, cioè in grado di assicurare il benessere e il successo formativo di tutti e di ciascuno». Il preside ricordava anche che l'utilizzo dei fondi del Pnrr ha permesso «l'allestimento di nuovi laboratori scientifici e di ambienti polifunzionali di alta qualità, nonché la predisposizione di ambienti idonei alla gestione dei bisogni educativi speciali».

Con i lavori avviati e con il nuovo indirizzo di studi il preside evidenziava: «Si chiude, in questo modo, anche la lunga fase di transizione iniziata nel 2010, anno in cui l'Istituto d'arte Nordio di Trieste, fondato nel 1955 con ordinamento di professionale, fu soppresso *ex lege* e sostituito dall'attuale Liceo artistico».

Novità sul fronte degli indirizzi quest'anno anche al Petrarca, ma di tutt'altro tipo, con una sezione in meno al Classico, che per la prima volta riparte con una sola sezione, composta da una ventina di ragazzi. Una notizia emersa nei mesi scorsi a conclusione delle iscrizioni effettuate dai giovani. Negli ultimi dieci anni c'era già stata una riduzione, da tre a due classi, ma la diminuzione di studenti che scelgono di studiare il Greco e il Latino non si è arrestata. Per il Petrarca primo giorno di scuola oggi, con le prime che saranno accolte nella palestra dai docenti coordinatori, per un saluto di benvenuto da parte della dirigente. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato un percorso ad anello del progetto “10 mila passi”
Il tracciato parte dal parco giochi di Strada di Guardiella

Nel Bosco del Farneto un sentiero benessere di nove chilometri tra natura e cultura

LA PRESENTAZIONE

Roberta Mantini

Dal 1844, anno in cui l'imperatore Ferdinando I lo donò alla città, il bosco del Farneto è uno dei luoghi simbolo di Trieste. Con i suoi 2 milioni di metri quadrati, di cui quasi la metà a parco, rappresenta la più ampia area verde cittadina e oggi fa da cornice al nuovo itinerario “10 mila passi”. Il percorso, inaugurato istituzionalmente ieri, con lo scoprimento del tabellone illustrativo, parte dal parco giochi di Strada di Guardiella, dove due platani monumentali accolgono i camminatori. Si snoda quindi lungo 9 km di sentieri che seguono il rio Farneto, antico asse dell'acquedotto teresiano.

L'APPUNTAMENTO

La visita guidata gratuita con esperti ed esercizi

La presentazione del percorso “10 mila passi” ai cittadini è in programma giovedì 18 settembre, con ritrovo alle 16 al Giardino di Guardiella, vicino al cartellone del progetto. Alle 16.30 Francesco Panepinto, responsabile Verde del Comune, racconterà storia, natura e curiosità dei platani monumentali all'inizio del percorso. La passeggiata sarà guidata da laureati e laureandi in Scienze Motorie, coordinati da “Sport&Fun”, con la pratica di esercizi facili insieme a indicazioni per “Conduttori di Gruppi di Cammino-Walking leader”. L'iscrizione gratuita va effettuata entro lunedì 15 a sem@comune.trieste.it, fino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lungo viale al Cacciatore il sentiero si biforca: da una parte conduce alla “Baca Rubra”, che scende fino al torrente, dall'altra prosegue lungo il tracciato principale fino al pioppo bianco, segnalato come punto di svolta. Il cammino raggiunge poi il Parco di Villa Revoltella, con il suo chalet ottocentesco e il panorama sulla città, e prosegue verso il Palazzo del Ferdinando, oggi sede del Mib School of Management. La discesa finale riporta i partecipanti verso via Pindemonte e la Casa del Fontaniere, custode dell'acquedotto, chiudendo l'anello.

«Non si tratta solo di esercizio fisico». Ha ricordato l'assessore alle Politiche del Territorio, Michele Babuder, sottolineando come il nuovo tracciato unisca salute, cultura e identità cittadina: «Il bosco del Far-



La tabella con le informazioni sul percorso del progetto “10 mila passi” FOTO ANDREA LASORTE

neto appartiene alla memoria collettiva dei triestini: “10 mila passi” permette di riscoprirlo, conoscere la storia, entrare in contatto con la natura e ritagliarsi un tempo di benessere».

Il progetto 10 mila passi nasce nel 2019 su incarico della Regione ed è coordinato da Federsanità Anci Fvg. In 6 anni ha visto crescere i comuni aderenti a 132 su 215. «Partito come iniziativa di prevenzione sanitaria – ricorda il presidente Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli – oggi abbraccia ambiente, cultura e informazione. Camminare significa sentirsi parte di una comunità

attiva, conoscere luoghi poco noti e adottare stili di vita salutari». L'iniziativa rientra nel “Piano regionale della prevenzione-Comunità attive” e dà attuazione alla legge regionale sull'invecchiamento attivo e il contrasto della solitudine. L'obiettivo non è solo il benessere individuale: muoversi insieme riduce l'isolamento, valorizza il territorio e costruisce comunità più sane e inclusive. La Regione ha sostenuto il progetto fin dall'inizio. Il presidente del Consiglio Mauro Bordin ne ha sottolineato il valore “virtuoso”: «Offre percorsi accessibili che aiutano, soprattutto gli an-

ziani, a mantenersi in forma e promuove il territorio: camminando si riscoprono boschi, borghi, paesaggi e angoli delle città». Un metodo di lavoro che ha messo in rete istituzioni, università, PromoTurismo-Fvg e amministrazioni locali.

«Quello che mi colpisce di questa iniziativa è la partecipazione di tante realtà del territorio», ha commentato l'assessore Massimo Tognolli, sottolineando: «Questo approccio può dare vita a molte altre iniziative significative, a beneficio dei cittadini e della comunità tutta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identitario 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LA DENUNCIA PER OMISSIONE DI SOCCORSO

Ferito da un'auto pirata davanti all'abitazione «Mi ha lasciato a terra»

L'incidente il 2 settembre a Log. Caccia a una Mercedes nera
Il 56enne Alessandro Gustin: «Comportamento inammissibile»

Maria Elena Pattaro

Ferito da un'auto pirata, che ha colpito la sua mentre lui stava scaricando degli oggetti, proprio davanti casa. A una settimana dall'incidente Alessandro Gustin, 56enne di San Dorligo della Valle, continua le ricerche dell'automobilista che lo ha urtato senza fermarsi a prestare soccorso. Ma alcune

telecamere presenti in zona ne hanno filmato il passaggio. «L'auto pirata mi ha schiacciato tra la portiera e la vettura. Sono rimasto ferito a una gamba e all'anca – racconta il malcapitato –. Chi era al volante ha tirato dritto come se niente fosse, anche se io gridavo. Ora deve assumersi le sue responsabilità. Comportarsi così è inammissibile». Il mezzo a cui si dà

la caccia è una Mercedes nera classe A.

Martedì 2 settembre, intorno alle 18.15 Gustin è rientrato dal lavoro e ha parcheggiato l'auto davanti alla sua abitazione, lungo la strada per San Giuseppe della Chiusa, a Log, come fa sempre. La Volkswagen Lupo blu era parallela alla strada. «Ho aperto la portiera di destra e mi sono chinato per scari-



La vettura pirata, ripresa da una telecamera della zona

care delle cose – ripercorre il meccatronico –. A un certo punto ho sentito un colpo forte sulla portiera, che mi ha sbalzato a terra. Ma quell'auto, che viaggiava in salita, non si è fermata». Sono stati i figli di Gustin ad accorrere in strada, trovando il padre a terra, dolorante. I referti del Pronto Soccorso parlano di cinque giorni di prognosi. «Per fortuna non ho avu-

to danni gravi – dice il 56enne –. La cosa che mi fa più male è che il conducente sia scappato». Le indagini sono in mano ai Carabinieri, a cui l'uomo ha sporto denuncia per omissione di soccorso. Nei filmati recuperati da Gustin non si vede la targa, ma alcuni dettagli potrebbero portare a individuare la vettura a stretto giro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MANETTE ALLA FRONTIERA

Passeur in carcere Arrestato a Ferneti con 5 cinesi a bordo

In auto aveva cinque cittadini cinesi, tutti migranti irregolari. A finire in manette, domenica, è stato un automobilista romeno fermato al valico di Ferneti mentre accompagnava in Italia gli irregolari. Per il passeur è scattato l'arresto in flagranza, convalidato ieri mattina dal gip Flavia Mangiante. La giudice ha confermato la custodia cautelare in carcere per lo straniero, accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

È l'ennesimo arresto di passeur al capolinea della Rotta balcanica. A quasi due anni dalla sospensione del trattato di Schengen al confine Italia-Slovenia, la frontiera continua a essere formalmente presidiata, almeno nei valichi principali. —

IL CASO IN TRIBUNALE



Il tribunale di Trieste, in cui ieri mattina è iniziato il processo

Spariscono i soldi dalla stanza d'hotel Facchino a processo

La cassaforte della sua stanza d'hotel era stata completamente svuotata. Il tempo di uscire a cena con la figlia e qualcuno aveva trafugato 1.110 euro in contanti. E così per la turista austriaca ospite del lussuoso Double Tree Hilton, la vacanza a Trieste aveva preso una piega decisamente spiacevole. Per quel furto ieri mattina è finito a processo P.D.G., ex facchino del centralissimo quattro stelle affacciato in piazza della Repubblica. I fatti risalgono

a una sera di ottobre dell'anno scorso. All'epoca il 25enne, di origini africane, lavorava nella struttura come tuttofare. Quella sera il ragazzo era entrato nella stanza per rinnovare le scorte di carta igienica, come chiesto dalle ospiti. Proprio nel frangente in cui madre e figlia erano fuori a cena. L'accesso è documentato dalle telecamere e dall'utilizzo del badge elettronico. Così i sospetti si sono concentrati fin da subito su di lui. Anche se non è stato l'u-

nico a entrare in camera, come sottolinea la difesa, affidata all'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano. Anche la figlia della donna derubata era tornata in camera per breve tempo, prima di raggiungere la madre, come risulta dalle telecamere. Ma secondo l'accusa quel breve lasso non sarebbe stato sufficiente per trafugare il denaro, mentre il dipendente si sarebbe trattenuto più a lungo nella stanza.

Ieri mattina è stata sentita la persona offesa. La signora austriaca (che non si è costituita parte civile nel processo) ha ripercorso i fatti di quella sera. Al giudice Francesco Borsetta ha raccontato di aver ritrovato la cassaforte aperta e svuotata al suo rientro in stanza. Quando era uscita per andare a cena era sicura che fosse tutto in ordine e che i contanti fossero al sicuro. Oltre a lei ieri hanno testimoniato anche alcuni degli investigatori che avevano indagato sul caso e la receptionist in servizio la sera del fatto.

La difesa dell'imputato ha chiesto la visione dei filmati di videosorveglianza, puntando a far scagionare il 25enne (che nel frattempo ha perso il lavoro) facendo leva proprio sul fatto che non è stato l'unico a entrare nella stanza. Si torna in aula il 21 ottobre. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANICO DELLA PROCURA



La procuratrice Castaldini e il nuovo pm Alessandro Perogio

Arriva un nuovo pm «Ma negli uffici scopertura del 50%»

Continuano i nuovi innesti nella Procura della Repubblica di Trieste. Ieri mattina ha preso servizio un nuovo pm. È Alessandro Perogio, originario di Udine e in precedenza pubblico ministero alla Procura dei minori di Caltanissetta. Per lui si tratta dunque di un ritorno nella sua terra d'origine. Il giovane magistrato friulano darà il cambio alla collega Federica Riolino, che tra pochi giorni si trasferirà a Torino.

Giusto un mese fa, con l'arrivo da Pordenone del pm Marco Faion, la squadra inquirente era salita di una unità, raggiungendo quota 9 magistrati (compresa la procuratrice) rispetto ai 12 previsti sulla carta. L'avvicendamento di ieri permette alla Procura di mantenere quel risultato, faticosamente raggiunto dopo mesi di grave scopertura. Fino allo scorso maggio, infatti, di pm se ne contavano soltanto 7 e il posto di procu-

ratore capo era vacante. La buona notizia è che entro l'anno sono attese due nuove leve. Si tratta di due mot (magistrati onorari in tirocinio) che hanno vinto il concorso. Una di loro, a dire il vero, è già di casa al secondo piano del Palazzo di Giustizia perché sta completando proprio lì il suo tirocinio. L'altro magistrato, invece, arriverà da Bologna. «A quel punto andremo verso la copertura di organico quasi totale: 11 magistrati su 12», annuncia fiduciosa la procuratrice Patrizia Castaldini.

Ma c'è anche una cattiva notizia e riguarda l'annosa carenza di personale amministrativo, un problema comune praticamente a tutte le Procure italiane. «Nel nostro caso la scopertura è quasi del 50% – spiega Castaldini –. Di recente è stato emesso un bando da 95 posti in tutto il Friuli Venezia Giulia. Confidiamo nell'arrivo di personale anche qui da noi». Senza assistenti e funzionari, infatti, la macchina inquirente si inceppa. «Rischiamo di lavorare tanto ma di produrre poco proprio perché manca il personale che fa funzionare l'ufficio – conclude la procuratrice –. A maggior ragione nei prossimi mesi, quando saremo quasi al completo». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFFICA DI CONTROLLI NEL FINE SETTIMANA

Cocaina e alcol al volante Tredici patenti ritirate

Guidava l'auto ma era positivo alla cocaina. È il caso più eclatante di patente ritirata nel fine settimana, durante i controlli effettuati in parallelo sia dalla Polizia stradale e dalla Polizia di Stato, sia dai Carabinieri sulle strade triestine. In totale sono state 13 le persone denunciate per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per tutti è scattato anche il ritiro della patente. Nella nottata tra sabato e domenica è stata disposta

una complessa macchina di controlli, effettuati non solo con l'alcoltest, ma anche con il drogometro in uso alla Stradale da quando è in vigore la stretta imposta dal nuovo Codice della strada. Lo strumento, che consente un'analisi immediata del campione salivare, ha rilevato la positività alla cocaina di uno dei 78 conducenti fermati. La nuova procedura prevede che il tampone venga poi trasmesso ai laboratori del Dipartimento della Pubblica sicu-

rezza per l'analisi di conferma dell'esito. Altri otto conducenti sono stati invece pizzicati al volante, sempre dalla Polizia, con tassi alcolemici oltre al limite. Qualcuno di loro aveva valori anche tre volte superiori alla soglia di legge.

Anche i controlli della compagnia carabinieri di Aurisina sono sfociati in una scia di 4 patenti ritirate. Tre persone sono finite nei guai per guida in stato di ebbrezza e una quarta è risultata positiva al narcotest salvare rifiutando poi le analisi più approfondite in una struttura sanitaria. Infine, un 18enne fermato a piedi a Barcola è stato denunciato per possesso di droga ai fini di spaccio: con sé aveva un quantitativo di marijuana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTAZIONE INNOVATIVA PER LA FINANZA

Gdf, motovedetta ibrida per sorvegliare il porto

Un nuova motovedetta all'avanguardia: la prima a propulsione ibrida in uso al reparto aeronavale della Guardia di Finanza triestina. Si chiama Vai 323 ed è stata consegnata ieri mattina. I vantaggi? Notevoli, secondo la Gdf, perché il natante coniuga efficienza operativa e rispetto per l'ambiente.

«Grazie al sistema di propulsione ibrida, infatti, la Vedetta, può navigare per diverse ore in modalità com-



La nuova motovedetta ibrida

pletamente elettrica, garantendo l'assenza di emissioni e una totale riduzione del rumore – spiega la Finanza in una nota –. Questo aspetto è particolarmente rilevante nel contesto triestino, dove la presenza dell'Area Marina Protetta di Miramare richiede un approccio attento e sostenibile nella vigilanza e nei controlli in mare».

«Le dimensioni contenute e la particolare conformazione della carena – prosegue il comunicato – rendono la vedetta ideale per le operazioni in porti, canali e zone lagunari, minimizzando il moto ondoso e assicurando un impatto quasi nullo sugli ecosistemi marini». Non resta che metterla alla prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO DELLA GUARDIA



Nella foto grande il santuario di Monte Grisa (FOTO ANDREA LASORTE) dedicato a Maria Regina. Il tempio per undici anni ha avuto come rettore padre Luigi Moro, in alto a destra (FOTO MASSIMO SILVANO). Ora, in accordo con il vescovo di Trieste Enrico Trevisi, Moro lascia l'incarico a don Lorenzo Pardi, in basso a destra, parroco della chiesa di San Nazario a Prosecco

Il santuario di Monte Grisa avrà un nuovo rettore

Dopo 11 anni padre Luigi Moro lascia e cede l'incarico a don Lorenzo Pardi
«Soddisfatto di quanto ho fatto, rimarrò qui come semplice sacerdote»

Ugo Salvini

Passa la mano padre Luigi Moro, il rettore che ha gestito il tempio di Monte Grisa per 11 anni. Il parroco della chiesa ammirata anche da papa Bergoglio, che la volle sorvolare con l'elicottero, cede il comando a don Lorenzo Pardi, parroco della chiesa di San Nazario, a Prosecco.

L'avvicendamento non mancherà di stimolare commenti e confronti all'interno della comunità cattolica di Trieste, anche perché l'oramai ex rettore ha sempre palesato una forte persona-

lità nella conduzione del santuario, rendendosi protagonista e artefice di iniziative che non sempre hanno riscontrato l'approvazione generale.

Padre Moro nel corso del suo mandato ha lanciato sottoscrizioni, fatto appelli alla città per recuperare risorse finanziarie, ha fatto portare sul piazzale della chiesa la statua di Antonio Santin: insomma, non è stato certo un rettore che ha disdegnato la ribalta. La motivazione del cambiamento alla guida di Monte Grisa, in ogni caso, la spiega lui stesso così: «Recentemente

ho avuto notevoli problemi di salute – precisa il sacerdote 74enne –. Adesso mi sto riprendendo, ma le forze non sono più quelle di un tempo, perciò non me la sento di continuare con un impegno che sarebbe superiore alle mie attuali risorse. E poi – aggiunge con il piglio che gli è sempre stato riconosciuto – è anche ora che qualcun altro prenda in mano una realtà importante, bella e che, grazie alla collaborazione di tante persone, siamo riusciti a rilanciare. In precedenza – sottolinea padre Moro con una punta di amarezza – per lunghi an-

ni la chiesa di Monte Grisa era rimasta nelle retrovie, per quanto concerne l'attenzione che le veniva dedicata dalla Curia». Un modo come un altro per evidenziare che «le difficoltà sono state notevoli in questi anni», «Anche perché – sottolinea – la gestione di Monte Grisa è particolarmente onerosa».

E padre Moro, per garantire continuità alla sua azione, talvolta si è trovato al centro di qualche polemica, criticato, additato perché ritenuto da alcuni un personaggio scomodo. «Ma io sono soddisfatto di ciò che ho fatto – riprende – e i risultati

che abbiamo raggiunto sono sotto gli occhi di tutti». A questo proposito, l'ex rettore precisa: «La decisione di sostituirmi con un altro parroco è stata concordata con il vescovo Trevisi e in ogni caso io rimarrò al servizio di Monte Grisa come semplice sacerdote, pronto a dare il mio contributo, ovviamente nei limiti delle mie attuali forze». In questo è molto chiara la dichiarazione del nuovo Rettore, don Lorenzo Pardi: «A Monte Gri-

dre Moro, di cui intendo proseguire la linea di gestione, nel segno della continuità».

A questo proposito, va ricordato che padre Moro aveva stabilito rapporti con associazioni, comunità, enti. «Sempre con l'obiettivo di permettere a Monte Grisa – incalza l'ex rettore – di progredire, farsi conoscere, diventare meta di turisti». «Ricordo – evidenzia – che la prima chiesa che qualsiasi visitatore può ammirare arrivando a Trieste, è il tempio dedicato a Maria Regina d'Italia. Poi nel tempo quest'ultima definizione è stata ridotta solo a Maria Regina. Forse – ipotizza – per non creare dissidi con alcune componenti della comunità slovena dell'Altipiano. Ma questo è un altro discorso».

Insomma per don Lorenzo Pardi il compito sarà complesso. Come quello di don Stefano Vattovani, che in Curia ha il compito di tenere l'amministrazione finanziaria: «Tutte le chiese comportano spese – osserva – il nostro compito è di gestirle al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ A MUGGIA

Strada per la Fortezza divieto di transito

MUGGIA

Nei giorni scorsi sono state emesse dal responsabile della Polizia locale e della Protezione civile, il comandante Roberto Dellosto, diversi ordinanze relative a divieti di transito e di sosta in alcune zone del territorio muggesano. Due sono state richieste dalla multiutility AcegasApsAmga Spa: lo scorso 28 agosto ha richiesto l'istituzione del di-

vieta di transito per tutti i veicoli e pedoni, all'altezza del civico 15 di Strada per la Fortezza, per cinque giornate di lavoro nel periodo compreso tra oggi e il 10 ottobre, tra le 8 e le 17, per lavori di scavo in carreggiata per un nuovo allaccio idrico; sempre la multiutility, lo scorso 5 settembre, ha richiesto l'istituzione del divieto di transito, all'altezza del civico 11 di via Pianezzi, per cinque giornate di la-

voro, nel periodo compreso tra l'8 settembre e il 10 ottobre, per lavori di scavo in carreggiata, anche in questo caso per un nuovo allaccio fognario.

Infine la società Facco M. srl di Santa Giustina in Colle, in provincia di Padova, lo scorso 29 agosto, ha richiesto l'emissione di un'ordinanza per divieto di sosta in Strada delle Saline, via Cavalieri di Malta, via dei Templari e via Petronio, per l'effettuazione di lavori per la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Muggia. Il divieto sarà valido fino alle 19 del prossimo 10 ottobre. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Saremo presenti a Trieste dal 8 al 13 settembre COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste 370 322 9722



IL MEMORIAL**Le sigle sindacali delle Forze dell'ordine ricordano con un torneo le vittime del dovere**

È stata presentata ieri mattina in Questura a Trieste la seconda edizione del Torneo di calcio "Vittime del Dovere - Coppa Trieste", che si terrà venerdì al Centro Sportivo Zarja.

L'evento, nato nel 2023, unisce sport, memoria e solidarietà, ricordando chi ha perso la vita o è rimasto gravemente ferito nell'adempimento del proprio dovere e rafforzando il legame tra le Forze dell'ordine e la comunità.

Alla conferenza stampa (foto Massimo Silvano) sono intervenuti i rappresentanti delle principali sigle sindacali delle forze dell'ordine, promotrici dell'evento: Francesco Marino, segretario provinciale del Siulp, Bartolomeo Cammarino, segretario regionale Sinafi, Mirko Ivan Romano, dele-



gato provinciale Sappe e Angelo Vella, segretario provinciale e consigliere regionale Unarma.

Gli organizzatori hanno sottolineato come quest'an-

no il torneo possa contare su un numero crescente di sostenitori e contributi da devolvere all'Associazione Vittime del Dovere, presieduta dalla dottoressa Pian-

tosadi.

Anche quest'anno, difatti, sarà devoluto un assegno in favore dell'associazione Vittime del Dovere e sarà di valore maggiore rispetto a

quello della prima edizione.

Il torneo prenderà il via alle 9, dopo un minuto di silenzio per ricordare le Vittime del Dovere.

In campo si sfideranno squadre composte da rappresentanti delle rispettive Forze di Polizia. Le premiazioni finali, previste alle 12, saranno a cura dei vertici istituzionali, militari e religiosi, tra cui l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e per il Comune di Trieste il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del Consiglio Comunale Francesco Panteca e il consigliere comunale Vincenzo Rescigno. Saranno presenti alcuni famigliari di vittime del dovere tra cui: il Capitano della Guardia di Finanza Emanuele Schifani, Oriana Cosina, Tina Montinaro, Roberto Raiola e molti altri familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Città e migranti
Serve il coraggio
di sporcarsi le mani**

Nella notte del 2 settembre, mentre Trieste veniva travolta da un nubifragio, 120 persone - profughi, richiedenti asilo, esseri umani - sono rimaste allagate e abbandonate nell'androne del Porto Vecchio. Non risulta che alcuna struttura comunale sia stata aperta per offrire loro un tetto sotto cui ripararsi dalla pioggia. Nessuna voce istituzionale si è levata. Solo una porta si è aperta: quella della Chiesa di Sant'Anastasio, grazie a Padre Gustavo, che ha accolto queste persone. E il sindaco dov'era? Forse troppo impegnato a difendere il decoro urbano dai senzateo, a sgomberare chi non ha altro rifugio se non un magazzino dismesso? Dov'era il sindaco di Trieste, sempre presente quando si tratta di inaugurare supermercati e parcheggi? Dov'era mentre l'acqua straripava dai tombini di tutta la città e centinaia di persone perdevano anche delle semplici, vitali, coperte? Trieste sta diventando una città brutale, priva di memoria storica e coscienza civile; una città governata da una classe

politica arrogante e indifferente, dove lo slogan "Prima gli italiani" si rivela per ciò che è: una formula vuota, utile solo a raccogliere consensi, che nella pratica si traduce in disprezzo verso i ceti sociali più fragili - non soltanto di chi, in un modo o nell'altro, non è cittadino italiano -. Le politiche sociali sono sempre più inique, pensate per escludere, non per includere; per punire la povertà, non per alleviarla.

Sindaco, se non si riesce nemmeno ad offrire un tetto a chi è colpito da una bomba d'acqua, magari aprendo il sottopassaggio di piazza della Libertà, allora è doveroso chiedersi cosa stiamo diventando. Fa male rileggere i versi della poesia "Città vecchia" di Umberto Saba, che di questa città ha cantato le viscere e le contraddizioni: "Qui degli umili sento in compagnia / il mio pensiero farsi / più puro dove più turpe è la via". Fa male vedere che la compagnia degli umili non è più cercata, ma evitata; che la via turpe non è più attraversata con compassione, ma sorvegliata con sospetto. Fa male sapere che la politica ha smesso di ascoltare, e che le istituzioni si sono chiuse nel proprio decoro, dimenticando che la dignità non è un privilegio, ma un diritto. Eppure, l'altra notte, una porta si è aperta. E da quel gesto

semplice, silenzioso - come dai gesti quotidiani di chi si ritrova ogni giorno in piazza della Libertà per aiutare i migranti - è proprio da qui che bisogna ripartire. Da chi non ha paura di sporcarsi le mani. Da chi non chiede documenti, ma tende una mano. Da chi tiene viva l'anima di Trieste.

Matteo Antonante

**Interruzione del gas
La gestione del cliente
deve essere prioritaria**

Desidero portare all'attenzione anche la mia esperienza e quella dei condomini del mio palazzo, sempre nel comune di Trieste. Nel nostro caso l'interruzione del servizio gas risale al 19 febbraio. Fortunatamente, ma non senza aver dovuto, sollecitare/reclamare al servizio clienti/ intervenire con varie telefonate del nostro amministratore, il riallaccio della centrale termica avviene il giorno 6 marzo. Considerato il periodo dell'anno, anche quella ventina di giorni sono stati davvero di disagio per tutti noi. Da quel momento sono iniziate le innumerevoli richieste per avere le indicazioni utili a procedere a ricollagare il gas uso domestico.

Riusciamo a deliberare con assemblea straordinaria solo alla fine del mese di giugno. Dal primo luglio tutti i documenti sono in mano ad Acegas, la ditta incaricata dei lavori esegue gli scavi e la predisposizione. Acegas, tramite i suoi rappresentanti mantiene il silenzio e ignora ogni richiesta di chiarimento e dettaglio sui tempi. Risponde solo dopo reclami scritti, con informazioni evasive e interlocutorie, scaricando responsabilità a noi o alla nostra ditta. Siamo ai primi di settembre. Il condominio ancora attende il riallaccio. Ci siamo, comunque accollati dei costi; il fornitore del servizio continua ad inviare la bolletta con le spese di gestione che vengono saldate. Affermare che la cura del cliente, il procedere a riallacciare il servizio interrotto, sembra per Acegas una gestione a cui non deve rispondere ad alcuno. Sarebbe effettivamente ora che i responsabili di questo imperdonabile ritardo concludano i lavori mancanti.

Antonella Ukmar

**Malore in via Economo
Grazie al personale
dell'Eurospin**

Oggi (giovedì 4 settembre, ndr) mi trovavo al Eurospin di

via Economo Trieste ho avuto un malore. Con questa mia intendo ringraziare il personale tutto che si è preso cura di me.

Paolo Fonda

**Sport e politica
Italia-Israele
si giochi al Rocco**

Sono sempre stato contrario a mescolare sport e politica sin dalla finale della Coppa Davis 1976. L'Italia giocò e vinse quella finale conseguendo un risultato sportivo eccezionale mentre il regime di Pinochet crollò parecchi anni dopo per tutt'altre ragioni. Nel 1979 l'Unione Sovietica invase l'Afghanistan e l'allora Presidente americano Jimmy Carter, personaggio di grandi qualità morali ma molto debole sul piano politico, non trovò di meglio, per esprimere la protesta del mondo non comunista, di boicottare le Olimpiadi di Mosca del 1980, non ottenendo assolutamente niente se non la ritorsione dell'URSS e dei suoi satelliti i quali, a loro volta boicottarono quelle di Los Angeles di 4 anni dopo, nel mentre la guerra in Afghanistan continuava sin quando Gorbaciov non vi mise fine alcuni anni dopo. E molti potrebbero essere gli esempi simili, laddove va invece riconosciuto che spesso è

stato lo sport ad aprire canali e ad offrire emozioni che poi si sono tradotte anche in sbocchi politico-diplomatici. Ho abbastanza anni per ricordare ai Campionati del mondo di calcio del 1974 l'incontro fra Germania Ovest e Germania Est e l'enorme interesse nel mondo per un avvenimento di portata davvero storica.

Ciò vale anche per la partita Italia-Israele di Udine di ottobre. Se non giocarla servisse a salvare anche una sola vita umana sarei il primo a sostenere questa tesi ma purtroppo sappiamo tutti che così non è. Il sindaco di Udine, che non conosco personalmente ma che mi pare una brava persona, mi pare aver sollevato soprattutto una questione di ordine pubblico che posso comprendere visto che già l'anno scorso la sua città si trovò ad affrontare lo stesso problema. E allora io dico, giochiamo questa partita a Trieste. Per più ragioni. Nella nostra città la Nazionale non gioca dall'agosto del 2002 quando nel corso di una amichevole fra Italia e Slovenia, gruppi di ultras di oltreconfine inneggiarono a Tito e alle foibe, provocando incidenti visti in tutta Italia in tv. La Figc non ci assegnò più partite della Nazionale e se per alcuni anni questo fu comprensibile mi sembra che 23 anni di purgatorio siano sufficienti. Abbiamo uno stadio di altissimo livello,

GLI AUGURI DI OGGI

BRUNO E PAOLA
70 anni sposi!
Augurissimi da Elena e Davide
parenti e amici.



ERIKA e GIACOMO
I primi 25 sono arrivati...
Auguri di tutto cuore
Le vostre puppe Giulia e Giada, e parenti tutti...



GIULIANA
Tanti auguri per gli 80 anni di
bisnonna Giuliana
I tuoi familiari



ELAINE CARVALHO NICOLI
Anche i 60 sono arrivati!
Parabensss

LA CERIMONIA

L'omaggio della Capitaneria di porto ai marinai morti in mare



Nella ricorrenza della Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare, ieri mattina, la Direzione marittima di Trieste, in collaborazione con l'Associazione nazionale Marinai d'Italia - gruppo di Trieste, ha organizzato una cerimonia con una messa officiata nella sede della Capitaneria di porto di Trieste. A seguire, c'è stato il lancio di una corona in mare da una motovedetta della Guardia costiera con a bordo le autorità e i soci Anmi seguita da un corteo di unità navali appartenenti alle altre forze di polizia e ai servizi tecnico-nautici. Foto Massimo Silvano

per il quale Regione e Comune hanno speso tantissimi soldi, che rischia anche quest'anno di restare semideserto per le disgrazie della Triestina. Inoltre a Trieste abbiamo un clima di grande amicizia, rispetto e collaborazione fra le varie confessioni religiose e in particolare fra quella cattolica, ebraica e islamica, i cui rappresentanti al massimo livello dovrebbero essere presenti allo stadio magari promuovendo una celebrazione interreligiosa per chiedere a Dio il dono della pace in Medio Oriente. E per non apparire ipocrita, voglio essere chiaro su un punto. Pur essendo tendenzialmente filoisraeliano, non condivido per nulla la politica di Netanyahu, il quale ha osato attaccare persino la piccola comunità cristiana della Striscia di Gaza, e sono conscio della tragedia umanitaria di quella popolazione, dovuta in primo luogo agli assassini di Hamas, il che però non giustifica l'atteggiamento dell'attuale governo israeliano. Quindi credo che l'intero incasso di tale partita dovrebbe essere destinato a soggetti super partes, per esempio Save the Children, Medici senza frontiere e alla Protezione civile italiana per permettere di curare nel nostro Paese il maggior numero di bambini, e non solo bambini, di quella martoriata terra.

Bruno Marini

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Elvio Vertovese da Giuliana, Liana, Paola e Roberta 50,00 pro ASSOCIAZIONE RICOMINCIO DA CANE.

In memoria di Dario Poropat dalle famiglieClun Varin Milgovic Lorenzato 80,00 pro FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI.

In memoria di Giordano e Pierpaolo dalla famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Claver (Sacerdote)
Il giorno è il 253°, ne restano 112
Il sole sorge alle 06.37 tramonta alle 19.26
La luna sorge alle 20.17 e cala alle 11.17
Il proverbio Ha un coraggio da leone, quello che non fa violenza ai deboli.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
10 settembre 8 80
11 settembre 14 78
12 settembre 13 100
13 settembre 14 102

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Un mondo senza notte



ANDREA NICHELE *

L'ammasso stellare di tipo globulare M92 fu individuato per la prima volta il 27 settembre 1777 dall'astronomo tedesco J. E. Bode, il quale lo descrisse in una sua pubblicazione. Ma fu l'astronomo francese C. Messier a riscoprirlo due anni più tardi e ad inserirlo alla 92a entrata in quello che sarebbe divenuto il più famoso catalogo di oggetti non stellari (oggi detti del "cielo profondo"), recante proprio il suo nome. Il grande astronomo W. Herschel fu il primo a distinguerne le singole stelle periferiche, risolvendo un ammasso globulare nelle sue migliaia di stelle componenti. Tali oggetti sono giganteschi raggruppamenti di centinaia di migliaia di stelle, tenute insieme dalla reciproca forza di gravità la quale provvede anche a far assumere loro una struttura sferoidale. Gli ammassi globulari si muovono nell'alone galattico su vastissime orbite; alcune volte, queste penetrano i dischi delle galassie a spirale, portando apportando sconvolgimenti reali alle stelle prossime al loro passaggio. Le stelle degli ammassi globulari sono molto vecchie e evolute, apparendo di colore arancio-rosso come nella stupenda istantanea prodotta dall'astrofotografo Alessandro Cipolat Bares (Csaat). Tra queste risiedono anche le cosiddette "vagabonde blu", caldissime stelle ritenute il risultato di fusioni stellari o avvenute tra stelle risidenti in sistemi binari. La densità stellare degli ammassi globulari è davvero elevata, con una concentrazione che può arrivare a 100-1.000 stelle in uno spazio di circa 10 anni-luce cubici nelle regioni centrali ovvero 3.000 volte superiore a quella nelle vicinanze del Sole! In un ambiente così denso e ricco di radiazioni, la possibilità che un pianeta ospiti la vita è considerata molto bassa, anche a causa delle orbite irregolari e instabili che potrebbero formarsi. Si teorizza che gli ammassi globulari siano quanto resta di galassie nane alle quali galassia di massa maggiore hanno strappato la componente gassosa, ponendo quindi una netta cesura alla generazione di nuove stelle: queste immense sfere di stelle sarebbero quello che nelle galassie a spirale è il rigonfiamento centrale. Situato in Hercules, M92 è un'aggregazione di ammassi globulari più luminosi dell'intera volta celeste. È un oggetto relativamente facile da individuare, utilizzando anche con un semplice binocolo del tipo 10x50, a metà del percorso tra le stelle di terza grandezza γ Herculis ed η Herculis dove M92 appare come una stella sfocata. Lontano 27.000 anni-luce dal Sistema Solare, si stima che l'ammasso contenga oltre 330.000 stelle: osservato da un ipotetico pianeta all'interno di M92, il cielo apparirebbe intriso dalla luce delle migliaia di stelle che vi si stagliano. Il diametro apparente (11' d'arco), messo in relazione alla distanza fornisce un diametro reale di circa 85 anni-luce. Una delle scoperte più affascinanti relative a M92 risale al 2017 grazie ai dati del telescopio radio FAST: al suo interno, infatti, è stata rilevata una pulsar in un sistema binario ad eclisse, chiamata "redback" in relazione ad un ragno australiano noto per divorare il maschio dopo l'accoppiamento. Nel caso di questa coppia di stelle, la stella di neutroni PSR J1717 + 4307o M92A sta letteralmente consumando la sua compagna, una stella di massa solare, fino a disgregarla. —



*Centro Studi Astronomici Antares Trieste



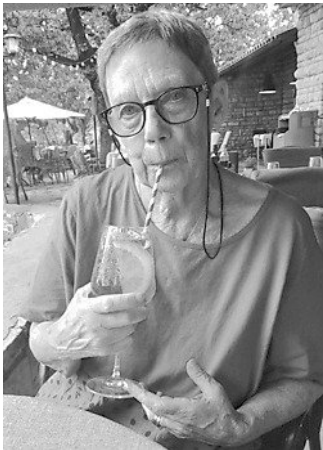
ROMANA
Buon compleanno, gran donna, amata compagna, rara civil servant



SCALISE EMILIO
Tantissimi auguri x i tuoi 70 anni dalla moglie Adriana e figli



EZIO
Auguri Ezio oggi 75 un abbraccio dai tuoi nipotini Melissa Miriam Nathan e da chi ti vuole bene



GABY
Bela mula per i tuoi 80 auguroni da famiglia, amici, colleghi Santorio

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 9/9/2025

BARI	80	40	25	5	49
CAGLIARI	88	51	28	38	67
FIRENZE	83	86	78	3	77
GENOVA	29	67	66	25	63
MILANO	85	66	63	75	60
NAPOLI	78	60	75	41	69
PALERMO	49	50	88	34	19
ROMA	40	47	61	57	9
TORINO	20	86	42	53	28
VENEZIA	33	60	83	75	14
NAZIONALE	87	81	8	22	78

SuperEnalotto

34-47-71-73-82-90

Jolly 49

Superstar 52

JACKPOT 49.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	41.640,61 €
Ai 477	4	357,31 €
Ai 17.838	3	28,67 €
Ai 272.404	2	5,82 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.731,00 €
Ai 158	3	2.867,00 €
Ai 1.547	2	100,00 €
Ai 9.670	1	10,00 €
Ai 21.167	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

20	25	28	29	33
40	47	49	50	51
60	63	66	67	78
80	83	85	86	88

Numero Oro 80

Doppio Oro 80-40

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Festa del libro Il mondo in dialogo

In programma dal 17 al 21 settembre 400 incontri. Sono 56 le anteprime
Il presidente Agrusti: l'obiettivo è garantire una pluralità di ascolto collettivo

LA PRESENTAZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

Gli indizi certificano un'edizione di pordenonelegge (17-21 settembre) che cerca il confronto con i tormenti odierni, politici, sociali, etnici, e quant'altro riguardi il senso di un'umanità di passaggio e inquieta come la nostra.

«È un tempo complicato — chiarisce il presidente Michelangelo Agrusti — e noi cerchiamo di attraversarlo rispettando tutte le coscienze libere. Ci troverete nelle carceri, nelle case per gli anziani, nelle piazze, ovunque, nessuno deve sentirsi escluso. Ospiteremo scrittori palestinesi, israeliani, ucraini e russi per una pluralità di ascolto collettivo, un'azione rara l'ascolto in un'era dove nessuno presta attenzione a nessuno».

L'applauso a Gian Mario



Il presidente e i curatori di Pordenonelegge insieme sul Noncello

Villalta sale fino agli alti soffitti di palazzo Montereale Mantica sul corso pordenonese, abituale ritrovo per chi il festival lo vive dalla pancia. Il direttore artistico sta già sul pezzo nonostante la convalescenza per un malore che l'ha costretto a un pit stop, fortunatamente breve. «Per anni — ricorda — ci sia-

mo intestarditi a voler comprendere l'oggi per meglio affrontare ciò che stavamo facendo, adesso ci ritroviamo a dialogare con l'incapacità quasi totale d'interpretazione».

Esull'intelligenza artificiale, pericolo più o meno incombente, Villalta auspica che sia riservato al "mezzo"

un «trattamento da maggiordomo e non da comandante».

Pordenonelegge — e sarà la prima "volta" del sindaco Alessandro Basso — è uno tsunami letterario con magnifiche conseguenze culturali, ormai è un approdo sicuro dove il cervello si ricarica per l'inverno. "Amoleggere" è il



Alae Al Said



Ala al-Aswani



Shirin Ebadi @Javaid Montazari



Ildefonso Falcones

Domenica 21, ultimo giorno di eventi con il grande concerto in piazza XX Settembre dedicato all'Europa

claim dell'edizione ventisei con il solito carico quasi fantascientifico di quattrocento incontri e di ben seicento e sessantasette personaggi che occuperanno i palchi delle cinquantuno sedi previste per accogliere le novità librarie con cinquantasei anteprime. Tutto questo per ricordarci di onorare la letteratu-

ra che mai come ora potrebbe evitarci l'oblio se seguita con amore e ardore. Il sapere contrasta la violenza, diamo una chance a chi scrive e fatica per noi. Autori avvolti da svariate bandiere condivideranno in pace il luogo dove la libertà, qui a Pordenone, ha un suo valore, visto che location scelta è "sull'uscio della storia".

Non scherza nemmeno l'economia: ogni euro speso ne vale 10,24. Lontano dall'essere un appunto venale, il festival ha ben altre priorità.

E non a caso l'avvocato iraniano Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, che si batte con determinazione per i diritti civili delle marto-

GLI APPUNTAMENTI

Dall'Arena Europa al Verdi Tutti i volti del festival 2025

CRISTINA SAVI

Bandierine con richiami all'Europa e a Capitale della Cultura 2027, tensostrutture che spuntano fra piazze e vie, la città che si trasforma: già da giorni Pordenone accoglie i segni del festival.

COME PARTECIPARE

Gli incontri di pordenonelegge sono a ingresso gratuito.

Per assistere ci sono due modalità: presentarsi in coda direttamente il giorno dell'evento, accedendo fino a esaurimento posti, o prenotare tramite la campagna "Amici di pordenonelegge". Sono già oltre 7.500 le prenotazioni. Non sarà facile conquistare un posto, ma l'esperienza vale lo sforzo.

FUORI CITTÀ

Non solo Pordenone: il festival raggiunge San Vito al Tagliamento

mento Casarsa della Delizia Azzano Decimo, Brugnera, Cordenons, Maniago, Prata, Sacile, San Quirino, Spilimbergo, Sesto al Reghena e da quest'anno Morsano al Tagliamento e Porcia.

LE SEDI DEL FESTIVAL

La novità del 2025 è l'Arena Europa, affacciata sul fiume Noncello, con 170 posti. Tornano il Palafumetto di parco Galvani, lo Spazio Gabelli, Largo San

Giorgio e i consueti spazi di piazza della Motta.

LIBRI, SHOP E INFOPOINT

In piazza XX Settembre sventa la tensostruttura "Una piazza piena di libri", curata da Librerie Coop, con case editrici nazionali, il pordenonelegge-shop, mentre l'infopoint è in piazza Cavour. Sempre in piazza c'è lo spazio "Fuoricatalogo" per i cultori di rarità librerie. Palazzo Mantica ospiterà gli editori del Triveneto, Palazzo Gregoris la Libreria della poesia, il convento di San Francesco Book Look 2025, editoria dedicata alle arti visive.

CYBER BOOK HALL

La sorpresa di quest'anno è la Cyber Book Hall alla Galleria Harry Bertoia, che unisce lette-

ratura e intelligenza artificiale. Qui si potrà dialogare con autori del passato, ricevere consigli da avatar, farsi comporre un ritratto in versi e sperimentare installazioni immersive.

CONCERTO PER L'EUROPA "IN AND OUT"

Gran finale domenica 21 settembre alle 20 al Teatro Verdi, con il Concerto per l'Europa, che sarà proiettato in diretta sulla facciata del teatro e potrà essere seguito anche in piazza XX Settembre, con centinaia di posti a sedere a disposizione.

ASSISTENZA E VOLONTARI

Nei luoghi del festival il pubblico troverà personale della Fondazione, gli angeli con la maglietta gialla, personale dell'associazione interforze polizie

internazionali e gli addetti in divisa rosso bordeaux.

UN ANGELO PER AMICO

Prosegue il progetto solidale che permette agli over 80, Amici del festival, di essere accompagnati dagli "angeli" gialli agli incontri e riportati a casa. Per attivare l'opzione basta scrivere alla mail amici@pordenonelegge.it entro il 16 settembre

PARCHEGGI E MOBILITÀ

Chi arriva a Pordenone troverà parcheggi multipiano a basso costo nelle strutture intorno al centro: Riviera, Tribunale, Corte del Bosco, Vallona, Oberdan e Candiani. Domenica 21 i parcheggi blu saranno gratuiti. —

EVENTI
IN FVG

“Un'altra memoria” di Guadagnucci a Trieste

La memoria delle stragi nazifasciste – da Marzabotto a Sant'Anna di Stazema alle Fosse Ardeatine – è diventata spesso un rito sterile, autoreferenziale e complice dell'indifferenza ver-

so i crimini del presente. Il libro di Lorenzo Guadagnucci “Un'altra memoria. Guerre, stragi, muri e genocidi producono assuefazione. Un paradigma fallito da ricostruire” smaschera l'in-



coerenza di chi condanna le stragi del passato ma tollera quelle di oggi e propone una memoria viva, politica, capace di denunciare le guerre e affermare il valore universale di ogni vita umana. L'opera, pubblicata da Altreconomia ad aprile di quest'anno, sarà presenta-

ta a Trieste al Circolo della Stampa domani pomeriggio alle 18 alla presenza dell'autore, che dialogherà con la giornalista Fabiana Martini. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Senza Confini Brez Meja in collaborazione con Articolo 21 Fvg.



Roy Chen



Nikitin Aleksey

Villalta: per anni ci siamo intestarditi a comprendere l'oggi, ci ritroviamo a dialogare con l'incapacità d'interpretazione

riate donne del suo Paese, siederà sul proscenio del Verdi, alle 18 di mercoledì 17, quale prima voce di queste cinque giornate di barricate a fin di bene. Altre centinaia di virtuosi della parola condivideranno la festa col pubblico. Qualche nome? Detto, fatto. Lo scrittore egiziano Ala Al-Aswani, l'ucraino Oleksii

Nikitin, il croato Robert Perišić, gli spagnoli Clara Sanchez e Ilderfonso Falcones, i dissidenti russi Boris Akunin, Alexander Baunov, Alexander Etkind, i francesi Olivier Guez e Julia Deck. Oltre ai connazionali Viola Ardone, Michela Marzano, Stefano Nazzi, Giacomo Poretti e Vittorio Andreoli. Ne seguono altri 663, per dire.

A questo punto raggiungiamo idealmente domenica 21, ultimo giorno di sventolio di carta, con il grande concerto in piazza XX Settembre dedicato all'Europa. Agrusti, in un'ideale scaletta dei sentimenti, abbraccia chi ci mette sempre l'anima ogni anno per oliare una straordinaria macchina da guerra (anzi di pace) a cominciare dalle imprese, dalle banche, dalla Regione Fvg, ma l'ordine è solamente una necessità: nella realtà è un primo posto per chiunque, dai curatori Alberto Garlini e Valentina Gaspari, ai pazienti Angeli, alla direttrice della Fondazione Michela Zin, «che mi sopporta».

D'altronde la grandezza di un festival dipende da chi schiaccia i bottoni e regola il traffico. «La nostra priorità è contribuire a creare un luogo dove sia bello vivere — puntualizza il vice presidente e assessore Mario Anzil — e affinché ciò avvenga è necessario saper trasformare le idee in azione. E siamo lieti di scrivere assieme a voi un nuovo capitolo di questa magnifica storia».

Ventiseiesima avventura che la Rai, nazionale e regionale, come ha raccontato il direttore della sede di Trieste Guido Corso, «accompagnerà seguendo il flusso delle mille voci della letteratura mondiale».

Due saranno gli anniversari, e un cenno è doveroso: “Supertondelli” di Enrico Brizzi per i 70 anni dalla nascita di Pier Vittorio Tondelli e “Romanzo di famiglia”, una saga dei Pasolini a 50 anni dalla morte del poeta. Fatevi prendere all'amo. —

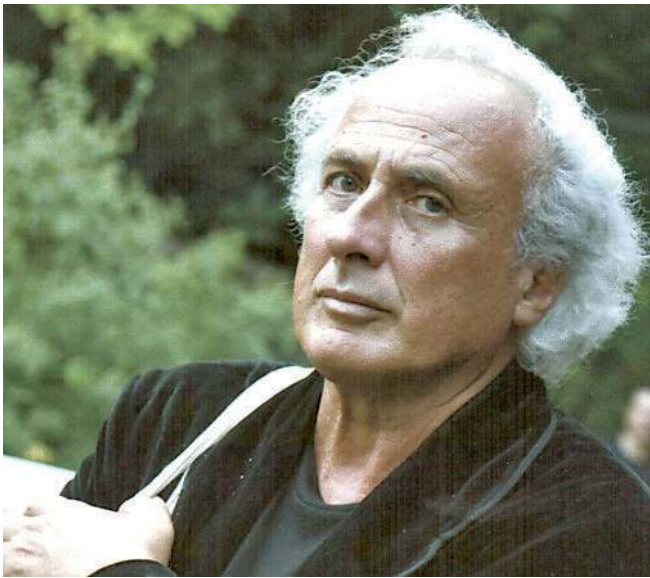
IL LUTTO

Addio a Stefano Benni raccontava la realtà con profondità e ironia

L'autore di Bar Sport è morto a 78 anni nella sua Bologna
Il messaggio del figlio: «Leggete ad alta voce i suoi libri»

CRISTIANO CADONI

Da un po' di tempo, nelle sue uscite pubbliche, gli piaceva presentarsi come uno scrittore «momentaneamente vivo». Così, in un italiano incerto, lo aveva definito una studentessa straniera che via mail gli chiedeva il permesso di scrivere una tesi su di lui, approfittando del fatto che fosse - appunto - «ancora momentaneamente vivo». C'era, in quell'avverbio incauto, da lui prontamente adottato, buona parte della cifra stilistica di Stefano Benni, che amava esorcizzare il male con un sorriso, con una parola ben scelta - o inventata per l'occasione. Il suo “momento” è finito ieri. Lo scrittore bolognese, malato da qualche anno, è morto a 78 anni nella casa di riposo per artisti Lyda Borelli, a Bologna, dove di recente era andato a trovarlo Pennac, che lui aveva scoperto e portato in Italia. Ne ha dato l'annuncio il figlio Niclas che ha consegnato ai social un ricordo del padre e un invito a leggere (ancora) i suoi testi: «È con grande dispiacere che devo dare notizia della scomparsa di mio padre. Era affetto da tempo da una grave malattia che lo aveva tenuto lontano dalla vita pubblica. Una cosa che Stefano mi aveva detto più volte è che gli sarebbe piaciuto che la gente lo ricordasse leggendo ad alta voce i suoi racconti. Come alcuni di voi sapranno, Stefano era molto affezionato al reading come forma artistica, lettura ad alta voce, spesso ac-



Lo scrittore Stefano Benni

compagnato da musicisti. Quindi, se volete ricordarlo, vi invito in questi giorni a leggere le opere di Stefano che vi stanno più a cuore a chi vi sta vicino, ad amici, figli, amanti e parenti. Sono sicuro che, da lassù, vedere un esercizio di lettori condividere il loro amore per ciò che ha creato gli strapperebbe sicuramente una gran risata. Grazie».

Romanziere, drammaturgo, attore, corsivista, autore, il Lupo - così lo chiamavano gli amici e i suoi lettori affezionati, per la sua infanzia nei boschi dell'Appennino, dove ululava insieme ai suoi cani, ma anche per quel carattere schivo e un po' incalzoso e per la sua bontà - resterà nella memoria collettiva per “Bar Sport”, “La compagnia dei Celestini”, “Terra” - solo per citare alcuni dei suoi libri, più di

trenta, tradotti in trenta lingue - ma si è fatto amare, fino a diventare autore di culto, soprattutto per la sua straordinaria capacità di lettura della realtà, dalla quale nasceva il suo stile inconfondibile, tra ironia e visioni profetiche, poesia e malinconia.

Non particolarmente brillante come studente, si buttò sul teatro, ma non ci viveva. Poi con la scrittura si fece notare da Fruttero e Lucentini. Aveva già scritto Bar Sport, durante l'anno da militare. Ma la svolta arrivò mentre collaborava con Panorama, l'Espresso e il Manifesto e sembrava avviato a una carriera giornalistica. Grazie Cherchi, che divenne poi sua editor e amica, lo convinse a fare lo scrittore. Nacquero così - siamo nei primi anni '80 - “Terra”, “Stranalandia” e “Comici

spaventati guerrieri”. Poi arrivarono il profetico “Baol” e “La compagnia dei Celestini”. Racconti fantastici ma con radici profonde nella realtà di quei giorni o di quelli che sarebbero venuti, con protagonisti - spesso bambini - impegnati in sfide improbabili contro un mondo in caduta libera, uno scempio ambientale, un declino morale, un'ingiustizia. Inconfondibile il suo timbro, unica la “musica” dei suoi testi così come la sua capacità di inventare situazioni assurde e divertenti.

Di quella straordinaria galleria di personaggi che tutti abbiamo amato nel suo primo “Bar Sport” restano - noti a tutti, anche a chi non l'ha letto - la “Luisona”, la decana delle paste, brioche indigeribile e coreografica che arredava la vetrina e che nessuno avrebbe mai osato mangiare (eppure...), il “tennicco”, il Bovinelli-tuttofare, il nonno da bar e gli arredi, così incredibili e così veri. Poi sono arrivati altri libri più maturi e non meno belli: il commovente “Elianto”, l'appassionante “Saltatempo”, il dolcissimo “Margherita dolcevita”, lo struggente “La traccia dell'angelo” uscito con Sellerio, unica eccezione per lui che è sempre stato un autore Feltrinelli. E poi le poesie, quel “Blues in sedici” che era il suo libro preferito, e i testi per il teatro, i suoi corsivi su Repubblica, ancora rintracciabili nel sito stefanobenni.it, dove si trova anche una versione - tra tante - della sua biografia.

Ha amato la sua città, ma di più le montagne. Il Bologna, il jazz, Eliot e Poe, i reading - indimenticabili quelli con Baricco -, la spiaggia di Mandriola a Putzu Idu, in Sardegna, dove ogni estate andava a trovare il suo amico Gianni e i pescatori della cooperativa. Non amava andare in tv, le passerelle, i riflettori. Con il suo Gruppo Lupo finanziava borse di studio per immigrati. Anticonformista in modo naturale, spietato e amorevole, ha raccontato l'Italia per trent'anni, facendoci ridere e piangere e sognare. Per questo se ne va fra le lacrime e con la gratitudine di tanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERATURA

Manzon vince il premio Masi «Racconta identità e memoria»

La scrittrice pordenonese e triestina d'adozione Federica Manzon è tra i vincitori della 44esima edizione del Premio Masi, che il 24 ottobre celebrerà personalità di spicco nella cultura e nella società. Il tema scelto è “Progresso e conflitti: paradossi del presente”.

Il Premio Civiltà Veneta 2025 va all'imprenditore vicentino Alberto Bombassei per il contributo all'eccellenza industriale, all'artista Fa-

brizio Plessi per aver fatto convivere tradizione artistica e linguaggio tecnologico e alla scrittrice Manzon per l'esplorazione delle tensioni tra identità, appartenenza e memoria.

Il Premio Internazionale Civiltà del Vino è assegnato al genetista svizzero José Vouillamoz per il lavoro ampelografico sull'autoctonia. Il Grosso d'Oro Veneziano va al politologo francese Gilles Kepel per

l'impegno a favore del dialogo interculturale e per l'analisi delle minacce alla coesione sociale.

«Viviamo un'epoca di straordinario potenziale ma anche di grandi contraddizioni - afferma Isabella Bossi Fedrigotti, presidente della Fondazione Masi -. Tecnologia, intelligenza artificiale, conoscenze scientifiche avanzate ci offrono possibilità senza precedenti per migliorare la



Federica Manzon

condizione umana. Eppure, a fronte di questo progresso, assistiamo a un aumento dei conflitti, alla crisi dei valori, al ritorno di disuguaglianze che pensavamo superate. Con il Premio Masi quest'anno vogliamo dare spazio a figure che, con la loro visione e la loro opera, ci aiutino a leggere questa complessità».

L'ultimo romanzo di Manzon, “Alma” (Feltrinelli 2024) è vincitore del premio Campiello e racconta una storia in cui l'identità, la memoria e la Storia - personale, familiare, dei Paesi - si cercano e si sfuggono continuamente, facendo di Trieste un punto di vista da cui guardare i nostri difficili tentativi di capire chi siamo e dov'è la nostra casa. —

Il libro

Ervas: Venezia, l'insalvabile

Dopo l'addio a Stucky, il giallista torna con un nuovo personaggio, una poliziotta. L'ambientazione sulla Laguna

Nicolò Menniti Ippolito

Se Stucky, consegnato alla serie televisiva e al suo interprete Giuseppe Battiston, è andato letterariamente in pensione, non così Fulvio Ervas (che è anche opinionista dei quotidiani Nem) come giallista. "L'insalvabile" (Marsilio, p. 336, 19 euro), da ieri in libreria, è il primo episodio di quella che si avvia ad essere una nuova serie, che ha questa volta come protagonista una giovane poliziotta in servizio a Mestre.

"L'insalvabile" del titolo è Venezia. Una scelta forte.

«Sì, è una provocazione, ma anche una constatazione. Amo Venezia, mia madre è di origini veneziane, ho lavorato trent'anni a Mestre. È una città che adoro, anche per motivi ecologici: la laguna è un ecosistema incredibile. Ma quando leggi tutto ciò che si può leggere su Venezia, ti accorgi che è sempre più un contenitore, non una città viva. Il turismo la consuma, la svuota. E poi c'è la questione climatica: il Mose basterà? Non lo sappiamo. Andrea Rinaldo su questo ha scritto un libro bellissimo che mi ha influenzato molto. Alla fine, la vera questione non è la bellezza, ma la cura. Siamo capaci di prenderci cura di Venezia?». **Nel libro diventa addirittura Pantegania.**

«C'è un breve racconto paradossale nel libro che la descrive in mano ai topi. Il turismo incontrollato è come un virus che certamente colpisce anche altre città. Ma la differenza è che Venezia si sta svuotando: da 160 mila abitanti a meno di 50 mila. È un'estinzione. Parigi, Londra, Firen-



Lo scrittore Fulvio Ervas

ze sono bombardate dai turisti, ma restano città. Venezia no. Pantegania è la caricatura di questo degrado, una città invasa da turisti senza rispetto. Chi vuole salvare Venezia deve lottare contro l'insalvabilità. Per fortuna ci so-

no ancora giovani che lo fanno».

Luana Bertelli è un nuovo personaggio. La rivedremo?

«Mi piacerebbe farne un personaggio seriale, se il libro avrà riscontro. Luana si muo-

ve tra Mestre e Marghera, guarda Venezia dalla terraferma. Volevo raccontare la città da un punto di vista diverso. Venezia ha bisogno della terraferma, del suo contesto. E poi volevo una donna. Dopo 18 anni con Stucky, era



giusto cambiare. Sono molto colpito dal mondo non maschile: questo mondo maschile con le sue guerre, francamente mi ha stancato».

Luana è più giovane di Stucky. È anche un cambio generazionale?

«Sì, ha una decina d'anni in meno. È nata un po' per caso in "Come il mare" per affiancare Stucky e mi era piaciuta. Poi una poliziotta reale si è in qualche modo riconosciuta in quel ritratto e abbiamo avuto molti scambi di idee che mi hanno permesso di evolvere il personaggio, anche se io e lei abbiamo visioni diverse. Come personaggio Luana è più diretta, più fisica. Stucky osserva, capisce, non agisce. Lei invece, se serve, tira un pugno. È più aggressiva, perché si confronta con un mondo più aggressivo».

Nel romanzo emerge una contrapposizione tra vecchi e giovani. I primi sembrano rassegnati, i secondi portano speranza.

«Ho visto giovani imprenditori nelle isole che fanno cose bellissime, sostenibili. C'è un movimento giovanile che ha lottato contro le grandi navi,

che resiste. Io sogno una Venezia con 10 mila, 20 mila giovani in più. Se fossi al governo, farei di tutto per riportarli. Venezia ha bisogno di uno sguardo giovane, di chi ci prova a salvarla».

Marghera ha nuovamente un ruolo centrale. Sei voluto tornare sul "luogo del delitto"?

«Direi sul luogo della vita. Mio padre era operaio a Porto Marghera, mio fratello ci ha lavorato, tutti i fratelli di mia madre erano nei cantieri navali. La mia famiglia è debitrice a quel mondo. È un mondo scomparso, ma che ha sedimentato qualcosa di importante. Raccontarlo è stato anche un ritorno all'infanzia, alla giovinezza. I cantieri navali sono spettacolari, mi affascinano e potrebbero tornare in futuro. Spero di ambientare lì un'altra storia con Luana Bertelli. Porto Marghera è il lato oscuro di Venezia, quello che avrebbe dovuto salvarla, ma non ci è riuscito».

Hai scelto un giallo "possibile", un delitto quasi banale, di quelli che leggi nella cronaca.

«Sì, assolutamente. Non riesco a capire i personaggi che uccidono con piani elaborati e complessi, mi sembrano imbecilli. Volevo un giallo dove il morto fosse legato a dinamiche affettive, a interessi economici reali, come quelli del turismo. Un omicidio che può accadere davvero, frutto dell'inciampo, della stupidità. Niente di eclatante. La vera tragedia è vedere morire una città bella come Venezia, senza una sensibilità collettiva che la salvi. La laguna è un ecosistema unico, un gioiello da vivere in modo omeopatico».

TRIESTE

Dalla marcia di Radetzky a Strauss col Faro della Musica

Davvero fitto il programma di oggi del Festival di Trieste – Il Faro della Musica ideato e organizzato dalla Società dei Concerti Trieste tra il debutto in prima assoluta dello spettacolo per bambini "Sole Nascente" di Vincenzo Stera alla Casa della Musica 55 e i concerti di slocati in varie sedi della città per la sezione "Festival in Città", realizzata con la collaborazione del Conservatorio Tartini di Trieste.

Alle 16.30, debutta alla Casa della Musica 55, in prima esecuzione assoluta, il nuovo progetto musicale di Vincenzo Stera "Sole Nascente – La musica e le storie della natura". Si tratta di un'opera originale sviluppata assieme a Daniele Dibagi-

gio – coautore delle musiche e curatore della produzione dell'omonimo album – con la preziosa partecipazione di Clara Di Giusto al violoncello e Dario Savron alle percussioni.

Un viaggio poetico e musicale tra i silenzi, i suoni e le meraviglie della natura: il bosco di notte, il vento e le nuvole, le stelle, il movimento delle onde e il sorgere del sole, con una sensibilità capace di suscitare stupore, attenzione e rispetto per l'ambiente.

Un concerto pensato per incantare i bambini, ma capace di parlare anche al pubblico adulto grazie alla forza evocativa della narrazione e alla ricchezza espressiva della musica.

La sezione "Festival in Città", a partire dalle ore 17, riporta in vita la tradizione della Hausmusik con concerti nelle dimore private dei triestini, ma si estende anche in luoghi iconici della vita cittadina come l'Auditorium della sede della Rai Fvg, il Conservatorio G. Tartini e il Caffè San Marco. In occasione del bicentenario della nascita di Johann Strauss Jr., i programmi proposti rendono omaggio al celebre compositore, affiancando le sue musiche a capolavori di Beethoven, Brahms e della tradizione mitteleuropea.

Si inizia alle 17 all'Auditorium della Rai Fvg, in via Fabio Severo 7, dove il pianista Tomaso Odifredi esegui-



Vincenzo Stera e Ludovica Borsatti

rà il bel Danubio blu di Strauss, la Sonata in la maggiore op. 101 di Beethoven e le Quattro ballate op. 10 di Brahms.

Alle 18, a Grignano, in una dimora privata, si potranno ascoltare il soprano Milica Lazovic e il pianista Enrico Bortolotti che interpreteranno arie di Johann Strauss Jr., Oscar Strauss, Franz Lehár ed Emmerich Kálmán. In un'altra dimora privata, alle 19, sarà la volta



di Ludovica Borsatti, vincitrice di numerosi premi, che con la sua fisarmonica presenterà il programma "Intrecci d'anice – Una suite per fisarmonica" tra romanze, minuetti e valzer.

Un momento speciale sarà il collegamento in diretta sempre alle 19 tra il Conservatorio Tartini e l'Accademia di Musica di Brno. Grazie al software multimediale Lola e alle reti a banda ultralarga, Terézia Kučerová

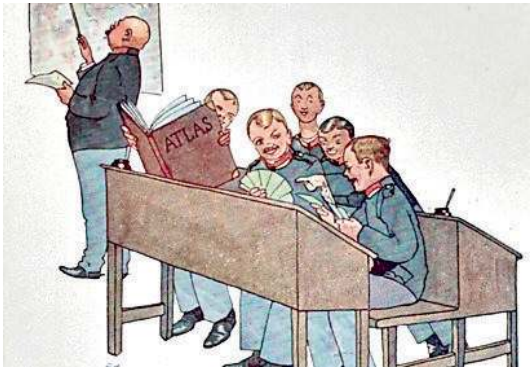
al violino e Milena Petkovic alla viola, da Trieste, suoneranno insieme ad Alexandra Slamova al violino e Vilma Bartosov al violoncello, che si trovano a Brno, per eseguire polke, valzer e la Marcia di Radetzky.

La giornata si concluderà alle 20.30 all'Antico Caffè San Marco, dove l'Eleonora Lana Quintet, con la nota cantante delle Babettes in versione band, presenterà "Once Upon a Waltz", un viaggio musicale che toccherà Johann Strauss, Frederic Chopin, Bill Evans, Bobby McFerrin e Tom Jobim.

Durante il festival la sede in Piazza Unità d'Italia della CiviBank SpA – Gruppo Sparkasse, sponsor da quest'anno del festival, diverrà Infopoint e Biglietteria. I biglietti si potranno acquistare anche sui circuiti Vivaticket, Ticket Point, nella sede della Società dei Concerti Trieste e prima dell'inizio dello spettacolo nel suo luogo di svolgimento. —

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

L’Imperiale scuola cadetti di Trieste



Oggi alle 17 al Civico Museo di guerra per la pace Diego de Henriquez di via dei Tominz 4 a Trieste si inaugura la mostra “La Imperiale e Regia Scuola per Cadetti della Fanteria di Trieste. 1875-1907” realizzata in collaborazione con l’Associazione Culturale F. Zenobie a cura di Roberto Todero.

Da domani fino al 16 novembre nella Sala delle mostre temporanee al primo piano del Museo, oggetti, immagini e svariate testimonianze rievocheranno la storia dell’ “Imperiale e Regia Scuola per cadetti della fanteria di Trieste” nel centocinquantesimo anniversario della sua istituzione. La scuola, rimasta attiva fino al 1907, era parificabile a una media superiore con la quale condivideva gran parte del programma di studio integrato da materie caratterizzanti legate al mondo militare come esercizi e regolamento di servizio, amministrazione militare, armi e tiro, scherma, addestramento, topografia e rilievi del terreno, lingue croata, tedesca, francese e slovena, comunicazione formale, istruzione tecnica, educazione alla salute, ballo, musica e diverse altre. Poteva chiedere l’ammissione alla scuola qualsiasi giovane che avesse compiuto i quattordici anni di età e avesse seguito un percorso formativo adeguato.

TRIESTE - ALLE 16.30 IN SALA TESSITORI

“I vestiti della domenica” di Elder



Oggi alle 16.30 presso la sala Tessitori del palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan 5 a Trieste, l'autrice Ludovica Elder presenta "I vestiti della domenica". Una storia familiare ambientata tra le colline del Carso e Trieste tra filari di viti in cui soffia l'aria salmastra e la Bora impetuosa.

Antonia e Vittorio sono dei privilegiati, figli di due facoltose famiglie locali. Per loro è sempre domenica. Giacomo è il figlio di quello che è l'avvocato più in vista della città. Per una vita intera si è sentito dire che, a differenza dell'amico Vittorio, è un fallimento. Infine c'è il personaggio di Rosalba, compagna di classe di Antonia, costretta ad andare a servizio a casa di quest'ultima con l'obiettivo di mantenere la famiglia. Non sopporta la gentilezza di Antonia e preferisce odiarla e augurarle ogni male.

Ludovica Elder è nata nel 1980 a Monfalcone. Vive e lavora a Milano, pur mantenendo saldo il legame con le proprie radici, che sprofondano nella terra rossa del Carso. I vestiti della domenica è il suo romanzo d'esordio. L'ingresso all'incontro è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



Gli interpreti di “In caso di coscienza”

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA LUTTAZZI

“In caso di coscienza”
Excursus tutto musicale
sui vizi capitali di oggi

Nadia Pastorcich

Chi oggi si mette in discussione, chi è pronto a fare un passo in avanti? Ad avere una coscienza? Myriam Cosotti e Maria Sole Caldiero hanno dato vita allo spettacolo “In caso di coscienza” che porteranno in scena il 10 settembre, alle 20.30, in Sala Luttazzi (Magazzino 26). Un appuntamento reso possibile grazie all'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG.

«Questo spettacolo è un collage. Questa volta non canterò – racconta Cosotti – bensì mi dedicherò alla parte in prosa. Lascero cantare Maria Sole. Ci siamo conosciute recentemente. Lei è siciliana ed è a Trieste da un anno. Quando l'ho sentita cantare, ho capito che avremmo dovuto fare qualcosa assieme... Secondo me ha una voce spettacolare!». Lo spettacolo vuole far riflettere sulle vulnerabilità dell'essere umano. «Sarà un excursus dei vizi capitali in chiave molto moderna. È come se noi fossimo in una sorta di Purgatorio dantesco, dal quale si può uscire». Un percorso di consapevolezza che invita a guardarsi dentro, accettare se stessi e l'altro. «Per ogni vizio abbiamo cercato sia una canzone che un monologo o un testo già esistente». Dal testo pro-

vocatorio “Io se fossi Dio” di Giorgio Gaber si passa alla musicale sensualità di “Ancora” di Mina e dall'edulcorata critica di cui è intrisa “A' finestra” di Carmen Consoli si finisce con “La ballata dell'amore cieco” di Fabrizio De André.

«Abbiamo selezionato testi e canzoni del '900 ma anche attuali come “Non è l'inferno” di Emma Marrone. Ci sarà anche un monologo sulla guerra. Sarà un viaggio musicale: la musica ci sarà pure mentre interpreterò i vari monologhi». Ad accompagnare Myriam Cosotti e Maria Sole Caldiero saranno Marco Ballaben al pianoforte, Alessandro Colombo alla batteria ed Enrico Apostoli al basso.

Delle “diapositive” artistiche faranno da sfondo a questo viaggio. «Per la parte video abbiamo usato l'intelligenza artificiale: abbiamo creato delle immagini che rappresentano ogni vizio, e ogni peccato ha il suo video di ingresso, tutto in stile “street art”».

In un'epoca sempre meno umana, questo spettacolo vuole svegliare un po' le coscienze. «Oggi manca il rispetto, l'educazione, un saper stare al mondo. Un saper vivere umanamente» – conclude Cosotti. Biglietti acquistabili al TicketPoint.

APPUNTAMENTI

Alle 18
Influencer e forme
di persuasione

Oggi alle 18 alla Stazione Rogers si terrà l'incontro “Il prodotto siamo noi? Influencer e nuove forme di persuasione”. Modera Simona Regina, giornalista scientifica, e intervengono: Giorgia Mannaioli assegnista di ricerca, Università di Genova; Nicola Muffato associato di Filosofia del Diritto, Università di Trieste; Tereza Pertot associata di Diritto Privato, Università di Udine; Maria Angela Polesana associata in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Università IULM di Milano; Paolo Labinaz associato di Filosofia e Teoria dei Linguaggi, Università di Trieste.

Alle 21
Giardino del cinema
“Le assaggiatrici”

Finisce il Giardino del Cinema al giardin pubblico di Trieste. Stasera alle 21 la rassegna si chiuderà con Le assaggiatrici (Italia, Belgio, Svizzera, 2024, 123') di Silvio Soldini, con Elisa Schlott, Max Riemelt, Alma Hasun, Emma Falck, Olga Von Luckwald, Berit Vander, Kriemhild Hamann e Thea Rasche.

Autunno 1943. Rosa, in fuga dai bombardamenti di Berlino, raggiunge un villaggio vicino al confine orientale, rifugiandosi dai suoceri.

Ma dietro la quiete rurale si nasconde un segreto: nel cuore della foresta sorge la Tana del Lupo, quar-

tier generale di Hitler. Ossessionato dal timore di essere avvelenato, il Führer obbliga un gruppo di giovani donne del posto ad assaggiare i suoi pasti. Rosa, estranea al villaggio, fatica a essere accettata ma lentamente trova legami di amicizia e complicità. Quando però l'amore irrompe nelle forme più inattese, la paura di vivere e quella di morire si intrecciano in un dramma intimo e collettivo.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.



Escursioni in barca nel golfo

Proseguono oggi le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

CINEMA

TRIESTE		
ARISTON		
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222	
L'altrove più vicino: un viaggio in Slovenia		
Fitzcarraldo V.O.	21.00 (sott.it.)	18.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		
Asolo €3,50		
Elisa	17.15-19.00-21.00	
Enzo	17.15-21.15	
Boléro	17.00-19.00	
Un film fatto per bene	19.00-20.45	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.		
The Conjuring - Il rito finale		
	16.15-18.40-21.00	
Material Love	21.15 (in originale cons.t.)	17.20-21.15
	19.20-21.00 (in originale cons.t.)	
I Roses	16.00-17.45-19.40-21.30	
Come ti muovi, sbagli	17.30-19.30	
Il nascondiglio	19.30	
L'ultimo turno	16.00-19.15	
I Puffi - Il film	16.00-17.30	
Troppo cattivi 2	16.00-17.45	

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
I Puffi - Il film	17.10
I Roses	18.40-20.30
Material Love	17.45-20.30
Un film fatto per bene	17.30-20.15

ARENE

TRIESTE	
GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	
040/03220551	
www.casadelcinematrieste.it	
Le assaggiatrici	21.00



"Material Love"

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA	
Via del Ghirlandaio, 12	040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	



SPORT

Basket - Serie A

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!Una vetrina
ma non solo

Con Lubiana prima occasione per i tifosi di vedere Trieste Gonzalez: «Mi aspetto progressi nell'intensità della corsa»

Lorenzo Gatto

Step by step, passo dopo passo, per mettere le basi su una stagione che sarà lunga e impegnativa. Israel Gonzalez continua il lavoro di costruzione di una squadra che, dopo l'arrivo di Jahmi'us Ramsey, può finalmente allenarsi al completo. Dopo la prima uscita a Lonato del Garda e il successo contro la Dolomiti Energia Trento, arriva l'amichevole che questa sera alle 19, contro l'Illirija Lubiana, darà nuove indicazioni allo staff tecnico biancorosso.

«La squadra sta lavorando benissimo - sottolinea il coach - approfittando anche delle certezze che si porta dietro dalla passata stagione. Su quelle stiamo provando a sviluppare cose nuove, un gioco d'attacco fatto più di letture, in cui i giocatori vengano responsabilizzati a prendere le migliori decisioni possibili. E' un lavoro non facile e richiede tempo, perché devi essere capace di leggere quello che fa la difesa avversaria e come si adeguano i tuoi compagni. Stiamo proseguendo lentamente ma la progressione è continua e penso che pian piano arriveremo dove vogliamo».

Rispetto al match della settimana scorsa contro Trento, l'obiettivo è continuare nella ricerca di quella identità che sarà il biglietto da visita, in Italia e in Europa, della Pallacanestro Trieste della prossima stagione.

«Rispetto al match di Lonato - continua Gonzalez - mi piacerebbe riuscire a correre di più. Non solamente dopo aver recuperato palla, vorrei vedere qualcosa di meglio dopo il rimbalzo e an-

«Ramsey ci sarà perché ha condizione e intelligenza di gioco per inserirsi presto»

che dopo canestro subito". Rispetto alla prima uscita stagionale, detto che Moretti resta ancora in dubbio e probabilmente sarà ancora a riposo, ci sarà la novità Ramsey, in campo almeno per qualche minuto. «Ci sarà - conferma il coach biancorosso - perché fisicamente sta bene avendo giocato con Team Usa fino a qualche giorno fa e perché è bravo, intelligente e capisce tutto velocemente per cui si sta già inserendo nei nostri meccanismi. Probabilmente non

vedremo in campo il miglior Ramsey: deve assorbire il passaggio dall'America all'Europa e ci sono cose nuove per le quali ha bisogno di tempo per adattarsi». Prima uscita casalinga e prima occasione di giocare davanti al pubblico del PalaRubini. «Per prima cosa - conclude Gonzalez - voglio ringraziare i tifosi per il benvenuto molto caloroso a tutta la squadra. Li aspetto numerosi stasera, la loro presenza ci fa capire quanto importante sia la pallacanestro qui a Trieste e quanto impegno dobbiamo mettere in campo per essere all'altezza della loro passione". In vista del match di questa sera, continua la prevendita con i tifosi che potranno acquistare i tagliandi on line sul circuito Vivaticket e direttamente al palazzetto (ingresso Vip di via Miani 5/1) dalle 9.30 alle 13.30. La biglietteria esterna di via Flavia aprirà invece dalle 17 e resterà operativa fino alla fine del secondo quarto. I tifosi che non dovessero riuscire a essere presenti alla sfida con Lubiana potranno vedere il match sulle frequenze di Tele4che, con telecronaca di Marco Stabile, proporrà la sfida del PalaRubini domani alle 13.50 e il 13 settembre alle 21.10.



Israel Gonzalez nuovo tecnico della Pallacanestro Trieste BRUNI

IL CALENDARIO

In casa con Trapani alle 20
Derby con Udine il 26 ottobre

TRIESTE

Sarà il PalaRubini, sabato 4 ottobre alle 20, il teatro della gara d'esordio del massimo campionato di basket. La serie A 2025/2026 partirà dunque proprio da Trieste proponendo il match tra la formazione di Israel Gonzalez e la Trapani Shark. Anticipo atteso e scontato visto che entrambe le squadre giocheranno poi all'inizio della settimana successiva nella gara inaugurale della Basketball Champions League. Trieste in campo martedì 7 ottobre alle 18.30 sul campo di Wurzburg, Trapani mercoledì 8 ottobre alle 20.30 al Palashark contro Tenerife. Prima giornata spalmata su tre giorni visto che domenica giocheranno Armani Milano- Bertram Tortona (ore 16), Unahotels Reggio Emilia- Apu

Old Wild West Udine (ore 17), Nutribullet Treviso-Germani Brescia (ore 17.30), Dolomiti Energia Trento - Acqua San Bernardo Cantù (ore 18), Umana Venezia- Vanoli Cremona (ore 19), Banco di Sardegna Sassari- Openjobmetis Varese (ore 20) mentre lunedì 6 ottobre, alle 20, è previsto il posticipo tra Virtus Olidata Bologna e Napoli Basket. Per la Pallacanestro Trieste, previsto l'anticipo al sabato anche nella seconda e terza giornata di campionato.

Due trasferte consecutive che i biancorossi giocheranno al PalaBarbuto contro Napoli sabato 11 ottobre alle 20.30 e poi al Taliercio contro la Reyer Venezia sabato 18 ottobre alle 20. Primo circoletto rosso sul calendario alla quarta di andata con l'attesissima sfida tra Pallacanestro Trieste e

Apu Udine che tornerà nella massima serie a oltre 21 anni di distanza dall'ultimo scontro diretto tra Snaidero e Coop Nordest disputato al Carnera. Derby in programma al PalaRubini domenica 26 ottobre alle 18. Definito intanto il programma della Frecciarossa Supercoppa 2025, gustoso antipasto del campionato che si disputerà al Forum di Assago sabato 27 e domenica 28 settembre segnando l'apertura ufficiale della stagione. Milano e Trento qualificate come finaliste della Final Eight di Coppa Italia 2025, Bologna e Brescia in qualità di finaliste del campionato Lba. Il programma delle semifinali, sabato 27 settembre, vedrà in campo Dolomiti Energia Trento-Germani Brescia alle 18 e Virtus Bologna-Armani Milano alle 20.45.

LOGA

BASKET GIOVANILE

Concluso il tradizionale stage organizzato dall'Azzurra

TRIESTE

Le terme slovene di Olimia è stato teatro del 15° stage Azzurro, l'ormai tradizionale appuntamento di inizio stagione organizzato dal team di Azzurra basket. Solita impeccabile organizzazione e solito successo di partecipazione con 61 ragazzi del settore giovanile protagonisti di un mini raduno ricco di appuntamenti.

Guidati dal ds Franco Cumbat, dal dt Mauro Stoch, dal responsabile del settore giovanile Toni Perna, dai coach Stefano Serschen e Andrea Volpe e dal preparatore atletico Gabriele Cumbat, i giovani talenti della cantera triestina si sono alternati sul parquet per svolgere sia grande lavoro fisico e atletico che tecnico con sedute al mattino e al pomeriggio. Duro lavoro, svolto con im-

pegno, concentrazione e grande dedizione alternati agli attesi momenti di relax nelle piscine termali del centro benessere sloveno. Alla fine dello stage tuffi sugli scivoli del parco acquatico Aqualuna. Archiviato il tradizionale happening sloveno, si pensa già alla prossima stagione: l'appuntamento è fissato Olimia dal 3 al 6 settembre del 2026. —

L.G.



Gli oltre 60 ragazzi dell'Azzurra e gli staff che hanno partecipato allo stage di Olimia

Calcio - Serie C

La caccia alle punte

Dopo l'ok alla fideiussione il club vuole prendere almeno un altro attaccante entro la settimana. Crnigoj supera la visite mediche e a giorni arriverà la firma

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo aver sbloccato l'utilizzo di tutti i nuovi arrivati dal mercato grazie al versamento bancario che ha risolto la questione della fideiussione aggiuntiva, la Triestina mette un altro puntello importante con un nome di prestigio, quello del 29enne Domen Crnigoj. Il centrocampista sloveno ha infatti superato le visite mediche e potrebbe essere ufficializzato già oggi. Questo delle visite era uno step non da poco, perché come noto Crnigoj non si discute sul piano del valore, ma i dubbi sulle condizioni fisiche sono legittimi visto che il centrocampista è stato molto spesso frenato in carriera da vari infortuni. Per quanto riguarda invece la qualità, non ci sono dubbi e il giocatore sloveno non ha bisogno di presentazioni: cresciuto nel Koper, ha giocato poi per cinque anni con il Luganom quindi l'approdo in Italia dove in cinque anni Crnigoj ha giocato in serie A e B con le maglie di Venezia, Salernitana e Reggiana collezionando in tutto 49 presenze nella massima serie e 69 fra i cadetti. Tornato con la società lagunare, il giocatore si è svincolato lo scorso luglio. Crnigoj, che vanta anche 26 pre-



Il centrocampista Damian Crnigoj in azione con la maglia del Venezia

senze e 3 gol con la nazionale slovena, aveva richieste anche dall'estero, ma il rapporto molto stretto con Menta e la vicinanza a casa sarebbero stati decisivi nella sua scelta. Se starà bene e avrà voglia di rilanciarsi vista l'ancor giovane età (farà 30 anni a novembre), Crnigoj è uno capace di

fare la differenza, soprattutto in serie C: è forte fisicamente e nei contrasti, sa inserirsi bene in avanti, ma sa farsi valere anche nel gioco aereo e nel tiro. Certo, visto il suo curriculum costellato di problemi fisici e noie muscolari, quella sullo sloveno può essere considerata una scommessa, ma

vista la situazione della Triestina ci può stare, perché se viene vinta è uno di quei giocatori che può dare quel qualcosa in più necessario alla rimonta. Ma non bisogna dimenticare che il suo arrivo si aggiunge a quello di altri sei giocatori. Oltre a Filippo Neri che rappresenta per Matose-

vic una sana concorrenza, ci saranno Silvestri a irrobustire la difesa, Louati a rinforzare il centrocampo, D'Amore e Silvestro che sono giocatori duttili che possono dare una mano sia sulle corsie che nel reparto arretrato (e D'Amore la scorsa settimana è stato provato anche da mezzala), mentre a Faggioli toccherà il compito di rimpolpare numericamente l'attacco che finora annovera solo Vertainen, sperando che ritrovi quella via del gol che sembra aver smarrito negli ultimi due anni. Ma a proposito di attacco, la dirigenza alabardata non vuole chiudere qui. Due punte sono poche per fare tutto il campionato, si punta a farne arrivare almeno un'altra entro la settimana. Certo il mercato degli svincolati non è che possa proporre chissà che, ma qualcosa di buono si può pescare. La scorsa settimana si sono fatti i nomi del veterano Stefano Pettinari, 33 anni e tantissime stagioni in serie B (con qualche presenza in serie A), ma anche del giovane Nicolò Turco, 21enne che dopo un ottimo percorso nelle giovanili della Juve, ha fatto poco nel Liefering (serie B austriaca) e nel Milan Futuro. Ma potrebbe spuntare anche qualche altro nome.



Il direttore sportivo Michele Franco con il direttore generale Alex Menta

LA SQUALIFICA

**Gunduz fermo per un turno
L'ex Bordin va in Albania**



Teoman Gunduz

TRIESTE

Come previsto, dopo il cartellino rosso rimediato in seguito alla doppia ammonizione che ha lasciato la Triestina in inferiorità nel finale della gara con l'Ospitaletto, Teoman Gunduz è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Il giocatore turco quindi salterà la trasferta di Lumezzane di sabato, dove però per fortuna ci saranno a disposizione tutti i nuovi arrivati dal mercato. Seppur in extremis e con un paio di allenamenti in gruppo, rientrerà anche Ionita, che proprio ieri sera era ancora impegnato in nazionale con la Moldavia contro la Norvegia a Oslo. Ancora più problematico il rientro di Attys, che con la nazionale di Haiti era impegnato stanotte in Costa Rica. Intanto per l'ex allenatore alabardato Roberto Bordin inizia una nuova avventura all'estero. Il tecnico, che nella passata stagione è stato anche alla guida del Caldiero Terme per quattro giornate, torna in Albania: è stato infatti chiamato sulla panchina del KF Tirana, al posto di Vangjel Mile, esonerato dopo due giornate e altrettante sconfitte. Bordin aveva già allenato in Albania quando era alla guida dell'Elbasani tra luglio e dicembre del 2024. All'estero ha guidato anche i moldavi dello Sheriff Tiraspol, gli azeri del Neftçi Baku e la Moldavia.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Si muove anche la Primavera Il gigante Okolo dal Cesena rinforzo davanti per Benecchi

Guido Roberti / TRIESTE

La formazione Primavera accelera la preparazione in vista del debutto in campionato previsto sabato 20 contro l'Arzignano. La squadra, sotto gli occhi di Mark Strukelj e Simone Benecchi, ha tratto positive indicazioni dall'amichevole disputata domenica scorsa contro la formazione juniores del Portogruaro, e conclusa con un largo successo 6-1. Ma è il mercato una voce significativa di questi giorni, con la rosa che necessita ancora di alcuni accorgimenti per potersi conside-

rare definita, sia in termini di quantità visto che al momento è ancora scarna, sia di qualità per tentare di essere nuovamente protagonisti nel campionato Primavera 3. Muoversi con le trattative non è semplice, la quasi totalità dei giocatori sono sostanzialmente già accasati, bisogna quindi sapere cogliere ogni opportunità. Intanto l'ottima notizia è l'arrivo di un promettente attaccante. Si tratta di Daniel Okolo, 18 anni compiuti da pochi giorni, nigeriano d'origine e cresciuto calcisticamente nell'ottimo settore giovanile del Cesena. Si trat-

ta di una punta, ragazzo vicino ai due metri di altezza, strappato alla concorrenza di alcune società di serie B e di C. È arrivato a Trieste lunedì. In termini di centimetri, dovesse restare in Primavera Ellertsson, la squadra avrebbe due terminali di peso notevoli, tre considerando Gabriel Gojanovic. Con l'estro di Minenna, un centrocampista già rodato e a buon punto, ecco che la concentrazione è rivolta a puntellare la difesa dove alcuni innesti sarebbero preziosi se non necessari. La permanenza di Palma sarebbe un valore aggiunto alla squa-



L'attaccante nigeriano Okolo giocherà nella Primavera

dra. La priorità inoltre è reperire un portiere che non sia troppo sotto età, in questo momento infatti i pali sono difesi dal 2010 scuola San Giovanni Sartoris, di ottima prospettiva ma decisamente sotto età. Tempo anche di alcuni saluti. Avventura in alabardato per ora conclusa per Heitor Ogliari, il brasiliano si è svincolato e ha lasciato Trieste, mentre Mladen Mutavcic è stato gi-

rato in serie D al Brian Lignano con cui ha debuttato e segnato nel brillante esordio a Noale. In quanti agli allenamenti dopo le due settimane sul campo "Visintini" del San Giovanni, la squadra è tornata allo "Zaccheria" di Muggia. Stasera la squadra sosterrà un test amichevole a Domio, alle 20:30, contro la formazione alla guida della Prima Categoria.

PATTINAGGIO ARTISTICO SU ROTELLE

I cugini Faggioli e Caserta salgono sul tetto d'Europa

La giovane Coppia Danza Jeunesse del Pat conquista la medaglia d'oro nella rassegna continentale di Trieste

RICCARDO TOSQUES

Raggiungere la vetta d'Europa inscenando il Piccolo Principe è un'emozione certo da non tutti i giorni. Farlo poi davanti al pubblico della propria città, non può che rendere il successo ancora più memorabile.

Risultato straordinario per lo sport triestino grazie ai giovani cugini Raffaele Faggioli e Giorgia Caserta, laureatisi ieri mattina al PalaPikelc di Opicina campioni europei di pattinaggio artistico su rotelle nelle Coppie Danza Jeunesse.

I due azzurri, allenati da Silvia Stibilj e Maria Teresa Marzano, sono riusciti a bissare la già ottima prova della style

dance andando a confermare il primo posto anche nella free.

Una vittoria meritata (splendida l'interpretazione ieri nel programma coreografato da Andrea Bassi) giunta con un pizzico di ansia in seguito ad una caduta di Giorgia proprio all'ultimo secondo di gara.

I due studenti del liceo sportivo Oberdan, tesserati con il Pattinaggio Artistico Triestino, hanno totalizzato 100,33 punti collocandosi sul gradino più alto di un podio tutto azzurro: seconda piazza per Gaia Anastasi e Pietro Orlandini (98,73), terzi Martina Michelson e Giulio Perucchini (95,72).

Grande la soddisfazione per lo staff tecnico italiano capitano dal ct della Nazionale Fa-

bio Hollan. Naturalmente, però, l'emozione più grande l'hanno vissuta proprio loro: Giorgia e Raffaele.

«Gareggiare in casa è stato straordinario – racconta la 15enne Caserta – sono molto contenta anche se nel finale quella caduta mi ha pietrificato perché ha rischiato di buttarci al vento una intera stagione. Alla fine è andata bene».

Gli fa eco il 16enne Raffaele: «Pattinare tra cugini? Può essere un'arma a doppio taglio. Naturalmente ci conosciamo bene, lavoriamo con profitto e soprattutto ci divertiamo. Personalmente ci speravo molto nel titolo di Coppia. La caduta di Giorgia? Ero di spalle e a un certo punto ho sentito un "boom". L'importante è che

siamo arrivati primi. Un obiettivo che ripaga i tanti sacrifici fatti. Un grande grazie va alle nostre famiglie che sono sempre al nostro fianco».

E se per Giorgia l'Europeo si è concluso ieri, non è ancora così per Raffaele. Faggioli oggi tornerà subito in pista per iniziare la sua corsa verso una medaglia nella Solo Dance maschile Jeunesse. La gara odierna inizierà alle 19.30. Qualche ora prima, esattamente a partire dalle 16.55, ci sarà anche un'altra rappresentante azzurra a tenere in alto la bandiera di Trieste. Si tratta di Matilde Brogi (Gioni Skating Club) che prenderà parte alla competizione europea riservata alla Solo Dance femminile della categoria Jeunesse. —



Giorgia Caserta e Raffaele Faggioli in azione a Opicina FOTO SILVANO

ATLETICA

Al Trofeo Città di Majano oro U16 a Pertoldi (80 m) argento a Martinelli (80 hs)

TRIESTE

Oltre 700 U14 e U16 hanno preso parte al 33° Trofeo Giovanile Internazionale Città di Majano. Nella classifica generale di squadra vittoria di Pordenone. Trieste A e Trieste B hanno concluso rispettivamente al 12° e al 17° posto.

Nell'U16 Nicole Pertoldi (Ts A/Trieste Trasporti) sugli 80 m è stata in grado di sbaragliare la concorrenza tagliando il traguardo con il crono di 10.00 andando così a comporre un podio tutto Fvg con la pordenonese Valeria Pigliafiori (10.12) e la goriziana Anna De Fabris (10.21). Pertoldi, assieme alle compagne di Trieste A Gaia Martinelli-Ellis Pataccoli-Lisa Cucovizza, si è colorata d'argento nella 4x100 con il crono di 50.02. Hanno festeggiato sul podio anche Gaia Martinelli (Ts A/Trieste Trasporti) 2ª sugli 80 hs in 11.96, e Martin Pucnik (Ts A/Bor Atletika) che nel lan-

cio del disco è giunto 2° con un miglior lancio a 39.37 m. Pucnik, assieme a Niko Glavina-Samuele Belleli-Simone Ciochi, ha colto anche il 6° posto in 46.31 nella 4x100. Nel mezzofondo sui 1000 m spazio nella parte nobile della classifica per le triestine Caterina Favetta (Ts B, 5ª in 3:23.55) e Lisa Razem (Ts A, 6ª in 3:24.55). Infine nel getto del peso 6ª Alice Coppola (Ts A, Ts Atletica, 10.39 m) e nel disco 6ª Mila Dajic (Ts A, Ts Trasporti, 27.59 m).

Nella categoria U14 sui 60 m si è accomodata ai piedi del podio Greta Maltese (Ts A, Ts Trasporti) fermando le lancette in 8.29 e sfiorando la terza piazza per un solo centesimo: Maltese, affiancata da Karin Raseni-Aurora Biasoni-Sofia De Gasperi, ha conquistato anche il 7° posto nella 4x100.

Ottava Sofia De Gasperi (Ts Atletica, Evinrude A 1.36 m) nel salto in alto. —

E.D.

VELA



Una fase della presentazione del Mondiale in programma a Monfalcone

Mondiale Orc Double-Handed al via nelle acque di Monfalcone la kermesse con 57 equipaggi

Roberta Mantini / TRIESTE

La cerimonia di apertura, con l'alzabandiera alla presenza delle autorità locali e di tutti i team partecipanti, ha sancito ufficialmente l'inizio della quarta edizione del Campionato del Mondo ORC Double-Handed in programma fino a sabato 13 settembre allo Yacht Club Monfalcone.

L'evento porta in Adriatico 57 equipaggi provenienti da dieci Paesi europei – Austria, Germania, Svezia, Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia e Italia – e segna il debutto assoluto del Mondiale ORC Double-Handed in Italia.

Dopo le prime tre edizioni

disputate in Svezia, Spagna e Norvegia, Monfalcone diventa così il punto di riferimento per la vela d'altura internazionale nel Mediterraneo settentrionale.

Il Mondiale prende il via a pochi giorni dalla prima edizione del Campionato Italiano ORC Double-Handed, organizzato dalla Triestina della Vela, che si è svolto dal 25 al 30 agosto. L'evento ha visto in regata una trentina di equipaggi, impegnati nello stesso formato di regate dedicate ai team a due persone del Mondiale, ma su percorsi più brevi. Il programma prevede due prove principali: una short race di circa 40 miglia, con partenza oggi alle 11, e una long race di oltre 200 mi-

glia, con il colpo di cannone previsto domani alla stessa ora.

Dopo aver salutato i team e le autorità presenti, Germano Scarpa, presidente dello Yacht Club Monfalcone, ha detto: «La vostra partecipazione ci onora e rende questo evento una delle pagine più importanti nella storia della vela a Monfalcone e nella vita del nostro Club».

Loris Plet, direttore dello YcMonfalcone, ha aggiunto: «Il nostro Club ha fortemente voluto questo evento, che per la prima volta arriva in Italia e in Adriatico. Il risultato è frutto della fiducia e della collaborazione con istituzioni, partner privati e volontari. Dopo mesi di lavoro siamo fi-

nalmente pronti a offrire a tutti i team la migliore esperienza di vela possibile nell'ambito del Campionato Mondiale ORC Double-Handed».

Nel punto più a Nord del Mediterraneo si contenderanno il titolo 16 team in Classe A, 30 in Classe B e 12 in Classe C. Tra i partecipanti gran parte della flotta che si è sfidata per il titolo italiano e i primi tre campioni italiani Dh Hauraki di Mauro (Yacht Club Adriaco) e Giovanni Trevisan (Circolo Nautico Porto Santa Margherita), Colombe di Massimo Juris e Pietro Luciani (Compagnia della Vela Venezia) e Lady Day 998 di Corrado Annis (Yc Adriaco) e Alberto Lonza (Triestina della Vela) rispettivamente nel gruppo A, B e C.

Da questa edizione, l'ORC introduce tre divisioni – Maschile, Femminile e Mixed – per promuovere l'inclusività nella vela d'altura, in particolare nel format dedicato a due persone, seguito con interesse anche dal Comitato Olimpico Internazionale come possibile futura classe olimpica. —

CALCIO FEMMINILE - U17

Female Football Tournament oggi il debutto a Gradisca

GRADISCA

Prende il via oggi, a Gradisca d'Isonzo, la nona edizione del Female Football Tournament, kermesse dedicata alle U17 in programma fino a domenica sui campi di Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

Le Azzurrine di Jacopo Leandri, tornato alla guida della selezione, affronteranno Slovenia, Irlanda e Macedonia del Nord, nazionali che completano il tabellone

di questa edizione. Il gruppo delle Azzurrine è formato da ragazze classe 2009 che si trovano da alcuni giorni in ritiro a Cormons. L'obiettivo è quello di confermarsi per il terzo anno consecutivo sul gradino più alto della manifestazione. Il debutto dell'Italia è in programma oggi alle 18.30 allo stadio Colaussi di Gradisca contro la Macedonia del Nord. Alle 11, ad Aidussina, si giocherà Slovenia-Irlanda. —

Calcio

Valanga sull'Italia

La Norvegia domina la Moldavia: 11-1 e +21 di differenza reti
La qualificazione diretta ai Mondiali è sempre più complicata

Pietro Oleotto

Il tornado Haaland alimenta un vento implacabile, da record, che a fine estate soffia dal Nord Eurpa e travolge la cenerentola Moldavia (11-1) e si trasforma in una valanga sull'Italia di Rino Gattuso e sulle sue speranze di accedere direttamente al prossimo Mondiale, vincendo il Girone I delle qualificazioni, senza passare quindi attraverso le forche caudine dei play-off, fatali nelle ultime due edizioni, nel 2018 e nel 2022.

Dopo il grande spavento di Budapest, con gli azzurri in balia di Israele fino all'ultimo secondo, un'altra serata chiave ha caratterizzato il secondo impegno della parentesi internazionale di settembre, visto che la Norvegia ha giocato soltanto ieri contro i gracili moldavi, spezzati dalla cinquina del centravanti del City e dal poker di Aasgaard nell'11-1 finale all'Ullevaal Stadion di Oslo, dove hanno fatto letteralmente tutto gli scandinavi (compreso un autogol, quello del genoano Ostigard), sempre più in testa al raggruppamento che vede la nostra Nazionale al secondo posto, con 6 lunghezze di ritardo, a pari punti con Israele che tuttavia finora ha disputato una gara in più. Dovrebbe resistere questa stessa si-



Marianucci esulta dopo il gol

UNDER 21

Blitz in Macedonia Gli azzurrini sono a punteggio pieno

L'Italia under 21 non sbaglia contro la Macedonia del Nord nella seconda giornata delle qualificazioni agli Europei 2027. Dopo la vittoria col Montenegro, i ragazzi di Silvio Baldini restano a punteggio pieno. La decide il difensore del Napoli Marianucci (35') per l'1-0 degli azzurrini, in dieci dal 25' per l'espulsione di Moruzzi.

tuazione il prossimo 11 ottobre, dopo Estonia-Italia, sarebbe un segnale importante capace di invertire il trend del Girone I, considerando che c'è in programma Norvegia-Israele, ma questa eventualità sembra un autentico miraggio per gli azzurri che tre giorni dopo a Udine affronteranno la nazionale della Stella di David in quello che sarà lo scontro diretto per assicurarsi almeno il secondo posto e con questo la chance dei temutissimi play-off a doppio turno, due

partite da vincere per centrare i Mondiali nella primavera del 2026, a pochi mesi dalla fase finale che si giocheranno tra Stati Uniti, Messico e Canada.

La piazza d'onore è l'obiettivo concreto che si ritrova tra le mani Gattuso dopo le prime due gare della propria gestione, quella del post Spalletti, dal quale ha ereditato soprattutto il 3-0 subito in Norvegia lo scorso giugno. A livello teorico la qualificazione diretta centrando il primo posto è ancora possibile, anche se poco proba-



Haaland ne ha segnati 5 alla Moldavia, travolta dalla Norvegia per 11-1

La situazione	GRUPPO I
risultati	
Israele - Italia	4-5
Norvegia - Moldavia	11-1
La classifica	
1) Norvegia	15 / 5 / +21
2) Italia	9 / 4 / +5
3) Israele	9 / 5 / +4
4) Estonia	3 / 5 / -8
5) Moldavia	0 / 5 / -22
punti/giocate/differenza gol	
Il calendario	
11/10 Norvegia - Israele	
11/10 Estonia - Italia	
14/10 Estonia - Moldavia	
14/10 Italia - Israele	
13/11 Norvegia - Estonia	
13/11 Moldavia - Italia	
16/11 Israele - Moldavia	
16/11 Italia - Norvegia	

bile, visto che i norvegesi stanno marciando a punteggio pieno. Dovrebbero inciampare, magari solo pareggiare una partita da qui alla sera del 16 novembre a San Siro, quando l'Italia dovrebbe comunque battere la Norvegia nello scontro diretto. Questo è un autentico comandamento da rispettare comunque e scritto sulle "tavole del Mondiale", ma in caso di vittoria e arrivo a pari punti conterebbe la differenza reti generale, alla quale ieri gli Haaland e compagni hanno dato un autentico scossone, mentre noi abbiamo aggiunto la stentata vittoria su Israele. Ora la Norvegia è a +21, gli azzurri sono a +5, a 16 gol di distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ IN SERIE A

Juventus-Inter l'arbitro avrà la telecamera

Il prossimo Juventus-Inter, quello in programma sabato alle 18, entrerà nella storia della Serie A: all'Allianz Stadium farà il suo esordio la Refcam, «una telecamera ultramoderna che consente di assistere all'evento dal punto di vista privilegiato del direttore di gara», ha spiegato Luigi De Siervo, ad della Lega calcio. La RefCam, sperimentata già durante il primo Mondiale per club organizzato lo scorso giugno dalla Fifa, è compresa nel numero di camere a disposizione della produzione televisiva e sarà regolarmente consegnata come segnale isolato al Var.

EUROBASKET

Grecia e Turchia sono approdate alla semifinale

Turchia-Grecia è la prima semifinale degli Europei di basket in corso di svolgimento a Riga. La Turchia ha sconfitto la Polonia per 91-77: decisivo il secondo quarto, finito 27-13. Mvp il turco Sengun, centro degli Houston Rockets, autore di una tripla doppia: 19 punti, 12 rimbalzi e 10 assist. La Grecia ha superato invece la Lituania per 87-76 grazie ai 29 punti di un'altra stella Nba, Giannis Antetokounmpo dei Milwaukee Bucks. Oggi gli altri due quarti: alle 16 Finlandia-Georgia, alle 20 Germania-Slovenia. Semifinali venerdì, domenica la finalissima alle 20.

G.P.

VOLLEY. Parla la giocatrice goriziana campione del mondo 23 anni fa a Berlino

Togut: «Nelle azzurre ho visto lo spirito di gruppo del 2002»

L'INTERVISTA

ALICE CHIAROT

Elisa Togut, ex giocatrice di pallavolo e volto di quella nazionale italiana che nel 2002, a Berlino, vinse il suo primo storico oro mondiale venendo premiata come mvp, ha seguito con grande emozione il viaggio dell'Italia di Julio Velasco, medaglia d'oro al Mondiale dopo un biennio da sogno.

Che effetto le ha fatto vedere l'Italia tornare sul gradino più alto del podio?

«Molto emozionante. Sia-

mo rimasti tutti incollati ai televisori a fare il tifo, per poi emozionarci di gioia. Non era un successo scontato. Le azzurre sono state brave a tenere duro anche nei momenti più difficili dove sembrava che l'energia fosse tutta dalla parte dell'avversario. Non le ho mai viste scoraggiarsi, sono state fortissime. Questa medaglia per noi del 2002 è motivo d'orgoglio».

Perché secondo lei ci sono voluti 23 anni?

«Le ragazze ci sono andate vicine altre volte. Non è così scontato raggiungere questi successi. I Mondiali arrivano ogni 4 anni, ci si prepara al meglio e con i ricambi generazio-



Un attacco di Togut ai tempi in cui giocava in nazionale

nali bisogna mantenere il passo. Abbiamo dato continuità con questo gruppo, siamo una squadra da battere. Non è da dimenticare che ci sono tante altre compagini forti come gli Stati Uniti, ad esempio, che hanno cambiato molto il proprio sestetto e si prepareranno al meglio in vista dell'Olimpiade 2028. Il Brasile è una squadra sempre forte, la Cina si rinnoverà, la Turchia ha raggiunto il massimo al livello mondiale, così come anche la Serbia».

Ha trovato similarità fra le due nazionali?

«C'è sempre qualcosa che mi ricorda quel tempo. La finale è stata vinta con il risultato di 3-2, così come nel 2022 contro gli Stati Uniti. Il grande equilibrio, la sinergia che si respirava in campo e l'atteggiamento delle azzurre è lo stesso che abbiamo avuto anche noi all'epoca. A noi ex giocatrici questo tipo di partite sembra quasi di giocare con loro. Fai fatica a guardarle in televisione tanto che alla fine ti sembra quasi di essere stata in campo».

Quale giocatrice l'ha colpita?

«Chi era alla prima esperienza in un torneo di questo tipo come ad esempio Stella Nervi. Credo che anche Myriam Sylla abbia disputato un grande mondiale, ha dato equilibrio e ha recuperato tanti palloni difficili».

Cosa pensa di Monica De Gennaro che ha chiuso vincendo la sua carriera in azzurro?

«È un'icona, è sempre stata un simbolo nel suo ruolo. Con il suo carisma e la sua continuità ha dato tantissimo. Bisogna rispettare la sua scelta ma mancherà tanto in campo».

E di Paola Egonu ed Ekaterina Antropova che sono due opposti come lo è stata lei?

«Mi rivedo in entrambe. Sono state brave ad alternarsi e a dare tutte se stesse quando chiamate in causa. Hanno la licenza di schiacciare con forza e devono mantenerla nel ruolo sia quando i palloni sono facili che più complessi da mettere a terra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Semplicemente Fiorella

RAI 1, 21.30
Dalle Terme di Caracalla, rivediamo lo straordinario concerto-evento, che ha celebrato i 70 anni di Fiorella Mannoia. Tra i tanti colleghi e amici che condivideranno la scena con lei: Claudio Baglioni, Ligabue, Ornella Vanoni e Danilo Rea.



Rocco Schiavone

RAI 2, 21.20
Ora che Rocco (Marco Giallini) e Sebastiano sono tornati in contatto, il vicequestore decide di aiutare l'amico a passare il confine con la Svizzera, a caccia di Enzo Baiocchi. Ma le cose si mettono male...



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
L'Italia attraverso le storie: assi di cronaca, scomparsi e dimenticati, dai piccoli centri alle metropoli. Ogni vicenda diventa un'emozione condivisa, grazie alla narrazione di **Federica Sciarelli**.



Zona bianca

RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Annem

CANALE 5, 21.20
Per garantire una vita migliore alla figlia Nazli, Ayse è pronta a fare qualunque sacrificio. Nazli però si vergogna dei modi rozzi della madre, soprattutto quando si fidanza con un ragazzo di buona famiglia.

SALONE GIORGIO

- Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:
- Test cutaneo;
 - Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
 - Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
 - Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
 - Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30

Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	
6.00	UnoMattina News
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.40	Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Semplicemente Fiorella Spettacolo
0.05	Tg1 Sera Attualità
0.20	Porta a Porta Attualità
1.45	Che tempo fa Attualità
1.50	Reazione a Catena weekend Spettacolo

RAI 2	
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	S.W.A.T. Serie Tv
17.50	70x70 Vol. 2 Spettacolo
18.00	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.45	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Rocco Schiavone Fiction
23.20	Rimetti a noi i nostri debiti Film Drammatico (18)
1.05	Gli Specialisti Serie Tv
2.30	Tutto può accadere a Broadway Film Commedia (14)

RAI 3	
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quante storie Attualità
13.00	Geo Documentario
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10	TG3 - L.I.S. Attualità
16.15	Rai Parlamento
16.20	Telegiornale Attualità
17.00	Aspettando Geo
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.10	Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.50	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.10	4 di Sera Attualità
8.05	La promessa Telenovela
8.50	My Home My Destiny
10.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
16.50	Sfida senza paura Film Drammatico (71)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.25	Zona bianca Attualità
0.55	Il segreto di mio padre Film Thriller (16)
2.35	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Morning News Attualità
10.55	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.30	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.45	Dentro la notizia
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Annem Film Drammatico (19)
24.00	Tg5 Notte Attualità
0.35	Paperissima Sprint Spettacolo
1.20	Luce Dei Tuoi Occhi Serie Tv
2.50	Un altro domani Soap
3.45	Vivere Soap

ITALIA 1	
6.40	Supercar Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.30	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Sport Mediaset Extra
13.50	Paperissima Sprint Spettacolo
14.45	The Simpson
15.35	Cartoni Animati
15.35	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Sarabanda - Il Torneo Dei Campioni Spettacolo
0.25	Ted 2 Film Commedia (15)
2.20	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.30	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Barbero risponde Attualità
19.00	Grantchester Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	World Trade Center Film Drammatico (06)
23.30	11-set minuto per minuto Documentari
0.30	Tg La7 Attualità
0.40	In Onda Attualità

TV8	
17.20	Un calice per due Film Commedia (23)
19.05	4 ristoranti Lifestyle
20.25	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.35	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.35	Robin Hood principe dei ladri Film Avventura (91)
0.10	Men in Black Film Fantascienza (97)

NOVE

17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	11 settembre - lo c'ero Documentari
23.25	Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentari
2.00	Nudi e crudi Spettacolo

20	
14.20	Magnum P.I. Serie Tv
16.00	Chuck Serie Tv
17.40	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	L'elimiatore Film Azione (96)
23.30	Suicide Squad Film Azione (16)
1.40	Batwoman Serie Tv
3.00	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.50	Show Reel Attualità

RAI 4	
16.00	70x70 - Lo sapevate che ... - L'amore extraterrestre Spettacolo
16.05	Scorpion Serie Tv
17.25	Castle Serie Tv
18.55	Bones Serie Tv
20.20	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20	Hell - Esplode la furia Film Thriller (03)
23.00	Venus Film Horror (22)
0.40	Criminal Minds: Evolution Serie Tv

IRIS	
14.25	Gli uomini della terra selvaggia Film Western (58)
16.20	Il Grande Gatsby Film Drammatico (13)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Il miglio verde Film Drammatico (99)
1.25	Il Grande Gatsby Film Drammatico (13)
3.40	Ciak News Attualità

RAI 5	
18.05	1942 - Italia in guerra. Russia: la tragedia dell'ARMIR Documentari
19.05	Quante storie Attualità
19.35	Rai News - Giorno
19.40	American Genius
20.25	Overland 21
21.15	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.10	Paradisi da salvare
23.00	James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE	
14.10	La parola di un fuorilegge... è legge! Film Western (75)
15.55	Città violenta Film Poliziesco (70)
17.50	La taglia è tua... l'uomo l'ammazza io Film Western (69)
19.35	Walker: independence
21.10	Air - La storia del grande salto Film Drammatico (23)
23.00	Se scappi, ti sposo Film Commedia (99)

RAI PREMIUM	
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40	Chesapeake Shores
17.50	Provaci ancora Prof!
19.35	Tutto può succedere Fiction
21.20	Mina Settembre Serie Tv
22.15	Mina Settembre Serie Tv
23.10	Cefalonja Film Drammatico (05)
1.35	Storie italiane Lifestyle
3.35	Le leggende del cuore Serie Tv

CIELO	
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio
20.20	Affari di famiglia
21.20	The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv
22.15	The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv
0.10	Gomorra - La serie Serie Tv

TWENTYSEVEN	
14.50	La signora del West Serie Tv
16.35	La casa nella prateria Serie Tv
19.20	Colombo Serie Tv
21.10	Interceptor Film Azione (79)
22.50	I gemelli Film Commedia (88)
0.45	Miami Vice Serie Tv
1.35	Camera Café Serie Tv
2.10	Casa Dolce Casa Serie Tv
2.55	Milagros Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Vuè o fevelin di: Un percorso dell'associazione Icaro Volontariato Giustizia ODV nella casa circondariale di Udine; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La 4ª edizione della Rassegna del Mulino Nicli (foto). "Feste d'Estate" a Udine. "L'ora di coro" del teatro Giovanni da Udine. Incontriamo la giornalista Paola Treppo; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: "Oltris" è il tema della nuova edizione del festival Avostanis; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Danijel Malalan; 10.00 Notiziario; 10.10 Z Gorishe Scene: Kolonstvo v Brdih; 11.00 Studio D estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica corale; 18.30 Notiziario e cronaca regionale; 19.00 Programmazione In Lingua Friulana Film Story - Ciclo Fantascienza Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissini Della Notte della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	
15.05	La radio in comune
16.05	L'Italia in diretta
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Radio1 all music
RADIO 2	
13.45	Radio2 Spiaggia Libera
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
21.00	Club Tropicana
22.00	Soggetti Smarriti
RADIO 3	
18.45	Radio3 Suite - Panorama
19.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00	Battiti
DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Ghiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
CAPITAL	
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	TgZero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00	Proposta indecente Film Sky Cinema Romance
19.05	Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
19.10	Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Collection
19.15	Yes Man Film Sky Cinema Comedy
19.15	Julietta Film Sky Cinema Drama
19.25	Kung Fu Panda Film Sky Cinema Family
19.35	Drive Hard Film Sky Cinema Uno
21.00	La mummia Film Sky Cinema Action
21.00	Io c'è Film Sky Cinema Comedy
21.00	Ferrari Film Sky Cinema Drama
21.00	Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family
21.00	Downton Abbey Film Sky Cinema Romance
21.00	Vivarium Film Sky Cinema Suspense
21.15	Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Collection
21.15	The Son Film Sky Cinema Due
21.15	Shark - Il primo squalo Film Sky Cinema Uno
22.45	Contromano Film Sky Cinema Comedy
22.45	Home Education - Le regole del male Film Sky Cinema Suspense
22.50	Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità istriane
14.25	Tuttoggi Scuola
15.10	Il Giardino dei Sogni
15.55	Klapa Fritule
16.10	Spezzoni d'archivio
16.55	Senza confini - Steve McCurry
17.15	Istria e... dintorni estate
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Slovenia Magazine
20.00	Mediterraneo
20.30	Alpe Adria
21.00	Tuttoggi
21.15	Focus
21.45	Una vita, una storia
22.45	Istria cuore arcano

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.45	Pilates
12.05	Agricoltura
12.40	Punto Salute
13.00	Tg Trieste
13.50	Terzo Tempo - R
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Studio Telequattro
20.30	Tg Trieste
21.00	Renoir
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste in diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.00	Sandford And Son. Tf
14.30	Film Story
16.30	Sherlock Holmes - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Tekkaman C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Film Story - Ciclo Fantascienza
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Kyashan C.A.
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00	I Filmissini Della Notte
2.30	Ricercato Vivo O Morto - Tf

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	21	26 Km/h
Monfalcone	19	20	17 Km/h
Gorizia	19	20	17 Km/h
Udine	18	19	12 Km/h
Grado	20	21	17 Km/h
Cervignano	20	21	16 Km/h
Pordenone	18	20	16 Km/h
Tarvisio	15	16	20 Km/h
Lignano	19	21	15 Km/h
Gemona	17	18	14 Km/h
Tolmezzo	17	18	18 Km/h
Forni di Sopra	13	15	12 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,8
Grado	mosso	0,5 m	24,5
Lignano	mosso	0,5 m	24,7
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,3

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	7 21	Copenaghen	15 20
Atene	20 29	Ginevra	11 20
Belgrado	20 29	Lisbona	16 23
Berlino	15 25	Londra	12 18
Bruxelles	11 22	Lubiana	18 19
Budapest	20 29	Madrid	11 23

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 22
Bari	23 34
Bologna	18 21
Bolzano	18 22
Cagliari	22 26
Firenze	20 21
Genova	20 22
L'Aquila	17 20
Milano	19 22
Napoli	21 25
Palermo	24 31
Reggio C.	23 31
Roma	21 22
Torino	17 24
Venezia	19 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo con piogge e temporali a tratti forti e con possibili nubifragi. Calo termico.
Centro: forti precipitazioni, sotto forma di temporale o nubifragio, su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: tempo in peggioramento dapprima in Sardegna e in serata in Campania, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: piogge e temporali più probabili sui settori orientali nel corso del giorno.
Centro: piogge irregolari, soprattutto sugli Appennini. Mari mossi, caldo gradevole.
Sud: instabilità su tutti i settori peninsulari e in Sicilia, con temporali localmente intensi; cielo sereno in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia in ripresa: giornata favorevole per affrontare sfide lavorative. In amore, meglio chiarire eventuali incomprensioni. Usa la tua forza per costruire, non per discutere.

LEONE
23/7 - 23/8

Voglia di protagonismo: la tua grinta ti aiuta a superare ostacoli. Attenzione però a non imporre troppo le tue idee. Brilla, ma lascia spazio anche agli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ottimismo e intraprendenza: giornata ricca di stimoli e nuove occasioni. In amore torna la passione. Accogli le novità con fiducia e leggerezza.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi la determinazione ti porta lontano, soprattutto sul lavoro. Momenti piacevoli in famiglia. Consiglio: non avere fretta, i tuoi tempi sono i migliori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e pragmatismo oggi ti premiano. È la giornata giusta per chiudere questioni rimaste in sospeso. Fidati della tua organizzazione, è la tua forza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Concentrazione al massimo: porti avanti i tuoi progetti con grande determinazione. Successo in arrivo. Consiglio: non dimenticare di concederti una pausa meritata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Creatività al top, ma attenzione a non disperdere le energie in troppe direzioni. In amore serve maggiore ascolto. Scegli una sola priorità e portala fino in fondo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Armonia e lucidità: sai gestire con tatto anche situazioni delicate. Ottima intesa nei rapporti affettivi. Usa la tua diplomazia per riportare equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai bisogno di novità: giornata favorevole per cambiamenti e nuovi contatti. In amore un gesto inatteso porta entusiasmo. Segui l'istinto, anche se sembra poco logico.

CANCRO
22/6 - 22/7

Atmosfera serena: ti senti più compreso e supportato. Ottimo momento per dedicarti agli affetti. Consiglio: apri il cuore senza paura, oggi l'intesa è autentica.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualche tensione in arrivo: meglio non instestardirsi. Usa la giornata per riflettere e ricaricare energie. Lascia andare ciò che non puoi controllare.

PESCI
20/2 - 20/3

Energia un po' altalenante: meglio non strafare. Prenditi del tempo per ascoltare le tue emozioni più profonde. Abbraccia la lentezza, ti porterà chiarezza.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040764943
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303

VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)
P.ZA OSPEDALE, 8
P.ZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
VIA DELL' OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)
VLE XX SETTEMBRE, 6
P.ZA SAN GIOVANNI, 5
LGO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
TEL. 040306283
TEL. 040767391
TEL. 040367967
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749

VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLONDI, 8
(VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
FRAZIONE FERNETTI, 14
MONRUPINO
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C
MUGGIA
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2
MUGGIA
LOCALITA' BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1
SGONICO
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304
TEL. 040212733
TEL. 040232253
TEL. 040271124
TEL. 0402462462
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040764943
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA ANTONIO BAIAMONTI, 50
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-5050505 TELEVITA)
TEL. 040812325

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BIANCO
C.SO ITALIA, 10
TEL. 0481531576

GRADO
MADONNA DI BARBANA
VIA MARINA, 1
TEL. 043180058

MEDEA
RAJGELJ
VIA SCUOLE, 9
TEL. 048167068

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52
TEL. 0481410701

VILLESSE
SAN ROCCO
VIA MONTE SANTO, 18
TEL. 048191065

BASSA FRIULANA
MARANO LAGUNARE
PERSOLJA
P.ZA RISANAMENTO, 1
TEL. 043167006

PALMANOVA
FACINI
BORGO CIVIDALE, 20
TEL. 0432928292

POCENIA
PEZ
VIA BASSI, 2/D
TEL. 0432779112

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 settembre 2025 è stata di 11.640 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



foto&video camere IN OFFERTA



Miglior qualità



Miglior prezzo



SCONTI



FUJIFILM FUJI X-half € 799,00

- Sensore CMOS verticale 3/4 da 18 MP e 1"
- Obiettivo FUJINON 10.8 mm f/2.8 (equiv. a 32 mm)
- Schermi LCD verticali posteriori e LCD secondari
- Mirino ottico



CAMP SNAP € 65,00

- Fotocamera digitale senza schermo
- Scatta 500 foto per carica
- Flash LED integrato nella fotocamera
- Sensore da 8 MP 1/3,2", obiettivo f/1,8



KODAK PIXPRO WPZ2 € 179,00

- Sensore CMOS BSI da 16,35 MP 1/2,3"
- Obiettivo con zoom ottico 4x
- 27-108 mm (equivalente a 35 mm)
- Impermeabile fino a 49,2' di profondità



PANASONIC DMC-TZ99 € 559,00

- Sensore MOS da 20,3 MP 1/2,3"
- Obiettivo Leica DC Vario-Elmar 30x
- 24-720 mm (equivalente a 35 mm)
- Touchscreen da 3,0" con 1,84m pti



PANASONIC DC-FZ82D € 449,00

- Sensore MOS da 18,1 MP e 1/2,3"
- Obiettivo Lumix DC Vario con zoom 60x
- 20-1200 mm (equivalente a Full-Frame)
- Gamma di apertura: da f/2,8-5,9 a f/8



INSTA 360 X4 € 469,00

- Per creatori di contenuti e videografi
- Video cinematografico H.265 8K30/5.7K60 a 360°
- Post-reframing a 360°, durata più lunga
- Design robusto, protezioni lenti rimovibili



FUJIFILM FUJI X-M5 SILVER + XC 15-45 OIS € 999,00

- CMOS APS-C X-Trans 4 da 26,1 MP
- Elaborazione assistita da intelligenza artificiale di ultima generazione
- Video 6.2K/29,97 fps a 10 bit
- AF a 425 punti, rilevamento del soggetto



OM-SYSTEM OM-D E-M10 IV + 14-150 II € 990,00

- Sensore MQTerzi Live MOS da 20,3 MP
- Processore di immagini TruePic VIII
- Registrazione video UHD 4K30p
- EVF OLED con ing. 0,67x e 2,36m di pti



CANON EOS R100 + RF-S 18-45/4.5-6.3 IS € 549,00

- Sensore CMOS APS-C da 24,2 MP
- Processore d'immagine DIGIC X
- Registrazione video UHD 4K 30p
- Dual Pixel CMOS AF II con 651 punti



DJI NEO MOTION FLY MORE COMBO € 499,00

- Compatto, leggero e adatto ai principianti
- Atterraggio con palmo della mano
- Controllo con app DJI Fly o con la voce
- Telecamera a 1 asse, video fino a 4K30



SONY A7 III + 28-70 € 1599,00

- CMOS Exmor R BSI full-frame da 24 MP
- Processore BIONZ X e LSI front-end
- Sistema AF ibrido a 693 punti
- Video UHD 4K30p, gama HLG e S-Log3



NIKON Z6 III BODY +24-120/4 S € 3254,00

- CMOS parzialmente sovrapposto, 24,5 MP
- Processore di immagini EXPED 7
- N-RAW 6K 60p, ProRes RAW 6K 30p
- Video slow motion 4K 120p, Full HD 240p



CANON EOS R5C € 3090,00

- Due fotocamere in una: foto + cinema
- Immagini 45 MP, CMOS full-frame 8K
- Menu delle impostazioni delle modifiche dell'interruttore Foto/Video
- JPEG/C-Raw, Cinema RAW Light a 12 bit



% COUPON



Telefono
040 771326



WhatsApp
351 1426363



Visita il sito
www.attualfoto.it

< scansiona il codice per ricevere un coupon esclusivo